

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Rassegna Stampa

Martedì 04 Maggio 2021



AREA RELAZIONI ESTERNE E CON I MEDIA
SEZIONE RELAZIONI CON I MEDIA
Tel. 011.6702222 – 2234 – 9611 – ufficio.stampa@unito.it
Elena Bravetta

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica Università Torino			
	Torino.Repubblica.it	03/05/2021	FONDAZIONE TEMPIA: "UN FARMACO ANTI-LEUCEMIA E' CAPACE DI BLOCCARE IL COVID"	4
	Torinoggi.it	03/05/2021	FONDAZIONE TEMPIA E UNIVERSITA' DI TORINO AL LAVORO SU ANTIVIRALE EFFICACE CONTRO IL COVID	6
	Ilgiorno.it	03/05/2021	CURE COVID: FARMACO CONTRO LA LEUCEMIA PUO' BLOCCARE IL VIRUS	9
	Laprovinciadibiella.it	04/05/2021	UNIVERSITA' DI TORINO E FONDAZIONE TEMPIA AL LAVORO SU UN ANTIVIRALE EFFICACE CONTRO IL COVID-19	11
24	Corriere della Sera	04/05/2021	L'ALTA FORMAZIONE E' LA CHIAVE PER LO SVILUPPO DEL PAESE (G.Gros Pietro)	14
16	La Voce di Chivasso e dintorni	04/05/2021	DUE BRILLANTI STUDENTESSE CANAVESANE SUL TETTO DEL MONDO PER L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE	15
	Lastampa.it	03/05/2021	POLEMICA CONTRO LA DIRETTRICE DELLA BIBLIOTECA UNIVERSITARIA PER LA FOTO CON I MILITANTI DI ULTRADES	16
9	Il Sole 24 Ore	04/05/2021	BONUS RICERCA, DALLE ENTRATE LO STOP ALLE MULTINAZIONALI (C.Fo.)	18
43	La Stampa - Ed. Torino	04/05/2021	ACCENTURE, LA SECONDA CASA ALLE OGR UN HUB PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE (L.Di Paco)	19
47	La Stampa - Ed. Torino	04/05/2021	L'APPELLO "AZIONI RAPIDE PER FERMARE LA FRANA"	20
15	La Voce di Chivasso e dintorni	04/05/2021	CONTINUA A MUOVERSI LA FRANA SULL' A5	21
	GIORNALELAVOCE.IT	03/05/2021	CONTINUA A MUOVERSI LA FRANA SULL' A5	22
1	Il Riformista	04/05/2021	Int. a E.Fornero: L'EX MINISTRA ELSA FORNERO COMMENTA IL PNRR E LE NUOVE SFIDE EUROPEE: "IL PIANO DRAGHI E' MI (V.Ferla)	23
85	Economy	01/05/2021	IL POST COVID SI COSTRUISCE CON UNA PIASTRELLA	25
17	Il Giorno - Ed. Alta Lombardia	04/05/2021	BENEDETTI, IL POLIZIOTTO DELLE MENTI	26
52	Tv Sorrisi & Canzoni	04/05/2021	PAROLA MIA, UN QUIZ PER INSEGNARE L'ITALIANO AGLI ITALIANI (M.Costanzo)	27
45	La Stampa - Ed. Torino	04/05/2021	BOWIE, IL CAFFE' BISTROT A CACCIA DI UNIVERSITARI	28
1	La Nuova Provincia	04/05/2021	CINQUE TEMI AL CENTRO DEL "PIANO STRATEGICO"	29
12	La Nuova Provincia	04/05/2021	SVELATO IL PIANO STRATEGICO	30
40	La Stampa - Ed. Cuneo	04/05/2021	SI ALLARGA IL FRONTE DEI "CUSTODI" DELLE ORCHIDEE	31
12	Italia Oggi	04/05/2021	DALLO SMART BODY ALLE ASTE VIRTUALI, DAL PONY DI VICINATO ALLE PROTESI VISIVE. LE STARTUP SE (C.Valentini)	32
	Italiaoggi.it	04/05/2021	DALLO SMART BODY ALLE ASTE VIRTUALI, DAL PONY DI VICINATO ALLE PROTESI VISIVE. LE STARTUP SEMPRE PIU'	33
	Ntplusdiritto.ilsole24ore.com	03/05/2021	GOP CON G-FACTOR NELL'INVESTIMENTO IN TRE STARTUP ITALIANE	35
45	La Nuova Provincia	04/05/2021	SETTE CLASSI DEL PELLATI SI DISTINGUONO AL DIGITAL MATH	37
30	Torino Cronacaqui	04/05/2021	CASTELLO DI AGLIE' TRA STORIA E NATURA	38
18	La Nazione - Ed. La Spezia	04/05/2021	"LE API E L'APICOLTURA HANNO IL VALORE DI BENE COMUNE GLOBALE"	39
21	Il Monferrato	04/05/2021	PONZANO DIVENTA UN COMUNE "AMICO DELLE API"	40
	Cittadellaspezia.com	03/05/2021	ARCOLA COMUNE AMICO DELLE API, E' IL PRIMO DELLA LIGURIA	41
8	Luna Nuova	04/05/2021	LIBERATO NEI BOSCHI IL CAPRIOLO CURATO AL CANC	44
	Nurse24.it	03/05/2021	AVELLINO, RITARDI NEI TIROCINI DEGLI STUDENTI DI INFERMIERISTICA	45
	Lucidamente.com	03/05/2021	EPIDEMIA COVID-19: TUTTO CIO' CHE NON CI DICONO	47
	CronacaQui.it	03/05/2021	TUMORE ANALE: IL PAPILOMAVIRUS E' RESPONSABILE DI CIRCA IL 90% DEI CARCINOMI	52
	Ilsecoloxix.it	03/05/2021	POLO UNIVERSITARIO IMPERIESE, CAMBIO DI ROTTA: DALLA REGIONE NON LACQUISTO MA INVESTIMENTI	55

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica Università Torino			
	Corrierequotidiano.it	03/05/2021	CONDANNATA A MORTE UNA FAMIGLIA DI NUTRIE MASCOTTE DI BAMBINI E ADULTI. LOIPA: «L'ALTERNATIVA PER SAL	57
	Lacitta.eu	04/05/2021	IL COMUNE DI RAVENNA CONDANNA A MORTE UNA FAMIGLIA DI NUTRIE MASCOTTE DI BAMBINI E ADULTI	59
	Agc-greencom.it	04/05/2021	PETIZIONE NAZIONALE PER SALVARE UNA FAMIGLIA DI NUTRIE	63
	Notizieinunlick.it	04/05/2021	OIPA: IL COMUNE DI RAVENNA CONDANNA A MORTE UNA FAMIGLIA DI NUTRIE	65
	Agronotizie.Imagelinenetwork.com	03/05/2021	GELSI COLTURA ED ECONOMIA CIRCOLARE	68
	Iltorinese.it	04/05/2021	IL PIEMONTE PUNTA SULL'IDROGENO	69
1	Il Biellese	04/05/2021	IL FONDO TEMPIA STUDIA UN FARMACO ANTI COVID	70
4	Il Biellese	04/05/2021	FONDO TEMPIA STUDIA ANTIVIRALE CONTRO IL COVID	71
	Tgvercelli.it	03/05/2021	LA SPERANZA FONDO TEMPIA E UNIVERSITA' DI TORINO HANNO TROVATO UN ANTIVIRALE EFFICACE CONTRO IL COV	72
	Chivassoggi.it	03/05/2021	FONDAZIONE TEMPIA E UNIVERSITA' DI TORINO AL LAVORO SU ANTIVIRALE EFFICACE CONTRO IL COVID	75
	Newsbiella.it	03/05/2021	FONDAZIONE TEMPIA E UNIVERSITA' DI TORINO AL LAVORO SU ANTIVIRALE EFFICACE CONTRO IL COVID-19	78
	Ibiellese.it	03/05/2021	FONDAZIONE TEMPIA E UNIVERSITA' DI TORINO AL LAVORO SU UN ANTIVIRALE EFFICACE CONTRO IL COVID-19	81
	Lucidamente.com	03/05/2021	EPIDEMIA COVID-19: TUTTO QUELLO CHE NON CI DICONO	84
	Corrieredibologna.Corriere.it	03/05/2021	RAVENNA, FAMIGLIA DI NUTRIE STAR DEL WEB: PETIZIONE PER SALVARLA DALL'ABBATTIMENTO	89
	Rubrica Segnalazioni Eventi			
VIII	Il Tirreno	04/05/2021	IL MARE SI RACCONTA A PROF E STUDENTI	91
	Livornopress.it	04/05/2021	I RACCONTI DEL MARE, 4 APPUNTAMENTI PER STUDENTI E INSEGNANTI. COME PARTECIPARE	92
	Toscanaeventinews.it	04/05/2021	"I RACCONTI DEL MARE", QUATTRO APPUNTAMENTI (MAGGIO E GIUGNO) A LIVORNO PER GLI STUDENTI DELLE SCUOL	94
	Toscananews.net	03/05/2021	LIVORNO I RACCONTI DEL MARE PER TUTELARE LA BELLEZZA DEL NOSTRO SISTEMA MARINO	96
33	La Provincia Pavese	04/05/2021	STORICI E FILOLOGI STUDIANO MARIA CINQUE LEZIONI CON IL BORROMEO	97
41	La Stampa - Ed. Asti	04/05/2021	IL PROGRAMMA DI MAGGIO DEGLI INCONTRI DELL'APRI	98
	Torinoggi.it	04/05/2021	PRIMAVERA ALL'ORTO BOTANICO CON CONCERTI, MUSICA E NATURA	99
	Chivassoggi.it	04/05/2021	PRIMAVERA ALL'ORTO BOTANICO CON CONCERTI, MUSICA E NATURA	101
	Estense.com	04/05/2021	"IL BENESSERE DEL CANE" AL CENTRO DELL'EVENTO DELLA COMUNITA' DEL TARTUFO	103
	Centritalianews.it	04/05/2021	SAN GIOVANNI DASSO: IL BENESSERE DEL CANE AL CENTRO DEL NUOVO EVENTO DELLA COMUNITA' DEL TARTUFO. IN	105
	Farmaciovirtuale.it	04/05/2021	LIPERTENSIONE SECONDARIA, OGGI ALLE 17.30 IL WEBINAR	110
	Padovando.com	03/05/2021	GIOVEDI' SU ZOOM NEL CICLO DI INCONTRI INCROCI DI GENERE	112
	Padovaoggi.it	03/05/2021	"INCROCI DI GENERE" CON L'INCONTRO ONLINE VERITA' E POTERE: LA PAROLA CRITICA DI ALTRE DONNE E ALTRI	114
	PortaleGiovani.Comune.Fi.it	03/05/2021	LIBRACCIO FIRENZE: "PER NON MORIRE D'ARTE", PRESENTAZIONE ONLINE DEL LIBRO DI UGO NESPOLO	116
	Notiziepiemonte.it	03/05/2021	SUCCEDE IN VALLE D'AOSTA: 3 MAGGIO 2021	117
	Bobine.tv	03/05/2021	LE DELIBERE DELLA GIUNTA RAVDA DEL 3 MAGGIO 2021	120
	Indire.it	03/05/2021	IL GIOCO PROTAGONISTA DI UN CICLO DI INCONTRI IN PRESENZA A TORINO DAL 4 MAGGIO	121
	Udine20.it	03/05/2021	1.3 OTTAVIA CEPRAGA	122

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica		Segnalazioni Eventi	
	Indire.it	04/05/2021	<i>VENERDI' 7 MAGGIO UN WEBINAR SULL'AUTOVALUTAZIONE NEGLI APPRENDIMENTI DI BASE</i>	123
	Valsesianotizie.it	04/05/2021	<i>MISSIONE SCIENTIFICA SUL MONTE ROSA DEL PROGETTO INTERNAZIONALE ICE MEMORY,</i>	124

Seguici su:

Torino

CERCA

HOME

CRONACA

SPORT

FOTO

RISTORANTI

VIDEO

ANNUNCI LOCALI ▾

CAMBIA EDIZIONE ▾

Fondazione Tempia: "Un farmaco anti- leucemia è capace di bloccare il Covid"



▲ (afp)

La scoperta arriva dai ricercatori del laboratorio di genomica di Biella, da anni impegnati nella lotta contro i tumori, ed è frutto di una collaborazione con dipartimenti di Scienze e tecnologie del farmaco e di Scienze della vita e biologia dei sistemi dell'Università di Torino

03 MAGGIO 2021

1 MINUTI DI LETTURA

Un composto farmaceutico, inizialmente pensato per le cure della leucemia, manifesterebbe anche proprietà antivirali, e sembra essere in grado di inibire il ciclo replicativo di tutti i coronavirus, compreso il Sars-CoV-2. La scoperta arriva dal laboratorio di genomica della Fondazione Tempia di Biella, da anni impegnata nella lotta contro i tumori, ed è frutto di una collaborazione con dipartimenti di Scienze e tecnologie del farmaco e di Scienze della vita e biologia dei sistemi dell'università di Torino.



▲ (afp)

"Il composto - spiegano i professori Donatella Boschi e Marco Lucio Lolli, ricercatori della Fondazione Tempia - in grado di inibire l'attività dell'enzima cellulare DHODH, era stato inizialmente studiato per un tipo di leucemia". Poi virologi Giorgio Gribaudo e Anna Luginini lo hanno testato su cellule infettate da coronavirus, "riscontrando - spiegano - proprietà antivirali sorprendenti. L'inibitore della DHODH è infatti in grado di bloccare la produzione delle pirimidine, una via biosintetica essenziale per il ciclo replicativo di tutti i coronavirus. Si comporta quindi come molecola antivirale che bersaglia i meccanismi dell'ospite". L'analisi per ora è stata effettuata in vitro su campioni di cellule dell'apparato respiratorio. I risultati sono così promettenti che è stata avviata la ricerca di finanziamenti per proseguire negli studi di efficacia e sicurezza del farmaco.

"Questa molecola - sottolinea Marco Lucio Lolli - è di grande interesse per il controllo terapeutico non solo di Sars-CoV-2 e delle sue varianti, ma anche di futuri coronavirus emergenti. Purtroppo Covid-19 non è la prima, nè sarà l'ultima malattia grave dovuta a virus di origine animale trasmessi all'uomo che dovremo affrontare. Poter avere farmaci antivirali efficaci contro gli attuali coronavirus non solo aiuterebbe in questa pandemia, ma sarebbe fondamentale anche in caso di futuri virus emergenti, rallentandone la diffusione, salvando vite e guadagnando tempo per lo sviluppo di vaccini specifici" Il gruppo di lavoro si è posto l'obiettivo di produrre la molecola su scala adeguata a eseguire studi certificati di efficacia e sicurezza per poi poter iniziare la sperimentazione clinica sull'uomo.

© Riproduzione riservata

Gli articoli di Rep:

Omofobia, bufera Fedez: "La Rai voleva censurare le mie frasi anti-Lega"

Rai, Fico: "Basta lottizzazione, anche i 5S hanno sbagliato. Sui diritti serve uno scatto"

La speranza di Bruxelles: "Draghi premier fino al 2023"

CHE TEMPO FA

RUBRICHE

- Fotogallery
- Videogallery
- Backstage
- Immortali
- Il Punto di Beppe Gandolfo
- Nuove Note
- Fashion
- L'oroscopo di Corinne
- Ambiente e Natura
- Storie sotto la Mole
- Alimentazione naturale
- Viaggia sicuro con Evolgo
- Felici e veloci
- Idee In Sviluppo
- Strade aperte
- Ridere & Pensare
- Quattro chiacchiere in giardino
- Il Salotto di Madama Giovanna
- Strada dei vigneti alpini
- Macaluso Fabiana Contemporary Artist
- Motori
- Dalla padella alla brace
- E poe...sia!
- Pronto condominio
- OsservaTorino
- Conversazioni
- I racconti del vento
- Eterna giovinezza

CERCA NEL WEB

Google

SANITÀ | 03 maggio 2021, 16:28

Fondazione Tempia e Università di Torino al lavoro su antivirale efficace contro il Covid

Approfonditi gli studi su un composto, inizialmente pensato per le cure della leucemia, che ha mostrato di avere proprietà in grado di inibire il ciclo replicativo di tutti i coronavirus



Fondazione Tempia e Università di Torino al lavoro su antivirale efficace contro il Covid

C'è un nuovo fronte su cui **Fondo e Fondazione Tempia** si stanno impegnando nel braccio di ferro con la pandemia: la ricerca. Il laboratorio di genomica ha iniziato ormai da due mesi una **collaborazione con l'Università di Torino** per approfondire gli studi su un **composto**, inizialmente pensato per le cure della leucemia, che ha mostrato di avere anche proprietà antivirali, in grado di inibire il ciclo replicativo di

IN BREVE

🕒 lunedì 03 maggio

Covid, i ricoverati in terapia intensiva in Piemonte sono meno di duecento
(h. 16:20)



Grugliasco, da domani alle Gru il centro vaccinale "Drive In"
(h. 13:17)



Al Santa Croce di Moncalieri e negli altri ospedali dell'Asl To5 posti letto Covid riconvertiti per esigenze ordinarie
(h. 13:00)



🕒 domenica 02 maggio

Lotta al Covid, sono oltre 25mila le persone vaccinate oggi in Piemonte: quasi 11mila le seconde dosi
(h. 18:51)



Tragedia Covid in India: partita da Caselle la missione italiana per portare ossigeno
(h. 18:01)



Una nuova ambulanza per la postazione Tango di Pragelato
(h. 17:26)



Covid, tre posti letto occupati in più in terapia intensiva rispetto a ieri, ma calano i ricoveri generali
(h. 16:45)



ACCADEVA UN ANNO FA



Cronaca
Fase 2, in Piemonte pronte a ripartire oltre 12.500 imprese per il mondo dell'auto



Pinerolese
Il vescovo di Pinerolo in diretta a "Che tempo che farà": «Riscopriremo il valore di essere comunità»



Cronaca
L'odissea di Elena, torinese "prigioniera" del Coronavirus e di una nave da crociera

[Leggi tutte le notizie](#)

tutti i coronavirus.

L'analisi per ora è stata effettuata in vitro su campioni di cellule dell'apparato respiratorio. Ma i risultati sono così promettenti che è stata avviata la ricerca di finanziamenti per proseguire negli studi di efficacia e sicurezza del farmaco. Il progetto è frutto di una collaborazione tra il laboratorio di genomica e i dipartimenti di Scienze e tecnologie del farmaco e di Scienze della vita e biologia dei sistemi dell'università di Torino. La squadra comprende, oltre alle ricercatrici della Fondazione Tempia, i professori **Donatella Boschi** e **Marco Lucio Lolli**, che insieme hanno anche fondato Drug Discovery and Clinic (www.ddcpharmaceutical.com) e Beenext (www.beenext.it), e **Giorgio Gribaudo** e **Anna Luganini** del laboratorio di microbiologia e virologia (<https://lmvunito.wixsite.com/website>).

Il composto sviluppato dal gruppo di Lolli e Boschi, in grado di inibire l'attività dell'enzima cellulare DHODH, era stato inizialmente studiato con ottimi risultati per un tipo di leucemia. Quando i virologi Gribaudo e Luganini lo hanno testato su cellule infettate da coronavirus, hanno riscontrato proprietà antivirali sorprendenti. L'inibitore della DHODH è infatti in grado di bloccare la produzione delle pirimidine, una via biosintetica essenziale per il ciclo replicativo di tutti i coronavirus. Si comporta quindi come molecola antivirale che bersaglia i meccanismi dell'ospite.

"Questa molecola - sottolinea Marco Lucio Lolli - è di grande interesse per il controllo terapeutico non solo di Sars-CoV-2 e delle sue varianti, ma anche di futuri coronavirus emergenti. Purtroppo Covid-19 non è la prima, né sarà l'ultima malattia grave dovuta a virus di origine animale trasmessi all'uomo che dovremo affrontare. Poter avere farmaci antivirali efficaci contro gli attuali coronavirus non solo aiuterebbe in questa pandemia, ma sarebbe fondamentale anche in caso di futuri virus emergenti, rallentandone la diffusione, salvando vite e guadagnando tempo per lo sviluppo di vaccini specifici".

Il composto sviluppato dall'Università di Torino ha un'attività sorprendentemente potente, di gran lunga superiore a quella di farmaci antivirali già testati, e accompagnata da livelli di tossicità incredibilmente bassi. *"Per ora - dice Giovanna Chiorino, che dirige il laboratorio di genomica della Fondazione Tempia - è stato studiato in vitro in colture di cellule epiteliali dell'albero respiratorio sulle quali il nostro laboratorio ha analizzato le alterazioni dell'espressione genica determinate da questo farmaco".*

"Si è osservato - aggiunge Giorgio Gribaudo - che trattamenti a dosi molto basse sono in grado di indurre un notevole aumento dell'espressione di geni dell'immunità innata e, in particolare, di quelli indotti dall'interferone, responsabili della risposta immunitaria antivirale innata che l'ospite attiva quando riconosce la presenza di un virus". Gli esperimenti di profilazione genetica saranno a breve replicati anche su cellule infettate. Il passo successivo della ricerca sarà dimostrare che, trattando con questo composto le cellule infettate da diversi coronavirus, non solo si blocca la replicazione virale, ma viene inibita anche la cosiddetta "tempesta citochinica" infiammatoria a cui il paziente può andare incontro quando l'infezione con Sars-CoV-2 si aggrava e che è causa dei gravi sintomi che spesso si manifestano. Dato il meccanismo d'azione come antivirale che bersaglia i meccanismi dell'ospite ad ampio spettro, è probabile che questo composto possa essere efficace anche per altri virus respiratori che causano gravi malattie nell'uomo, come il virus dell'influenza e il virus respiratorio sinciziale (RSV).

Al momento il gruppo di lavoro è alla ricerca dei finanziamenti necessari per produrre la molecola su scala adeguata a eseguire studi certificati di efficacia e sicurezza per poi poter iniziare la sperimentazione clinica sull'uomo. *"Da anni collaboriamo con l'Università di Torino, così come con altre realtà italiane e straniere, per la ricerca in campo oncologico -*

Tumore al seno, Chieri installerà le panchine rosa
(h. 11:41)



Dopo il Covid ritrovare il respiro con il canto: il progetto "Aire" per sostenere il recupero psicofisico
(h. 07:30)



Oftalmico, la terapia intensiva aperta "ai parenti" rivoluziona il modo di curare i pazienti Covid del Piemonte
(h. 07:20)



[Leggi le ultime di: Sanità](#)

sottolinea la presidente della Fondazione Tempia Viola Erdini - *Siamo felici di poter dare il nostro contributo anche in questo ambito, rispetto anche all'impegno che la nostra associazione ha profuso dall'inizio della pandemia a sostegno della sanità pubblica, dal supporto per i tamponi alle donazioni agli ospedali. Ora siamo coinvolti anche sulla ricerca farmacologica, indirizzata a trovare cure efficaci per il Covid-19, a quarant'anni dalla nascita del Fondo e a venti da quella del laboratorio di genomica. Il lavoro al servizio della collettività è il modo migliore per celebrare i nostri traguardi*".



Ricevi le nostre ultime notizie da Google News

[SEGUICI](#)

Ti potrebbero interessare anche:

[Prima Pagina](#) | [Archivio](#) | [Redazione](#) | [Invia un Comunicato Stampa](#) | [Pubblicità](#) | [Scrivi al Direttore](#) | [Premium](#)

Copyright © 2013 - 2021 [IlNazionale.it](#). Tutti i diritti sono riservati. Partita Iva: IT 03401570043 [Credits](#) | [Privacy](#) | [Preferenze privacy](#)



IL GIORNO

BOLLETTINO COVID FARMACO BLOCCA COVID OMICIDIO VANNINI MEDICO POSITIVO AEREO SCOPRI "DIECI"

CRONACA POLITICA ECONOMIA MONDO SALUTE STILE SPORT CULTURA SPETTACOLI COSA FARE EDIZIONI -



Home > Salute > Cure Covid: Farmaco Contro La...

Cure Covid: farmaco contro la leucemia può bloccare il virus

Pubblicato il 3 maggio 2021

La scoperta nei laboratori di una fondazione piemontese al lavoro sulla molecola con l'università di Torino. Caccia ai finanziamenti per proseguire nello studio su efficacia e sicurezza

[Articolo /](#) Pillola Pfizer per curare il Covid a casa: disponibile entro fine anno

[Articolo /](#) Covid: l'Ema esamina un medicinale per curare le forme gravi



Una nuova speranza nella battaglia contro il Covid. Nella ridda di possibili rimedi contro il coronavirus si candida a recitare un ruolo di primo piano un **composto farmaceutico, inizialmente pensato per le cure della leucemia**, Il ritrovato manifesterebbe anche proprietà antivirali, e sembra essere in grado di **inibire il ciclo replicativo di tutti i coronavirus**, compreso il Sars-CoV-2.

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Il miglior vaccino di sempre contro la malaria potrebbe salvare migliaia di bambini

Ecco come funziona

La scoperta arriva dal **laboratorio di genomica della Fondazione Tempia di Biella**, da anni impegnata nella lotta contro i tumori, ed è frutto di una collaborazione con dipartimenti di Scienze e tecnologie del farmaco e di Scienze della vita e biologia dei sistemi dell'**università di Torino**. "Il composto - spiegano i professori Donatella Boschi e Marco Lucio Lollo, ricercatori della Fondazione Tempia - in grado di inibire l'attività dell'enzima cellulare DHODH, era stato inizialmente studiato per un tipo di leucemia".

Poi i **virologi Giorgio Gribaudo e Anna Luganini** lo hanno testato su cellule infettate da coronavirus, "riscontrando - spiegano - **proprietà antivirali sorprendenti**. L'inibitore della DHODH è infatti in grado di bloccare la produzione delle pirimidine, una via biosintetica essenziale per il ciclo replicativo di tutti i coronavirus. Si comporta quindi come molecola antivirale che bersaglia i meccanismi dell'ospite". **L'analisi** per ora è stata effettuata **in vitro** su campioni di cellule dell'apparato respiratorio. I risultati sono così promettenti che è stata avviata **la ricerca di finanziamenti** per proseguire negli studi di efficacia e sicurezza del farmaco.

"Questa molecola - sottolinea Marco Lucio Lollo - è di grande interesse per il controllo terapeutico non solo di Sars-CoV-2 e delle sue varianti, ma **anche di futuri coronavirus** emergenti. Purtroppo Covid-19 non è la prima, né sarà l'ultima malattia grave dovuta a virus di origine animale trasmessi all'uomo che dovremo affrontare. Poter avere farmaci antivirali efficaci contro gli attuali coronavirus non solo aiuterebbe in questa pandemia, ma sarebbe fondamentale anche in caso di futuri virus emergenti, rallentandone la diffusione, salvando vite e guadagnando tempo per lo sviluppo di vaccini specifici". Il gruppo di lavoro si è posto **l'obiettivo di produrre la molecola su scala adeguata** a eseguire studi certificati di efficacia e sicurezza per poi poter iniziare la sperimentazione clinica sull'uomo.

© Riproduzione riservata



SALUTE

Genoma e farmaci, la scommessa delle ATMP



SALUTE

Terapie avanzate, geni di ricambio come farmaci

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



SALUTE

Terme sicure, zero contagi: cure termali tutte aperte



SALUTE

Lavarsi le mani: ecco come i batteri proliferano nel lavandino



SALUTE

Una notte di buon sonno fa bene al sesso



La Provincia di Biella > Attualità > Università di Torino e Fondazione Tempia al lavoro su un antivirale efficace contro il Covid-19

Attualità Biella - 4 Maggio 2021

🗨️ 0 commenti.

Università di Torino e Fondazione Tempia al lavoro su un antivirale efficace contro il Covid-19

La squadra comprende, oltre alle ricercatrici della Fondazione Tempia, i professori Donatella Boschi e Marco Lucio Lolli, che insieme hanno anche fondato Drug Discovery and Clinic (www.ddcpharmaceutical.com) e Beenext (www.beenext.it), e Giorgio Gribaudo e Anna Luganini del laboratorio di microbiologia e virologia (<https://lmvunito.wixsite.com/website>).



ARTICOLI RECENTI

- Università di Torino e Fondazione Tempia al lavoro su un antivirale efficace contro il Covid-19
- Festa della mamma, sabato 8 maggio su La Nuova Provincia di Biella tutti gli auguri dei lettori
- Il Perosi riparte con i concerti dal vivo
- Valdilana piange Patrizia Ronzani aveva 65 anni
- Un'altra giornata di sole e tempo stabile
- Biella deve dire addio all'Adunata nazionale degli alpini del 2023
- Alla guida ubriaco, 50enne fermato dai Carabinieri e deferito
- Un uomo e una donna ubriachi litigano e si spintonano davanti ad un bar, intervengono i Carabinieri
- Il confine della propria libertà
- Ecco dove questa settimana verranno posizionati gli autovelox nel Biellese



Facebook



Twitter



Stampa



LinkedIn



Più...

C'è un nuovo fronte su cui Fondo e Fondazione Tempia si stanno impegnando nel braccio di ferro con la pandemia: la ricerca. Il laboratorio di genomica ha iniziato ormai da due mesi una collaborazione con l'Università di Torino per approfondire gli studi su un composto, inizialmente pensato per le cure della leucemia, che ha mostrato di avere anche proprietà antivirali, in grado di inibire il ciclo replicativo di tutti i coronavirus. L'analisi per ora è stata effettuata in vitro su campioni di cellule dell'apparato respiratorio. Ma i risultati sono così promettenti che è stata avviata la ricerca di finanziamenti per proseguire negli studi di efficacia e sicurezza del farmaco.

Il progetto è frutto di una collaborazione tra il laboratorio di genomica e i dipartimenti di Scienze e tecnologie del farmaco e di Scienze della vita e biologia dei sistemi dell'università di Torino. La squadra comprende, oltre alle ricercatrici della Fondazione Tempia, i professori Donatella Boschi e Marco Lucio Lolli, che insieme hanno anche fondato Drug Discovery and Clinic (www.ddcpharmaceutical.com) e Beenext (www.beenext.it), e Giorgio Gribaudo e Anna Luganini del laboratorio di microbiologia e virologia (<https://lmvunito.wixsite.com/website>).

Il composto sviluppato dal gruppo di Lolli e Boschi, in grado di inibire l'attività dell'enzima cellulare DHODH, era stato inizialmente studiato con ottimi risultati per un tipo di leucemia. Quando i virologi Gribaudo e Luganini lo hanno testato su cellule infettate da coronavirus, hanno riscontrato proprietà antivirali sorprendenti. L'inibitore della DHODH è infatti in grado di bloccare la produzione delle pirimidine, una via biosintetica essenziale per il ciclo replicativo di tutti i coronavirus. Si comporta quindi come molecola antivirale che bersaglia i meccanismi dell'ospite. «Questa molecola» sottolinea Marco Lucio Lolli «è di grande interesse per il controllo terapeutico non solo di Sars-CoV-2 e delle sue varianti, ma anche di futuri coronavirus emergenti. Purtroppo Covid-19 non è la prima, né sarà l'ultima malattia grave dovuta a virus di origine animale trasmessi all'uomo che dovremo affrontare. Poter avere farmaci antivirali efficaci contro gli attuali coronavirus non solo aiuterebbe in questa pandemia, ma sarebbe fondamentale anche in caso di futuri virus emergenti, rallentandone la diffusione, salvando vite e guadagnando tempo per lo sviluppo di vaccini specifici».

Il composto sviluppato dall'Università di Torino ha un'attività sorprendentemente potente, di gran lunga superiore a quella di farmaci antivirali già testati, e accompagnata da livelli di tossicità incredibilmente bassi. «Per ora» dice Giovanna Chiorino, che dirige il laboratorio di genomica della Fondazione Tempia «è stato studiato in vitro in colture di cellule epiteliali dell'albero respiratorio sulle quali il nostro laboratorio ha analizzato le alterazioni dell'espressione genica determinate da questo farmaco». «Si è osservato» aggiunge Giorgio Gribaudo «che trattamenti a dosi molto basse sono in grado di indurre un notevole aumento dell'espressione di geni dell'immunità innata e, in particolare, di quelli indotti dall'interferone,

responsabili della risposta immunitaria antivirale innata che l'ospite attiva quando riconosce la presenza di un virus».

Gli esperimenti di profilazione genetica saranno a breve replicati anche su cellule infettate. Il passo successivo della ricerca sarà dimostrare che, trattando con questo composto le cellule infettate da diversi coronavirus, non solo si blocca la replicazione virale, ma viene inibita anche la cosiddetta "tempesta citochinica" infiammatoria a cui il paziente può andare incontro quando l'infezione con Sars-CoV-2 si aggrava e che è causa dei gravi sintomi che spesso si manifestano. Dato il meccanismo d'azione come antivirale che bersaglia i meccanismi dell'ospite ad ampio spettro, è probabile che questo composto possa essere efficace anche per altri virus respiratori che causano gravi malattie nell'uomo, come il virus dell'influenza e il virus respiratorio sinciziale (RSV).

Al momento il gruppo di lavoro è alla ricerca dei finanziamenti necessari per produrre la molecola su scala adeguata a eseguire studi certificati di efficacia e sicurezza per poi poter iniziare la sperimentazione clinica sull'uomo.

«Da anni collaboriamo con l'Università di Torino, così come con altre realtà italiane e straniere, per la ricerca in campo oncologico» sottolinea la presidente della Fondazione Tempia Viola Erdini. «Siamo felici di poter dare il nostro contributo anche in questo ambito, rispetto anche all'impegno che la nostra associazione ha profuso dall'inizio della pandemia a sostegno della sanità pubblica, dal supporto per i tamponi alle donazioni agli ospedali. Ora siamo coinvolti anche sulla ricerca farmacologica, indirizzata a trovare cure efficaci per il Covid-19, a quarant'anni dalla nascita del Fondo e a venti da quella del laboratorio di genomica. Il lavoro al servizio della collettività è il modo migliore per celebrare i nostri traguardi».

© riproduzione riservata

 Tag: [Università di Torino e Fondazione Tempia al lavoro su un antivirale efficace contro il Covid-19](#)

MOSTRA I COMMENTI

Il programma L'Italia è al penultimo posto in Europa per numero di laureati fra i 25 e i 34 anni (27% contro il 38% della Ue e il 44% dell'Ocse). Misure adeguate aiuteranno a colmare il divario

L'ALTA FORMAZIONE È LA CHIAVE PER LO SVILUPPO DEL PAESE

di **Gian Maria Gros Pietro**

Intesa Sanpaolo ha firmato di recente un accordo con l'Università di Pavia, una delle più antiche al mondo, e la Fondazione Banca del Monte di Lombardia, oggi azionista del nostro gruppo. La convenzione introduce un fattore di stabilità importante per la programmazione delle attività di ricerca e di studio e potrà essere di modello per il futuro come strumento di sviluppo delle capacità di ricerca degli atenei e delle loro possibilità di attrarre talenti.

Dalla ricerca di «italiadecide» sul posizionamento degli atenei italiani nei ranking internazionali sostenuta da Intesa Sanpaolo, sappiamo che l'Italia fatica ad avere università con un alto posizionamento in classifica, mentre vede premiato il sistema universitario nel suo complesso grazie alla diffusione di diversi atenei molto qualificati su tutto il territorio nazionale. Questa peculiarità italiana potrebbe rappresentare una grande forza per il nostro Paese.

Ogni città che ospiti un ateneo può infatti contare su un'energia sociale e intellettuale e su un ottimismo di fondo che deriva dalla naturale proiezione verso il futuro dei giovani. Lo stesso slan-

cio fecondo che come banca incontriamo ogni giorno nel tessuto produttivo dei territori italiani. La rivoluzione green e digitale porterà sbocchi oggi impensati, nuove professioni, nuovi modi di lavorare, con investimenti e occupazione. A queste esigenze deve rispondere la produzione e diffusione della conoscenza.

L'accordo, seguito per Intesa Sanpaolo da Paolo Grandi, chief governance officer, si inserisce in un programma che vede più di 60 atenei italiani (oltre ad alcuni stranieri come Oxford) collaborare con la banca attraverso borse di studio e progetti di ricerca, un impegno potenziato nell'ultimo anno di emergenza sanitaria.

Il nostro gruppo considera l'alta formazione un elemento chiave di sviluppo del Paese e vede con grande favore l'inserimento nel Recovery fund dell'istruzione come una delle sei Missioni del Piano di ripresa e resilienza (Pnrr) che individua le linee guida degli interventi da finanziare con le risorse europee. L'Italia è al penultimo posto in Europa per numero di laureati su cittadini fra 25 e 34 anni (27% vs Ue 38% e Ocse 44%) e queste misure potranno aiutare a colmare il divario.

Un diploma di alta formazione

è un investimento anche individuale, sia in termini di tasso di occupazione (laureati 72%; diplomati 63%), sia di reddito medio: un adulto laureato guadagna il 55% in più rispetto a uno senza titolo, il 39% più di un diplomato delle medie e il 25% più di un diplomato delle superiori. Una ricchezza intellettuale ed economica che deve essere accessibile a tutti. Per questo, oltre alla collaborazione con gli atenei, sosteniamo direttamente gli studenti con «per Merito», una linea di credito in logica impact cioè senza garanzie, con tassi molto bassi e lunghi tempi di restituzione.

L'impegno di Intesa Sanpaolo verso il sapere accademico non è solo mosso da un interesse verso il progresso del nostro Paese. Intesa Sanpaolo trae dagli atenei, dai docenti, dai ricercatori e dagli studenti conoscenza e com-

petenza. Essi sono, inoltre, ricchi vivaia occupazionali a cui attingiamo regolarmente - l'83% delle persone che assumiamo è laureata - e a cui ricorriamo per assumere i 3.500 giovani che entreranno nel gruppo entro il 2024.

Tra loro vi saranno ingegneri, fisici, informatici, non soltanto laureati in economia e giurisprudenza, le facoltà che tradizionalmente costituivano il bacino di elezione di una banca. In queste professioni cosiddette Stem servirà inoltre un'equa ripartizione di genere, per garantire che sia mantenuto quell'equilibrio che già oggi la banca può vantare con il 54% dell'organico composto da donne. Per questo sosteniamo diversi progetti per favorire e incoraggiare le studentesse di tali materie, alcuni anche in collaborazione con università del Sud.

L'accordo con l'Università di Pavia è la conferma di come Intesa Sanpaolo sia al fianco del mondo dell'università e della ricerca per la costruzione della prossima leadership del Paese, attraverso un dialogo intenso e continuo che avvicina accademia e impresa, i due elementi di produzione e distribuzione del valore. Per la Banca e per il Paese.

Presidente Intesa Sanpaolo



**Accordo per ricerca e studio
Sono più di 60 gli atenei
italiani, e alcuni stranieri
come Oxford, che
collaborano con Banca Intesa**



BALANGERO-COLLERETTO GIACOSA Fanno parte dell'associazione che ha trionfato ad un "hackaton" internazionale

Due brillanti studentesse canavesane sul tetto del mondo per l'intelligenza artificiale

MANUEL GIACOMETTO

L'intelligenza artificiale cambierà il mondo. Ci sono già persone che lo stanno cambiando e da queste parti, tra Canavesa e Valli di Lanzo, portano il nome di **Letizia Pizzini**, 23 anni, di Balangero, e **Arianna Di Bernardo**, 24 anni, di Colletterto Giacosa. Le due brillanti studentesse dell'Università di Torino fanno parte del "Machine Learning Journal Club", un'associazione che si occupa di studiare con un approccio interdisciplinare l'intelligenza artificiale e il "machine learning", l'apprendimento automatico delle macchine, e che nei giorni scorsi ha trionfato con una delle sue squadre all'hackaton internazionale sulle "Brain Computer Interfaces", ovvero i sistemi di comunicazione diretta fra il cervello e i dispositivi esterni. Il team, composto oltre che da **Arianna Di Bernardo** anche da **Gabriele Penna**, **Simone Azeglio**, **Simone Poetto** e **Fabrizio Pittatore**, era uno dei 38 che hanno preso parte alla competizione, per un totale di 320 partecipanti.

«Un hackaton è una competizione di programmazione, più in generale di competenze informatiche, che si svolge in un arco di tempo che può variare da un giorno fino ad una settimana, il nostro ad esempio era di 24 ore - spiega **Pizzini** -. All'inizio vengono consegnati i dati sui quali bisogna sviluppare dei modelli per raggiungere un certo risultato. Vince, chiaramente, il progetto migliore». L'hackathon al quale hanno trionfato gli studenti torinesi è stato organizzato da g.tec medical engineering in collaborazione con IEEE Brain e riguardava l'ambito medico,

«Il nostro gruppo ha portato molti ragazzi a questa competizione, eravamo circa 25 - aggiunge **Di Bernardo**, prima di spiegare il progetto che ha portato il suo team alla vittoria -. I nostri dati erano registrazioni cerebrali ottenute con l'elettrocorticografia. Per registrare questi segnali va



ALCUNI DEI RAGAZZI DEL MACHINE LEARNING JOURNAL CLUB



GLI STUDENTI TORINESI DURANTE L'HACKATON

fatta un'operazione invasiva collegando gli elettrodi sulla corteccia cerebrale. Ci sono insomma 16 elettrodi che registrano le oscillazioni cerebrali, i segnali elettrici».

La persona dalla quale sono stati registrati questi segnali doveva compiere tre gesti intervallati: carta, forbice e sasso. «Il nostro compito era classificare i dati dei segnali cerebrali per capire se il cervello della persona dava un segnale corrispondente al gesto richiesto - prosegue **Di Bernardo** -. Queste tecniche si utilizzano solitamente su

pazienti epilettici per aiutare i medici in fase di riabilitazione, per capire se il cervello di una persona risponde agli stimoli in modo corretto».

Il progetto del team di **Pizzini** era invece ideato sulle persone affette da Sla. «Persone che hanno tutti i muscoli atrofizzati e non riescono a muoversi, ma a livello cerebrale hanno tutte le funzioni intatte - spiega lei -. Anche se non riescono a pronunciare le parole, i pazienti leggono sullo schermo del computer la lettera che vorrebbero dire e il computer riceve i segnali e fa loro da voce.

Il nostro progetto, ad esempio, mirava a capire quale parola si volesse dire in base agli stimoli giunti dal cervello».

Nonostante il lockdown, per l'hackaton gli studenti torinesi - almeno quelli al momento in città - sono riusciti a trovarsi in presenza. A Torino, in un'aula della parrocchia Madonna di Pompei messa loro a disposizione da **don Luca Peyron**.

Intanto gli studi proseguono e i nuovi progetti stanno già per prendere vita. Ci sono altre competizioni internazionali da vincere...

topnews

torinosette

tuttolibri

tuttoscienze

tuttosoldi

DOSSIER

ECONOMIA&FINANZA

EDIZIONI LOCALI

FIRME

LETTERE&IDEE

PRIMO PIANO

SPORT

TEMPI MODERNI

TOP NEWS / EDIZIONI LOCALI / TORINO

Polemica contro la direttrice della biblioteca universitaria per la foto con i militanti di ultradestra di Aliud

L'associazione, a nome del Fuan, aveva regalato alla biblioteca un volume su Sergio Ramelli, militante del gronte della gioventù ucciso nel 1975



LEONARDO DI PACO

PUBBLICATO IL
03 Maggio 2021ULTIMA MODIFICA
03 Maggio 2021
ora: 20:05

Sindacati e associazioni di studenti contro la direttrice della biblioteca «Norberto Bobbio» del campus Einaudi che la scorsa settimana si è prestata a fare una foto di gruppo con alcuni militanti di Aliud Torino, che a nome del Fuan (collettivo universitario di ultra destra) hanno donato alla biblioteca dell'ateneo alcune copie di un libro su Sergio Ramelli, giovane militante del Fronte della Gioventù ucciso nel 1975.

«Riteniamo che questo gesto di superficiale disinvoltura, che denota anche una conoscenza approssimativa della storia, non debba ripetersi» hanno fatto sapere dalla Cgil. «Ma crediamo anche che gli organi universitari di governo del sistema bibliotecario siano chiamati non solo ad esprimersi, ma a valutare eventuali incompatibilità. L'università e, ancor di più, le biblioteche non sono solo luoghi di apprendimento e di elaborazione del sapere. Garantita dalla Costituzione, l'Università è il luogo in cui la produzione culturale è inseparabile dal pluralismo ed è incompatibile con il fanatismo ideologico che ha sistematicamente e storicamente negato diritti e libertà». Anche il collettivo Studenti Indipendenti si scaglia contro la decisione di accettare i libri: «Ci chiediamo quale sia la rilevanza scientifica, culturale e divulgativa di questo libro, scritto da giornalisti, militanti e dirigenti di Azione, Fuan ed Msi e da essi finanziato, quindi dichiaratamente fascista».

ALESSANDRIA

- Le pagelle della Jb Monferrato contro Rieti
- La Storia a un metro dal guardrail, il platano umiliato di Napoleone
- Fiammetta Borsellino: "Lo studio è l'antidoto, bisogna pensare per vincere la mafia"

ASTI

- Il Recovery Plan regionale spacca il Consiglio di Canelli
- "Agli 80 mila abitanti della valle Belbo è indispensabile l'ambulanza con infermiere h24"
- Ambulanti divisi sul nuovo mercato in piazza Alfieri ad Asti

AOSTA

- 'Ndrangheta, per l'accusa "Maria Rita Bagalà amministrava con il marito Andrea Giunti in maniera occulta le attività di Calabria Turismo"

La replica non si è fatta attendere. «Sergio Ramelli era uno studente diciottenne assassinato per un tema contro le Brigate Rosse. Il libro donato dai nostri rappresentanti universitari ne ricostruisce in maniera imparziale la storia. La Cgil chieda scusa e prenda le distanze da questo vergognoso attacco alla memoria di Sergio: nel libro non c'è nessun fanatismo, ma la testimonianza di una barbarie compiuta contro uno studente inerme» attacca Enrico Forzese di Fratelli d'Italia, che aggiunge: «Proprio nell'Università di Torino, che è stata spesso teatro di inaccettabili violenze politiche, è fondamentale tenere vivo il ricordo di tutte le vittime innocenti degli anni di piombo, affinché queste violenze non si ripetano».

 [SEGNALA UN ERRORE IN QUESTO ARTICOLO](#)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

- Manifestazioni abusive ad Aosta, il sindaco respinge le accuse: "Non è compito nostro armarci di manganelli"
- Eleonora Marchiando corre verso i Giochi di Tokyo

BIELLA

- Un album e poi il "Concertone": nelle musiche di Michele Bravi c'è il pianoforte di Andrea Manzoni
- IoApro, l'avvocato dei commercianti "ribelli": "Sui clienti multati nei bar ... serviranno ricorsi separati"
- In trecento al primo giorno del nuovo hub vaccinale nella sede di Biverbanca

Bonus ricerca, dalle Entrate lo stop alle multinazionali

Investimenti esteri

A rischio le attività di R&S commissionate alle controllate italiane

ROMA

L'agenzia delle Entrate conferma la stretta sulle multinazionali che intendono beneficiare del "bonus ricerca". Le risposte a due differenti interpelli non lasciano margini: a partire dal 1° gennaio 2020 sono escluse dall'ambito di applicazione del credito d'imposta per investimenti in R&S e innovazione le spese sostenute per attività di ricerca svolte da commissionari residenti in Italia, sulla base di contratti con soggetti esteri.

L'esclusione, ricapitolando, riguarda le società italiane (con capi-

tale detenuto dalla capogruppo estera) che effettuano attività di ricerca in Italia commissionate dalla casa madre. Già in seguito all'approvazione della legge di bilancio 2020 una serie di multinazionali guidate dall'associazione per la ricerca industriale Airi (alla quale sono associati tra gli altri Ericsson, STMicroelectronics, Centro ricerche Fiat, Iveco, Jabil, LFoundry) avevano evidenziato questa esclusione come un fattore di forte disincentivo agli investimenti esteri in Italia. Non troppo nascosta, come potenziale conseguenza, anche la rinuncia alle operazioni nel nostro paese per trasferirle dove (ad esempio la Francia) l'ordinamento è più favorevole. Paradossalmente, il 20

aprile, la cabina di regia governativa copresieduta dai ministri Luigi Di Maio (Affari esteri) e Giancarlo Giorgetti (Sviluppo economico) ha preannunciato un piano proprio per attrarre in Italia un maggiore volume di investimenti esteri, crollati nel 2020 (-30% di progetti *greenfield* annunciati). L'assessore della Regione Lombardia alle attività produttive, Guido Guidesi, ha di recente esposto a rappresentanti del governo come esempio il caso lombardo con diverse multinazionali (da Teva a Henkel), decise a lasciare l'Italia, e questo a prescindere

dall'attività di ricerca. Nel documento finale della cabina di regia ad ogni modo si pone l'accento proprio sulla necessità di catturare investimenti in innovazione e in funzioni aziendali di R&S.

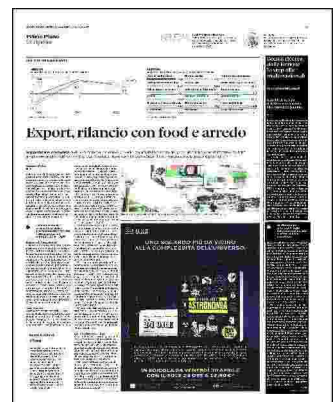
Tornando alle conclusioni dell'agenzia delle Entrate, il nuovo credito d'imposta introdotto dalla legge di bilancio 2020 - viene ribadito nella risposta all'interpello 187 del 17 marzo presentato da una multinazionale francese - può invece essere a tutti gli effetti concesso a una stabile organizzazione presente in Italia di un soggetto non residente quindi di fatto un soggetto giuridico estero. Sono ammesse anche eventuali commesse di aziende italiane a centri di ricerca stranieri. Il nodo, secondo quanto era già emerso in passato dalle interpretazioni del ministero dello Sviluppo, è il pieno allineamento alle linee guida Ocse ed in particolare i temi del mantenimento dei risultati in Italia e del rimborso dei costi da parte della casa madre. In un diverso interpello presentato dalla legal company di un grande gruppo straniero del settore Ict è stato invano contestato il concetto stesso di concessionario dell'attività della R&S e quindi della proprietà dei risultati all'estero.

—C.Fo.

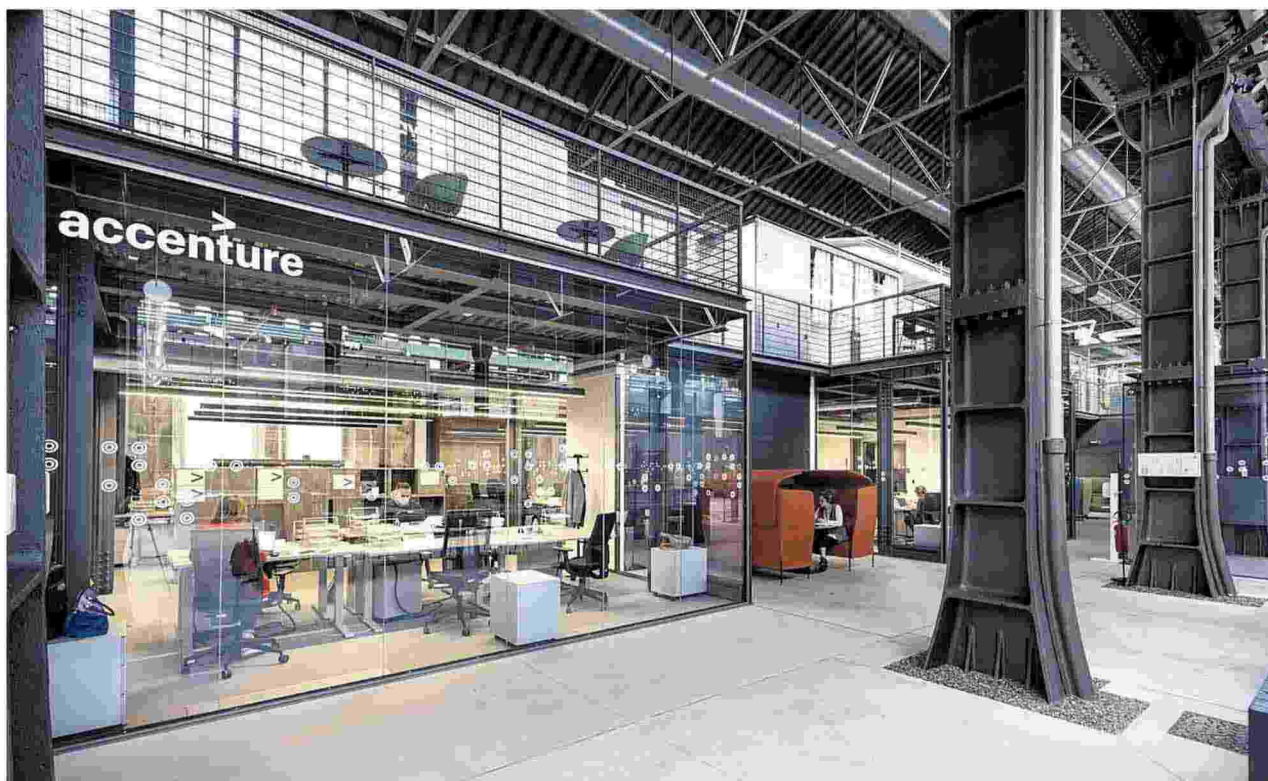
© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Nel frattempo
la cabina di regia
del governo promette
di attrarre nuovi
investitori**



LA MULTINAZIONALE DELLE CONSULENZE APRE UNA NUOVA SEDE A TORINO



La nuova sede di Accenture si trova negli spazi di Ogr Tech

Accenture, la seconda casa alle Ogr un hub per la trasformazione digitale

LEONARDO DIPACO

La multinazionale delle consulenze Accenture raddoppia e prende casa in corso Castelfidardo. Oltre agli spazi del Lingotto dedicati all'automotive apre a Torino un altro polo, all'interno delle Ogr Tech. Si chiama Industry X Innovation Center, ed è un hub di innovazione pensato per aiutare le aziende nello sviluppo di nuovi prodotti e servizi intelligenti e connessi. L'intento è coprire in questo modo tutte le fasi del ciclo di vita del prodotto: dalla sua ingegneria e relativa digitalizzazione, ad esempio attraverso il cosiddetto «digital twin, cioè la replica digitale del prodotto fisico, fino alle attività di controllo e gestione, con particolare attenzione al tema della cybersecurity, oggi una delle maggiori urgenze per le imprese. L'obiettivo della struttura, composta da un team di 50 persone, è testare e migliorare le

50
sono gli addetti
che compongono
il team di Accenture
alle Ogr

360
milioni, l'investimento
del colosso sulle sue
sedi in Italia, dove
impiega 17 mila addetti

soluzioni innovative adatte a migliorare l'efficienza, funzionalità e sicurezza di ogni tipo di prodotto, rendendole così applicabili ai più diversi settori industriali.

A chi si rivolge? «A tutte le realtà che vogliono accelerare il proprio percorso di trasformazione digitale. Competenze tecnologiche avanzate, collaborazione, co-creazione, ispirazione reciproca sono gli elementi che mettiamo a disposizione di tutto l'ecosistema della città simbolo della tradizione industriale nazionale» spiega Mauro Marchiaro, responsabile Strategy&Consulting di Accenture. «I nostri centri di innovazione non sono scaffali dove si sceglie il prodotto ma uno spazio fisico dove si cerca di creare quello che ad oggi sembra impossibile».

L'apertura del centro di Torino conferma la volontà del colosso finanziario (che in Italia conta più di 17 mila di-

pendenti) di continuare a investire nel nostro Paese attraverso nuovi asset strategici come la digitalizzazione. «In questi ultimi mesi abbiamo confermato tutti gli investimenti previsti in Italia, dalle acquisizioni in ambito finanziario e industriale (tra cui quella dell'azienda torinese Plm Systems, ndr) al programma di rinnovamento da 360 milioni delle nostre sedi in tutta Italia, fino all'apertura di nuovi asset strategici di business, come il nuovo centro Industry X di Torino. I nostri centri di innovazione, fortemente radicati sul territorio e in stretta connessione con il nostro network globale, sono poli abilitatori di cambiamento, in grado di far evolvere i servizi ed aiutare le imprese a vincere le sfide post pandemia», dichiara Fabio Benasso, presidente e amministratore delegato di Accenture Italia. —

QUINCINETTO

L'appello "Azioni rapide per fermare la frana"

Il costante movimento del versante franoso in località Chiappetti, sulla montagna che sovrasta Quincinetto, toglie il sonno ai residenti e ai sindaci del territorio. E agita la politica. Nei giorni scorsi il consigliere pd, Alberto Avetta ha presentato l'ennesima interrogazione in Regione: «Urge una soluzione definitiva in tempi certi» dice il consigliere regionale.

Quella frana, dal 2018, minaccia l'autostrada Torino-Ivrea-Aosta, la ferrovia e parte del caseggiato di Quincinetto. Il consigliere Avetta ha ricordato come già nel gennaio scorso avesse portato il tema all'attenzione della giunta guidata da Alberto Cirio, ricevendo rassicurazioni sulla messa in sicurezza. E ha ribadito come oggi, risposte, ancora non ne siano state date: «Non mi pare che dalla scorsa interrogazione siano stati compiuti molti passi avanti. A che punto è il cronoprogramma di progettazione e finanziamento degli interventi destinati alla messa in sicurezza del versante?» L'interrogazione del consigliere Avetta segue lo studio realizzato dal professor Giandomenico Fubelli, docente del dipartimento Scienze della Terra dell'Università di Torino e che è stato depositato in Municipio solo la scorsa settimana.

Secondo questo studio, i periodi in cui i 500 mila metri cubi di roccia si muovono maggiormente sono i mesi primaverili e autunnali. Per il professor Fubelli, dunque, c'è una relazione diretta tra le precipitazioni e il movimento delle rocce. E con le piogge dei giorni scorsi c'è il rischio che la frana si sposti più rapidamente. Nella sua interrogazione Avetta ha ricordato inoltre come le improvvise chiusure dell'autostrada A5 abbiano comportato disagi e deviazioni del traffico nei Comuni della zona. A.BUC. —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUINCINETTO Il consigliere regionale Alberto Avetta, presenta un'interrogazione

Continua a muoversi la frana sull' A5

"La frana che minaccia l'autostrada continua a muoversi". Lo scrive nella relazione consegnata in municipio il professor Giandomenico Fubelli, docente del dipartimento Scienze della Terra dell'Università di Torino, che paragona la frana di località Chiappetti alla scala mobile della metropolitana torinese: "Più persone salgono e più aumenta la velocità".

E così è per quelle rocce: più intense sono le piogge e più alto è il rischio che i massi si muovano più rapidamente.

Secondo lo studio dell'UniTo ci sono due periodi dell'anno considerati più critici: in primavera e in autunno.

C'è dunque una relazione diretta tra le precipitazioni e il movimento di quei 500 mila metri cubi di roccia. In particolare gli studi hanno rilevato un'accelerazione dei movimenti durante il 3 ottobre scorso proprio perché nelle ore precedenti si era registrato un picco di circa 120 millimetri di acqua piovana scesa. E addirittura nei 120 giorni precedenti il 2 ottobre sono stati rilevati 500 millimetri d'acqua.



AVETTA ha chiesto alla Giunta regionale di riferire sullo stato dei lavori

In primavera, però, il rischio potrebbe essere maggiore perché oltre alle piogge c'è anche la neve che si scioglie accelerando così il processo di movimento del versante franoso. In condizioni normali, la frana si sposta fino a un massimo di 0,5 centimetri al giorno.

A monitorare la frana sono i sensori installati dall'Università di Firenze in base ad un accordo siglato con Ativa.

"Per evitare chiusure frequenti, sono state anche riviste e alzate le soglie di criticità" spiega ancora il professor Fubelli.

Tutto questo in attesa dell'avvio dei lavori per la messa in sicurezza e composti da due fasi: la prima prevede la realizzazione di una barriera di contenimento dei paramassi in terra, alta circa 8 metri per proteggere le corsie dell'A5 e finanziata con 4 milioni di euro messi sul piatto dalla Sav (Società autostrade Valle d'Aosta) attraverso un protocollo d'intesa firmato con le regioni Piemonte e Valle d'Aosta.

Questo progetto è attualmente al vaglio del Ministero. Solo dopo aver realizzato questo muro a protezione della A5 e del caseggiato, verrà fatta brillare la frana.

"Urge una soluzione definitiva in tempi certi" scrive il consigliere regionale **Alberto Avetta** in un'interrogazione presentata lunedì 3 maggio con la quale chiede alla Giunta regionale e all'assessore competente di riferire sullo stato attuale ed il rispetto del cronoprogramma di progettazione e finanziamento degli interventi destinati a mettere in sicurezza la frana di Quincinetto.

Andrea Buicci



Il piacere di leggere il tuo **settimanale** ovunque tu sia
 clicca e scopri di più



LA VOCE



Home > Edizione Ivrea

Continua a muoversi la frana sull' A5

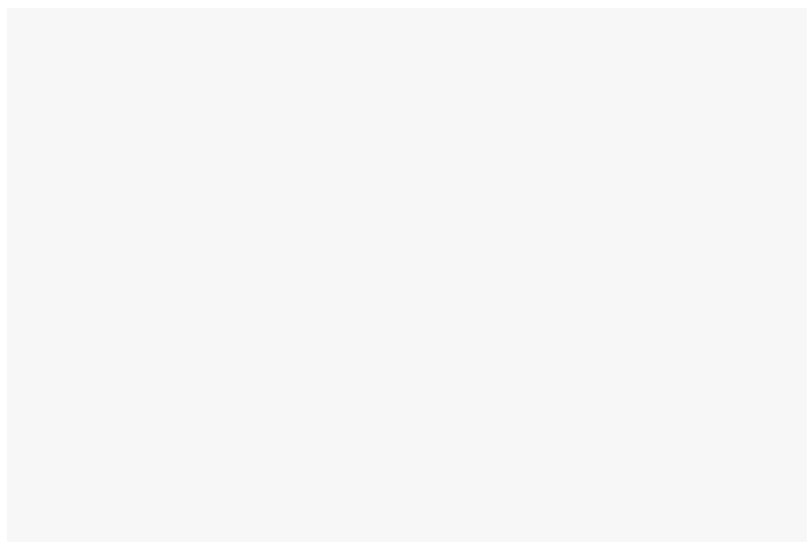
Il consigliere regionale Alberto Avetta, presenta un'interrogazione



di **Andrea Bucci** — 3 Maggio 2021

AA 0

in Edizione Ivrea, La Voce Più, Quagliuzzo



Avetta Alberto



Ricevi le nostre ultime notizie da Google News

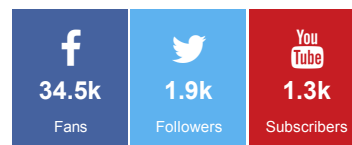
SEGUICI

"La frana che minaccia l'autostrada continua a muoversi".

Lo scrive nella relazione consegnata in municipio il professor Giandomenico Fubelli, docente del dipartimento Scienze della Terra dell'Università di Torino, che [...]

Se vuoi continuare a leggere questo contenuto devi essere abbonato all'edizione digitale. Se hai già un abbonamento effettua il [login \(cliccando qui\)](#), altrimenti vai sul nostro [STORE \(cliccando qui\)](#) e acquistane uno.

Seguici sui Social



Problema al vetro?

Con la polizza cristalli, riparazione senza pensieri.

I nostri centri sono specializzati in:

- Riparazione vetri auto
- Sostituzione vetri auto
- Servizio veicoli industriali
- Servizio a domicilio
- Servizio di oscuramento vetri auto



• SPAZZOLE OMAGGIO PER I CLIENTI TUTTO L'ANNO

Centro di CHIVASSO
 Stradale Torino, 46 - 10034 Chivasso (TO)
 Tel. 011 81 02 897 328 3848366
 chivasso@doctorglass.com

ORARIO Da lunedì a venerdì: 8.30-12.30 e 14.00-18.30 - Sabato: 8.30-12.30

L'intervista

**L'ex ministra
Elsa Fornero
commenta**



il Pnrr

e le nuove sfide europee:

**"Il piano Draghi è migliore
di quello presentato**

**dal precedente governo,
più pragmatico.**

**Se avrà successo
dipenderà anche
molto da noi"**

Vittorio Ferla a p. 11



«Europa, il prossimo passo è una politica fiscale unitaria»

Vittorio Ferla

Piemontese doc, nata a San Carlo Canavese, in provincia di Torino, Elsa Fornero insegna Economia politica all'Università di Torino e studia da anni il funzionamento dei sistemi pensionistici. Il suo nome è legato alla importante riforma della previdenza realizzata negli anni in cui fu ministra del Lavoro e delle politiche sociali del governo Monti (dal 2011 al 2013). Donna di grandi rigore e competenza, ha idee molto chiare sul Piano nazionale di ripresa e resilienza del governo Draghi, in attesa di valutazione da parte delle istituzioni europee.

Il Next Generation Eu è paragonabile al Piano Marshall del dopoguerra? Il Pnrr potrebbe scatenare un nuovo miracolo economico?

Il Piano Marshall va inquadrato in una visione di potenze postbelliche in cui l'Europa era per gli Usa l'alleato fondamentale rispetto all'Unione sovietica. Il Next Generation Eu nasce in Europa. Per la prima volta l'Unione europea reagisce in modo unitario rispetto allo shock. L'idea è che dobbiamo affrontare insieme l'emergenza dando di più ai paesi più deboli e investendo sui più giovani. Il Pnrr esplicherà i suoi effetti se i cittadini ci crederanno e se vedranno una rinascita come quella postbellica.

Ngeu è un primo passo verso un bilancio comune europeo? Ritene necessaria una politica fiscale comune per completare l'unificazione delle economie nazionali?

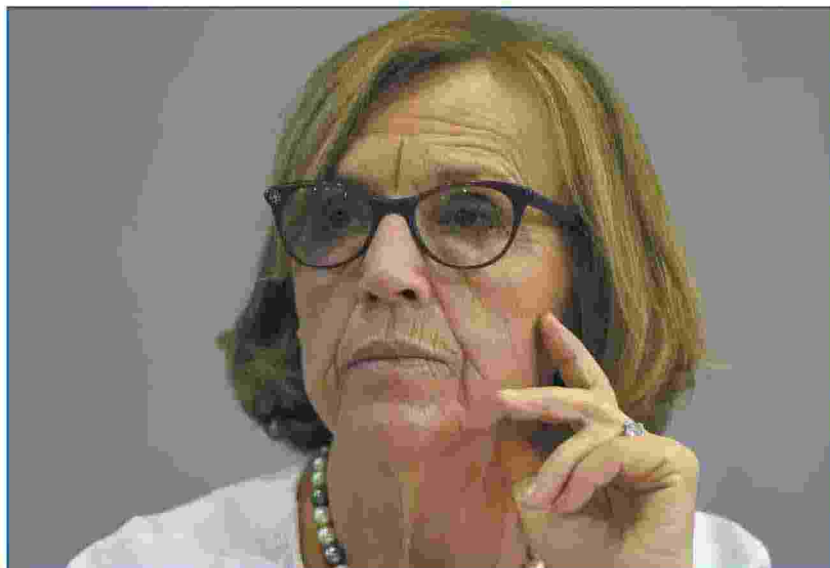
La mia risposta è sì a entrambe le domande. È l'inizio di un percorso in una situazione drammatica. I paesi si sono uniti. Questa maggiore consuetudine e solidarietà può smussare le differenze. Il debito comune è un primo passo. Non so se sarà un passo breve e senza ostacoli, ma si va verso un'Europa federale anche grazie a una politica fiscale comune. L'Ue potrà tassare i cittadini europei al fine di favorire la crescita dell'occupazione e per superare le disuguaglianze. Il cambiamento post-covid aiuterà la prospettiva del federalismo fiscale.

Il Pnrr rilasciato dal governo Draghi è meglio dei piani precedenti?

Ci sono senz'altro dei miglioramenti. Il piano è più pragmatico e meno enfatico. Più credibile rispetto alla retorica del precedente governo. A me piace questo tono pragmatico.

Che cosa deve accadere perché questo disegno si realizzi?

Bisogna ricordare che questi fondi europei non sono liberamente spendibili né acquisiti fin da ora. Il piano sarà valutato. Sappiamo già che il giudizio sarà favorevole. Ma per la realizzazione molto dipenderà da noi. L'Europa chiede una profonda trasformazione su transizione verde e digitalizzazione. L'economia verde mi pare una sfida non difficile da realizzare: gli italiani si sono appassionati a questo obiettivo, ci credono. Certo, servirà anche cambiare i comportamenti



→ **«Next Generation Eu? Per la prima volta l'Unione europea reagisce in modo unitario rispetto allo shock. Dobbiamo rispondere insieme all'emergenza, sapendo che bisogna dare di più ai paesi più deboli e ai giovani»**

quotidiani dei cittadini, dai rifiuti alla mobilità. I processi di digitalizzazione sono già in atto. La pandemia ci ha dato una spinta fortissima in questa direzione. Ma c'è ancora una distribuzione diseguale delle reti.

Sulla digitalizzazione il Pnrr investe più di 46 miliardi, 10 dei quali vanno alla pubblica amministrazione: la Pa è pronta per questa sfida?

Non ho mai amato la generica condanna della Pa. Nella mia esperienza romana al ministero ho incontrato grandi competenze e spirito di servizio. Poi, certo, ci sono gli imbucati che non sai perché stanno lì. C'è un problema di riconoscimento del merito, di valorizzazione delle competenze. Ma la cultura del mondo amministrativo non vuole la selezione. Servono una selezione basata sul merito, una preparazione adeguata, la progressione di carriera deve premiare i migliori, non i più vicini al potere politico e al sindacato. Le riforme sono processi che richiedono coinvolgimento e devono basarsi su competenza, trasparenza e merito. I centri per l'impiego chiedono personale specializzato, il mercato del lavoro chiede competenza. Le persone che facevano tutt'altro non vanno bene. Vale per tutti i livelli della Pa.

Il Pnrr investe anche sull'equità intergenerazionale, una sfida che la vede da sempre in prima linea.

C'è un proverbio indiano che dice: "Non ereditiamo la terra dai nostri avi; la prendiamo a prestito dai nostri figli. Nostro è il dovere di restituirla". C'è un problema di trasmissione della ricchezza dalle generazioni più anziane a quelle più giovani. Il contratto tra le generazioni è il sistema previdenziale.

Si tratta di un patto. Se lo interpreti in maniera miope e guardi solo chi ti vota tendi a promettere tanto. Ma siccome il sistema è obbligatorio si pone il problema della sostenibilità di questo contratto. Lo Stato dovrebbe guardare al futuro ma è fatto di funzionari e di politici che potrebbero avere uno sguardo meno lungo. Bisogna pensare alle future generazioni piuttosto che alle future elezioni.

Generazioni

«C'è un problema di trasmissione della ricchezza dalle generazioni più anziane a quelle più giovani. Il contratto tra queste è il sistema pensionistico. Non puoi pensare di gestirlo in base ai voti»

C'è il rischio che il debito eccessivo possa far saltare questo patto?

Il debito va bene se sarà controbilanciato dalle infrastrutture, se nasce per fare investimenti, se migliora la capacità produttiva. Se lo fai solo per alimentare la spesa corrente ai giovani lasci solo oneri. Se restano senza prospettive i giovani del sud, per esempio, vanno altrove e non contribuiscono più alla crescita del proprio territorio. Bisogna avere lungimiranza. Il richiamo di Draghi a De Gasperi serve per ricordarci che la ricostruzione è per le generazioni future.

Un altro problema irrisolto in Italia è quello dell'equità di genere.

Come interviene il Piano Draghi?

La discriminazione delle donne è un problema strutturale nutrito da una cultura profondamente e biecamente maschilista. Le donne sono danneggiate nella progressione delle carriere, non possono godere di sufficienti servizi per la famiglia e non c'è ancora parità nelle mansioni domestiche. Durante la mia esperienza di governo introdussi il congedo di paternità di due giorni, una misura di dimensioni modeste ma dal significato assai importante. Il fatto che la cura post parto possa essere condivisa rappresenta un progresso. Ma servono politiche pubbliche dedicate. L'intenzione del piano di Mario Draghi è molto buona. Sul fronte degli asili nido, per esempio, c'è l'obiettivo di raggiungere la quota europea entro il 2026. Forse ci vorrebbero più risorse.

Perché la crescita dell'occupazione femminile è così importante per lo sviluppo dell'intero paese?

Bisogna sapere che ciò che si fa per il lavoro femminile si fa anche per il sud. Il più grande divario di genere è al sud. L'occupazione femminile è indispensabile per raggiungere l'indipendenza economica, ma molti uomini impediscono l'indipendenza tout court. Per smantellare questa mentalità servono politiche fiscali con aliquote diverse a vantaggio delle donne. Se ne riparlerà probabilmente in sede di riforma fiscale.

Il Pnrr investe 17,2 mld per l'inclusione e la coesione. Basteranno?

Nel piano Draghi ci sono tanti soldi per il Sud. L'Europa vuole ridurre le distanze con la media europea. Già oggi viceversa il nord dell'Italia è al-

la pari con il nord dell'Europa. Mentre il sud aranca e si impoverisce. L'impegno dell'Europa e di Draghi mostra che questo divario non è più accettabile. Basteranno queste risorse? Serve certamente molta partecipazione e preparazione da parte dei cittadini: il sud ha già perso molte occasioni. Spesso i progetti ci sono, ma non si realizzano da soli. L'Italia non se lo può più permettere.

Il piano Draghi destina poi parecchie risorse alla costruzione della sanità territoriale e alla digitalizzazione.

La crisi sanitaria ha messo in discussione alcune certezze come l'eccellenza della sanità lombarda. Il sistema lombardo non ha funzionato: ospedali eccellenti nella ricerca e nelle cure, ma anche grandi lacune. La sanità meridionale, viceversa, non è sembrata così arretrata come si temeva. La catastrofe attesa al sud non si è realizzata. Ovviamente dei grandi ospedali non si può fare a meno, ma bisognerà ripensare il sistema sanitario rafforzando il modello di medicina di comunità e di prossimità.

Basteranno per questo 20 miliardi? Avremmo dovuto usare le risorse del Mes?

Sì, io il Mes l'avrei usato. Ma era diventato una bandiera. Il governo Draghi però sta facendo un'opera di "decanizzazione ideologica". Grazie a questo si potrebbe fare ricorso al Mes, prima o poi. Oggi servono costruttori, non più demolitori, come ha chiarito il presidente Mattarella. Bisogna riportare le bandiere e scegliere il pragmatismo, che non vuol dire non avere una visione. Come ricorda sempre Carlo Cottarelli, non è vero che negli ultimi anni ci sia stata una riduzione della spesa sanitaria. Semmai si è cercato di tagliare gli sprechi. Investire oggi 20 miliardi mi pare un buon avvio.

Che cosa manca nel piano?

Non esiste il piano perfetto. E ci sarà un problema di gestione. Io avrei apprezzato più spese per la ricerca. Ricordiamoci che è la ricerca che ha realizzato rapidamente i vaccini contro la pandemia. È la ricerca che offre soluzioni in caso di shock sanitari o ecologici. Se hai le conoscenze le risposte arrivano prima. Ecco perché servono la ricerca specialistica e una classe dirigente preparata. Il tema dell'istruzione è cruciale e il livello medio dell'istruzione è il nostro problema storico. Il principio dell'uno vale uno non funziona, lo abbiamo verificato.

Che cosa serve perché il piano di Draghi abbia successo?

Draghi lo ha spiegato molto bene. Il piano riuscirà se saremo capaci di battere la corruzione, la stupidità e i centri di potere che si oppongono alle riforme. Il Pnrr da solo non basta, saranno fondamentali i comportamenti.

Nella foto
Elsa Fornero

IL POST COVID SI COSTRUISCE CON UNA PIASTRELLA

Italcer Group ha creato un materiale ceramico in grado di eliminare coronavirus e batteri, abbattendo anche gli inquinanti. E dopo l'acquisizione della spagnola Equipe Cerámicas ora punta al mercato americano

di Paola Belli

Il new normal si costruisce partendo da una... piastrella. Letteralmente: ne esiste una speciale, che, complice la luce, in sei ore elimina completamente il Coronavirus, ma già dopo 15 minuti ne uccide il 90%. Non solo: combatte dal 95% al 100% dei batteri in sole 8 ore. E grazie all'azione fotocatalitica, la piastrella in questione in 3 ore abbatte il 20% degli ossidi di azoto, i principali agenti inquinanti derivati dai gas di combustione di auto e produzione industriale. E ancora: si può utilizzare sia indoor che outdoor,

mondo dell'hospitality e della ristorazione compreso, ed è pure eco-sostenibile, impiegando oltre il 40% di materie prime riciclate. Il "supermateriale" ceramico antivirale, antibatterico e antinquinante si chiama Advance, la sua proprietà antivirale e antibatterica è stata testata e confermata oltreoceano dal

Tile Council of North America, la sua azione antinquinante per l'azione fotocatalitica è stata attestata dall'Università di Torino. Italcer Group, l'hub del design nella ceramica made in Italy e nell'arredo bagno di lusso creato nel 2017 dal top manager Graziano Verdi (nella foto), insieme ad Alberto Forchielli e Lorenzo Stanca del Fondo Mandarin Capital Partners, è oggi primario Gruppo italiano nel comparto di riferimento, che opera attraverso marchi alto di gamma e storiche realtà industriali nel settore ceramico che realizzano prodotti d'eccellenza per interni ed esterni (ne fanno parte Devon&Devon, La Fabbrica Ceramiche, Elios Ceramica, Ceramica Rondine, Cedir ed Equipe Ceramics).

«I test hanno confermato e superato le nostre migliori aspettative», spiega Graziano Verdi,



amministratore delegato di Italcer Group: «Si tratta di uno straordinario risultato frutto

dell'importante lavoro di ricerca del nostro team sotto la guida del prof. Isidoro Giorgio Lesci, nonché degli ingenti investimenti in ricerca e sviluppo». Solo negli ultimi tre anni il Gruppo ha investito oltre 25 milioni in Industry 4.0. Nel prossimo triennio, sono previsti investimenti per ulteriori 10 milioni l'anno.

«Questa scoperta» prosegue Verdi «consentirà di migliorare l'igiene e la sicurezza delle superfici a pavimento, rivestimento ed arredo, sia in ambito pubblico che privato, se pensiamo ai possibili impieghi non solo nel contesto domestico, ma anche all'utilizzo in strutture e spazi comuni ampliando così l'attività del Gruppo a livello internazionale». Lo sguardo è rivolto verso il mercato americano con l'obiettivo di realizzare uno stabilimento 4.0 per grandi lastre nei prossimi anni. E il Gruppo leader nella ceramica di alta gamma rischia di arrivarci

molto presto. Intanto, nel Vecchio Continente, a marzo Italcer ha acquisito Equipe Cerámicas, azienda ceramica leader mondiale specializzata in piccoli formati.

«Grazie all'integrazione di Equipe avanziamo nella nostra fase di crescita iniziata nel 2017, rafforzando le best practice: flessibilità produttiva di Equipe e qualità Italcer», sottolinea il ceo Graziano Verdi. «Oggi Italcer è un'azienda globale di riferimento nel settore ceramico per quanto riguarda innovazione, sviluppo, sostenibilità e un management team unico. Si tratta della settima acquisizione di Italcer in poco più di tre anni, a dimostrazione che una crescita organica accompagnata da una forte strategia di sviluppo per linee esterne, sono un'opportunità unica in un settore così frammentato. Ciò ha permesso al nostro gruppo di passare da un fatturato di 60 milioni di euro e un Ebitda di 12 milioni di euro nel 2017 a un fatturato atteso di oltre 220 milioni di euro con un Ebitda di 50 milioni di euro nel 2021».

Benedetti, il poliziotto delle menti

Docente universitario a Torino presenta il suo nuovo libro

MONTICELLO (Lecco)

Quanto la ricostruzione di ciò che accade nelle nostre menti, può assomigliare a un'indagine poliziesca? E quanto un professore di Neurofisiologia può assomigliare a un investigatore quando esplora la mente e i ricordi delle persone? Fabrizio Benedetti, docente all'Università di Torino, in "Il cacciatore di ricordi" mostra come il suo lavoro, per certi versi, richiama quel-

lo di un detective: partendo dai dati a disposizione, si trova spesso a indagare in maniera empirica, per tentativi, la mente umana e i suoi inganni, i depistaggi, le false memorie.

Lo presenta mercoledì 5 maggio in diretta alle 21 sulla pagina Facebook del festival La passione per il delitto, e sarà consultabile anche sul canale YouTube. Giovedì maggio alle 19 Rosa Teruzzi presenta in prima nazionale il suo nuovo romanzo, "Ombre sul Naviglio".





PICCOLA STORIA DELLA TV

di Maurizio Costanzo

Parola mia, un quiz per insegnare l'italiano agli italiani

Parliamo oggi di "Parola mia", un quiz andato in onda dal 1985 al 1988 su Raiuno e, nella stagione 2002-2003, su Raitre. Conduttore e curatore del programma era (affiancato da Anna Carlucci) Luciano Rispoli, che era stato un attento dirigente di Radio Rai, varando negli Anni 60 e 70 la maggior parte dei programmi di successo di quel tempo. "Parola mia" si articolava in tre rubriche: "Conoscere l'italiano", "Usare l'italiano",

"Amare l'italiano". I concorrenti venivano sottoposti a prove che riguardavano, per esempio, il significato delle parole, dei modi di dire, dei sinonimi e dei contrari. A lungo il giudice-arbitro di quella gara è stato Gian Luigi Beccaria, docente di Lingua italiana all'Università di Torino. "Parola mia" ha assolto al compito, iniziato dalla Rai con il maestro Manzi, di insegnare l'italiano agli italiani. È vero che oggi c'è Rai Storia, è vero che ci

sono canali completamente dedicati alla cultura ma non va dimenticato che i programmi come "Parola mia", essendo all'interno del palinsesto di un canale generalista, avevano la possibilità di arrivare a tutti. Quando Raitre chiuse "Parola

mia" Luciano Rispoli dichiarò su "La Repubblica" che il pubblico si sarebbe arrabbiato per quel provvedimento e aggiunse: «Chiudere "Parola mia" è l'esatto contrario della linea editoriale della Rai». In molti si schierarono contro quella decisione, come Giovanni Minoli, ma il programma non riprese. La cosa personalmente mi dispiacque in quanto io devo i miei inizi di autore radiofonico proprio a Luciano Rispoli.



I CONDUTTORI Luciano Rispoli (1932-2016) era affiancato da Anna Carlucci (59 anni).

LIBRI
Il primo amore visto da Camill Hawke
di [Autore] [Editore]

VERDE
di [Autore] [Editore]

PICCOLA STORIA DELLA TV
di Maurizio Costanzo
Parola mia, un quiz per insegnare l'italiano agli italiani

Il quiz "Parola mia" era andato in onda dal 1985 al 1988 su Raiuno e, nella stagione 2002-2003, su Raitre. Conduttore e curatore del programma era (affiancato da Anna Carlucci) Luciano Rispoli, che era stato un attento dirigente di Radio Rai, varando negli Anni 60 e 70 la maggior parte dei programmi di successo di quel tempo. "Parola mia" si articolava in tre rubriche: "Conoscere l'italiano", "Usare l'italiano", "Amare l'italiano". I concorrenti venivano sottoposti a prove che riguardavano, per esempio, il significato delle parole, dei modi di dire, dei sinonimi e dei contrari. A lungo il giudice-arbitro di quella gara è stato Gian Luigi Beccaria, docente di Lingua italiana all'Università di Torino. "Parola mia" ha assolto al compito, iniziato dalla Rai con il maestro Manzi, di insegnare l'italiano agli italiani. È vero che oggi c'è Rai Storia, è vero che ci sono canali completamente dedicati alla cultura ma non va dimenticato che i programmi come "Parola mia", essendo all'interno del palinsesto di un canale generalista, avevano la possibilità di arrivare a tutti. Quando Raitre chiuse "Parola mia" Luciano Rispoli dichiarò su "La Repubblica" che il pubblico si sarebbe arrabbiato per quel provvedimento e aggiunse: «Chiudere "Parola mia" è l'esatto contrario della linea editoriale della Rai». In molti si schierarono contro quella decisione, come Giovanni Minoli, ma il programma non riprese. La cosa personalmente mi dispiacque in quanto io devo i miei inizi di autore radiofonico proprio a Luciano Rispoli.

IL LOCALE LUNGO LA DORA, ACCANTO AL CAMPUS EINAUDI

Bowie, il caffè bistrot a caccia di universitari

Dentro si respirerà un'atmosfera molto newyorkese, a tratti vintage, dove poter assistere a un concertino jazz affondando sui divani e le poltrone da cinema. Le sue radici sono però ben piantate a due passi dalla Dora, dove le note del sax si confondono con lo scorrere del fiume: è qui, in lungo Dora Firenze 131, che venerdì aprirà le sue porte il nuovo caffè bistrot Bowie. I locali sono quelli dell'ex Convivium, che per lo svuotamento di uffici e aule studio nel borgo fu costretto ad abbassare le saracinesche, nel settembre scorso. Una novità che, almeno nella scelta del nome, vuole essere anche un tributo al cantautore britannico: l'insegna riprodurrà il terzo occhio alieno, che compare in tante rappresentazioni celebri del Duca Bianco.

In questi giorni sono in corso gli ultimi preparativi per il taglio del nastro, che svelerà i nuovi spazi su una superficie complessiva di 180 metri quadrati. A fare gli onori di casa è Roberto Bettonte, già presidente dei commercianti di piazza Vittorio Veneto e titolare del Lab: «Nelle ore serali ci rivolgeremo soprattutto a una clientela adulta, proporremo momenti live con alcuni gruppi jazz e sarà possibile anche organizzare proiezioni sul nostro schermo - dice Bettonte - Durante il giorno



I locali sono quelli dell'ex Convivium, chiuso lo scorso settembre

invece approfitteremo della vicina presenza del Campus Einaudi, per accogliere gli studenti della zona». Il Bowie sarà aperto tutti i giorni della settimana: dalla colazione al pranzo, fino al momento dell'aperitivo e della cena, che prevederà un piccolo menù. Il dehors esterno, invece, conterrà un centinaio di posti a sedere.

Sulla scelta del nome hanno pesato tanto la passione per la musica, quanto un piccolo segno del destino. «Avevamo fatto un brainstorming e fra le idee proposte c'era anche quella di David Bowie.

Quando incontrammo gli ex proprietari, nel locale avevano rimosso tutti i quadri, tranne uno che raffigurava proprio il cantante. Dopo aver fatto una ricerca abbiamo appurato che a Torino non esisteva un altro locale con quella denominazione. Così abbiamo deciso di tenerla» dice Bettonte.

Intanto, nei prossimi mesi entrerà nel vivo anche il progetto ToNite, che proprio lungo le sponde della Dora ha l'obiettivo di mettere in campo iniziative culturali per riqualificare tutta l'area. **D.MOL.** —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROGETTI DI CRESCITA

Cinque temi al centro del "Piano strategico"

MONICA JARRE A PAGINA 12

È stato presentato, al Polo Universitario Astiss, "Il piano strategico per lo sviluppo territoriale della provincia di Asti". Alla conferenza presenti Mario Sacco, presidente del Consorzio Universitario Asti Studi Superiori, il sindaco Maurizio Rasero, Renato Gorla in rappresentanza della Camera di Commercio Alessandria-Asti, Giorgio Calabrese, presidente del Comitato scientifico Polo universitario, il professor Giulio Mondini e la professoressa Marta Bottero.

«Sono cinque le tematiche su cui lavoreremo, - ha esordito Mario Sacco - Il polo dell'innovazione enologica ed eno-meccanica, la sanità, i trasporti, la digitalizzazione e la transizione ecologica». La collaborazione del Polo astigiano con l'Università di Torino, il Politecnico e i vari soggetti ha dato origine alla prima bozza.



Svelato il Piano strategico

Cinque aree tematiche saranno il faro guida per le politiche di innovazione e rilancio del nostro territorio: ecco le priorità che si seguiranno

TAVOLO TECNICO

È stato presentato, al Polo Universitario Astiss, "Il piano strategico per lo sviluppo territoriale della provincia di Asti". Alla conferenza erano presenti Mario Sacco, presidente del Consorzio Universitario Asti Studi Superiori, il sindaco Maurizio Rasero, Renato Goria, presidente della Camera di Commercio di Asti, Giorgio Calabrese, presidente del Comitato scientifico Polo universitario, il prof. Giulio Mondini, responsabile scientifico e la prof.ssa Marta Bottero che insieme a Vanessa Assumma e Giulia Datola, ha collaborato con il prof. Mondini.

«Sono cinque le tematiche su cui lavoreremo, - ha esordito Mario Sacco - il polo dell'innovazione enologica ed eno-meccanica, la sanità, i trasporti, la digitalizzazione e la transizione ecologica». La col-

laborazione del Polo astigiano con l'Università di Torino, il Politecnico e i vari soggetti ha quindi dato origine a questa prima bozza di lavoro. «Esisteva già un tavolo di crisi tra provincia e comune - ha sottolineato Maurizio Rasero - a distanza di anni lo abbiamo riattivato insieme a oltre 70 stakeholders e lo abbiamo chiamato tavolo di sviluppo, uno strumento per fare programmazione per i prossimi 15/20 anni: riguardano poi questa università due progetti presentati: il parcheggio sotterraneo per liberare la piazza e il recupero della palazzina comando per dedicarla agli studenti, a un polo di ricerca e a un centro servizi».

I dettagli del Piano

«Una sfida con delle possibilità eccellenti - l'ha definito Giorgio Calabrese - anche per



UN MOMENTO DELLA PRESENTAZIONE ALL'UNIVERSITÀ DI ASTI. FOTO: AGO

quanto riguarda la sanità; bisogna infatti approfittare di questi fondi che porteranno posti di lavoro e 390 nuovi ospedali in tutta Italia entro il 2026, bisognerà essere intelligenti, interessati a questo meccanismo e non fare l'errore

di pensare di riempire prima gli immobili vuoti». Il piano strategico è stato poi dettagliatamente illustrato dal prof. Mondini: «con questa analisi swot abbiamo fatto un lavoro strutturato con un metodo scientifico - ha spiegato - dove

il primo punto fermo è quello del cambiamento climatico perché è questo il cardine delle trasformazioni e anche nel recovery plan, la parte che riguarda la transizione ecologica e la digitalizzazione, supera il 40% degli investimenti».

Un cambiamento che modificherà anche i nostri paesaggi e che va gestito con forza e responsabilità per avere un futuro. «Anche l'eno-meccanica è un punto centrale - continua Mondini - come la filiera enologica»; a questo proposito Mario Sacco ha dichiarato che sarà chiesto alla Regione di riconoscere Asti come centro di innovazione e ottavo Polo del Piemonte. Sette le linee strategiche individuate con più idee di progetto, dalla realizzazione di nuove infrastrutture relative al Servizio Idrico Integrato alla messa in sicurezza di quelle già esistenti così come per le strutture scolastiche

mentre per la gestione dei rifiuti si lavorerà affinché questi diventino energia rinnovabile, altri progetti riguardano il potenziamento e la garanzia della copertura internet, la valorizzazione del patrimonio culturale e, soprattutto, la realizzazione del Museo degli Arazzi, poi la riqualificazione di strutture ospedaliere, il potenziamento della telemedicina, la formazione continua di personale, la digitalizzazione, il riuso del patrimonio edilizio dismesso fino alla realizzazione della Ferrovia dell'Unesco. Progetti ambiziosi che con la collaborazione dell'università di Asti che Mario Sacco ha definito «un atto d'amore per il territorio», ci si augura possano vedere, almeno in parte, la luce. Intanto il prossimo appuntamento per continuare i lavori è fissato per mercoledì 5 maggio.

Monica Jarro



ALTA LANGA

Orchidee selvatiche in Langa

**Si allarga
il fronte
dei “custodi”
delle orchidee**

Secondo l'agronomo e scrittore albese Oreste Cavallo, le Langhe sono diventate un piccolo patrimonio di orchidee selvatiche grazie alla vicinanza geografica con la Liguria, regione che annovera il maggior numero di specie. I semi hanno valicato l'Appennino e hanno trovato ambienti ideali per il loro sviluppo, si sono adattati ad habitat diversi, anche aridi o caratterizzati da temperature rigide.

E così, i piccoli comuni che costellano le colline man mano stanno diventando «custodi» di questi fiori, di cui si contano anche 40 specie diverse e che si possono osservare tra aprile e giugno. Nei giorni scorsi, dopo Bosia e Castiglione Tinella, anche Arguello è diventato custode delle orchidee selvatiche.

Il Consiglio comunale ha deliberato l'adesione a LIFEorchids, un progetto per la conservazione delle orchidee e dei loro habitat in Italia Nord-occidentale cofinanziato dall'Unione europea e coordinato dalle Università di Torino e di Genova.

L'obiettivo è quello di contrastare il declino di orchidee spontanee, tipiche di praterie che mantengono le loro caratteristiche di biodiversità solo se gestite dall'uomo, ad esempio attraverso lo sfalcio e il pascolo. In assenza di tali cure l'habitat è destinato a scomparire, perché prendono il sopravvento arbusti che escludono le orchidee. M.A. —



FULMICOTONE

Dallo smart body alle aste virtuali, dal pony di vicinato alle protesi visive. Le startup sempre più protagoniste

DI CARLO VALENTINI

Startup che reclamano un loro posto sul mercato. Si tratta per lo più di giovani esperti digitali che hanno ideato nuove risposte (si spera) a variegate necessità. Come **Daniele Ratti**, 28 anni, che ha fondato *Dipendenti in Cloud*: «Sempre più imprenditori – spiega – si rendono conto di quanto sia fondamentale avere strumenti precisi ed efficienti per poter gestire l'amministrazione quotidiana delle proprie risorse. Con diverse funzionalità quali la timbratura da App, il foglio presenze, la nota spese e la consegna delle buste paga tramite Intelligenza Artificiale questo software unisce comodità e precisione. Inoltre, punta a migliorare il rapporto col Consulente del lavoro: connettendolo al proprio account sarà possibile fargli scaricare il foglio presenze e importare direttamente i cedolini».

Billy Berlusconi, figlio di Paolo e nipote di Silvio, 38 anni, ha invece realizzato lo Smart body, ovvero attraverso una scansione digitale si ottiene un avatar fotorealistico corredato da misure fisiche, tabella taglie, consigli di abbigliamento in base alla conformazione corporea. Quindi un alter ego completamente virtuale che si ottiene presentandosi in uno dei laboratori che lui sta aprendo in varie regioni, i due già in attività si trovano al multistore *Green Pea*, a Torino, di **Oscar Farinetti**, e in via Gaetano

Negri 4 a Milano.

«Siamo in grado di offrire a chiunque lo desideri il proprio Smart body, un corpo virtuale tridimensionale, fotogrammetrico e contenente tutte le informazioni che caratterizzano e identificano il corpo reale. Esso diventa uno strumento digitale che porta con sé, oltre alla nostra immagine, anche le nostre informazioni fisiche e per questo può facilitarci l'accesso a servizi dove queste informazioni diventano importanti». Billy Berlusconi prosegue: «È possibile scegliere il capo giusto online senza il fastidio dei resi, ottenere un abito su misura senza recarsi da un sarto e accedere a consulenze dietologiche o a programmi di fitness semplicemente condividendolo con il proprio trainer. In pratica vi è la libertà di poter accedere a beni e servizi online anche in assenza del corpo fisico».

La teramana Graziella Di Filippo ha invece ideato *Instantbonus110*, un'asta virtuale che fa incontrare tecnici e committenti, semplificando la realizzazione del cantiere. Dice: «Consentiamo a tecnici e imprese di ricevere offerte economiche anche per il Superbonus con il meccanismo delle aste e incontrare diversi committenti che indicano quanto sono disposti a spendere. Conoscere a monte il prezzo, che viene reso pubblico attraverso questo sistema, consente alla controparte di partire o meno, semplificando e facilitando il percorso verso la realizzazione del cantiere».

Invece Luigi Strino, 38 anni, napoletano, ha lasciato i vigili del fuoco per fondare *PonyU*, che lui definisce «Un corriere espresso urbano evoluto per gestire in modo efficace e totalmente automatizzato la logistica dell'ultimo miglio, che rappresenta la parte più importante di tutto il processo di consegna a domicilio perché è l'interfaccia del mittente con il cliente finale. Non a caso tra le prime cinque ragioni che fanno desistere da un acquisto online c'è l'impossibilità di scegliere i tempi di consegna. Affidandosi a noi, un'azienda può garantire anche una consegna istantanea in 60 minuti». Un algoritmo abbina il pacco, che parte dal negozio più vicino al destinatario, al pony più adatto a gestire quella tratta. Insomma, questa start up è una sorta di Amazon di prossimità.

Infine la Fondazione Golinelli ha selezionato le tre start up vincitrici dell'I-Tech Innovation 2021, alle quali andrà un milione di euro. Si tratta di *Drug Discovery Clinics*, spin-off dell'università di Torino (sta realizzando un farmaco innovativo per curare il Covid e la leucemia mieloide acuta), *InSimili*, spin-off dell'università di Bologna (crea nella plastica di laboratorio un ambiente simile ai tessuti del corpo umano facilitando la sperimentazione dei farmaci), *NovaVido*, dell'Istituto di tecnologia di Genova (utilizza protesi retiniche polimeriche per il recupero della vista).

© Riproduzione riservata



**DALLO SMART BODY ALLE ASTE VIRTUALI, DAL PONY DI VICINATO ALLE PROTESI VISIVE.
LE STARTUP SEMPRE PIU**

Startup che reclamano un loro posto sul mercato. Si tratta per lo più di giovani esperti digitali che hanno ideato nuove risposte (si spera) a variegate necessità. Come Daniele Ratti, 28 anni, che ha fondato Dipendenti in Cloud: «Sempre più imprenditori – spiega – si rendono conto di quanto sia fondamentale avere strumenti precisi ed efficienti per poter gestire l'amministrazione quotidiana delle proprie risorse. Con diverse funzionalità quali la timbratura da App, il foglio presenze, la nota spese e la consegna delle buste paga tramite Intelligenza Artificiale questo software unisce comodità e precisione. Inoltre, punta a migliorare il rapporto col Consulente del lavoro: connettendolo al proprio account sarà possibile fargli scaricare il foglio presenze e importare direttamente i cedolini». Billy Berlusconi, figlio di Paolo e nipote di Silvio, 38 anni, ha invece realizzato lo Smart body, ovvero attraverso una scansione digitale si ottiene un avatar fotorealistico corredato da misure fisiche, tabella taglie, consigli di abbigliamento in base alla conformazione corporea. Quindi un alter ego completamente virtuale che si ottiene presentandosi in uno dei laboratori che lui sta aprendo in varie regioni, i due già in attività si trovano al multistore Green Pea, a Torino, di Oscar Farinetti, e in via Gaetano Negri 4 a Milano. «Siamo in grado di offrire a chiunque lo desideri il proprio Smart body, un corpo virtuale tridimensionale, fotogrammetrico e contenente tutte le informazioni che caratterizzano e identificano il corpo reale. Esso diventa uno strumento digitale che porta con sé, oltre alla nostra immagine, anche le nostre informazioni fisiche e per questo può facilitarci l'accesso a servizi dove queste informazioni diventano importanti». Billy Berlusconi prosegue: «È possibile scegliere il capo giusto online senza il fastidio dei resi, ottenere un abito su misura senza recarsi da un sarto e accedere a consulenze dietologiche o a programmi di fitness semplicemente condividendolo con il proprio trainer. In pratica vi è la libertà di poter accedere a beni e servizi online anche in assenza del corpo fisico». La teramana Graziella Di Filippo ha invece ideato Instantbonus110, un'asta virtuale che fa incontrare tecnici e committenti, semplificando la realizzazione del cantiere. Dice: «Consentiamo a tecnici e imprese di ricevere offerte economiche anche per il Superbonus con il meccanismo delle aste e incontrare diversi committenti che indicano quanto sono disposti a spendere. Conoscere a monte il prezzo, che viene reso pubblico attraverso questo sistema, consente alla controparte di partire o meno, semplificando e facilitando il percorso verso la realizzazione del cantiere». Invece Luigi Strino, 38 anni, napoletano, ha lasciato i vigili del fuoco per fondare PonyU, che lui definisce «Un corriere espresso urbano evoluto per gestire in modo efficace e totalmente automatizzato la logistica dell'ultimo miglio, che rappresenta la parte più importante di tutto il processo di consegna a domicilio perché è l'interfaccia del mittente con il cliente finale. Non a caso tra le prime cinque ragioni che fanno desistere da un acquisto online c'è l'impossibilità di scegliere i tempi di consegna. Affidandosi a noi, un'azienda può garantire anche una consegna istantanea in 60 minuti». Un algoritmo abbina il pacco, che parte dal negozio più vicino al destinatario, al pony più adatto a gestire quella tratta. Insomma, questa start up è una sorta di Amazon di prossimità. Infine la Fondazione Golinelli ha selezionato le tre start up vincitrici dell' I-Tech Innovation 2021, alle quali andrà un milione di euro. Si tratta di Drug Discovery Clinics, spin-off dell'università di Torino (sta realizzando un farmaco innovativo per curare il Covid e la leucemia mieloide acuta), InSimili, spin-off dell'università di Bologna (crea nella plastica di laboratorio un ambiente simile ai tessuti del corpo umano facilitando la sperimentazione dei farmaci), NovaVido, dell'Istituto di tecnologia di Genova (utilizza protesi retiniche polimeriche per il recupero della vista). © Riproduzione riservata

Advertisement

[DALLO SMART BODY ALLE ASTE VIRTUALI, DAL PONY DI VICINATO ALLE PROTESI VISIVE. LE STARTUP SEMPRE PIU]

🔖 Professione e Mercato - 03 Maggio 2021

🔗 **GOP con G-Factor nell'investimento in tre startup italiane**



In breve

Lo studio legale internazionale Gianni & Origoni ha assistito G-Factor, l'acceleratore e incubatore della Fondazione Golinelli, nell'investimento di 390 mila euro nelle startup italiane Drug Discovery Clinics, InSimili e NovaVido.

Lo studio legale internazionale Gianni & Origoni ha assistito G-Factor, l'acceleratore e incubatore della Fondazione Golinelli, nell'investimento di 390 mila euro nelle startup italiane Drug Discovery Clinics, InSimili e NovaVido.

Le tre startup sono state selezionate nel settore life science/digital health all'interno della prima edizione di I-Tech Innovation2021, call lanciata da CRIF e da Fondazione Golinelli in tre settori strategici: life science/digital health, fintech/insurtech e foodtech/agritech. CRIF e G-Factor investiranno complessivamente un milione di euro nelle startup selezionate dalla call. Quelle scelte nei settori fintech/insurtech e foodtech/agritech saranno rese note a maggio.

In particolare:

Drug Discovery and Clinic srl è nata a Torino come spin-off dell'Università degli Studi di Torino, con l'obiettivo di portare alla sperimentazione sull'uomo un nuovo composto denominato DDC#1 per la cura della

leucemia mieloide acuta e del COVID-19.

InSimili è uno spin-off dell'Università di Bologna che porta sul mercato un dispositivo che rende più veloce ed efficace il processo di selezione del farmaco attraverso la creazione, in laboratorio, di un ambiente simile ai tessuti del corpo umano e quindi simile a quello in cui il farmaco si troverà ad agire.

NovaVido, infine, è nata da un progetto di ricerca sviluppato nel corso di 10 anni dall'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) di Genova, con la collaborazione dell'Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar (Verona). Il progetto si basa sull'utilizzo di protesi retiniche polimeriche per il recupero della vista a seguito di degenerazioni retiniche indotte da malattie come la retinite pigmentosa.

Ora le tre startup avranno l'opportunità di intraprendere un percorso di sviluppo assistito dei loro modelli di business, ideato e costruito da G-Factor sulle specificità e necessità concrete di ogni singolo progetto, della durata di 7 mesi dal 12 aprile a fine novembre 2021, con una prima fase intensiva fino a luglio, e una seconda fase di follow-up in remoto. GOP ha assistito G-Factor con un team composto dal partner Federico Dettori (in foto a sinistra) dai senior associate Matteo Canonico (in foto a destra) e Rodrigo Boccioletti e dall'associate Arianna Paone.

Newsletter

Ogni mattina l'aggiornamento puntuale su tutte le novità utili per la tua professione. Una bussola indispensabile per affrontare serenamente la giornata professionale.

Iscriviti

PERIODICI

Guida al Diritto: abbonati subito al settimanale di documentazione giuridica più diffuso nel mondo legale



Scopri

 PER SAPERNE DI PIÙ

Riproduzione riservata ©

Ti potrebbe anche interessare

03 Maggio 2021

Free LEGANCE E WHITE & CASE NEL PRIMO SUSTAINABILITY LINKED BOND DI AEROPORTI DI ROMA

03 Maggio 2021

Free Grimaldi con Joinx nella quotazione sull'AIM di Borsa Italiana

03 Maggio 2021

Avvocati: formazione europea su antiriciclaggio e lotta al terrorismo

03 Maggio 2021

Free Carnelutti Law Firm si rinnova investendo su donne e giovani

03 Maggio 2021

Perimetro di sicurezza nazionale cibernetica, il regolamento in vigore dal prossimo 8 maggio

[Vai alla sezione →](#)

Sette classi del Pellati si distinguono al Digital Math

NIZZA MONFERRATO

In totale 7 classi del Pellati hanno partecipato al progetto "Digital Math Training", nel programma Diderot della fondazione Fondazione CRT, con il Dipartimento di Biotecnologie Molecolari e Scienze per la Salute dell'Università di Torino. Si tratta della seconda B, terza A e B, quarta A e B (indirizzi AFM e SIA) e delle quarte C ed E dell'indirizzo Turistico della sede di Canelli. L'ini-

ziativa consisteva in momenti di approfondimenti seguiti da sfide matematiche, con assegnazione finale di punteggi. Hanno spiccato nella graduatoria Sonia Bocchino ed Elisa Messina, classe 3BR, tutor l'insegnante Emilia Angela Turco, che hanno superato i 400 punti. Analogo risultato per Aldo Cannito, Bojana Kalafova, Youssef Mahou, Luca Teofilo e Lisa Viazzi della classe 4BR, tutor l'insegnante Margherita Ferrari. Podio ulteriore per Sonia Bocchino, che con i suoi oltre 600 punti è stata ammessa alla fase avanzata del progetto. Soddisfazione dagli organizzatori e dall'Istituto per gli esiti eccellenti dell'iniziativa.

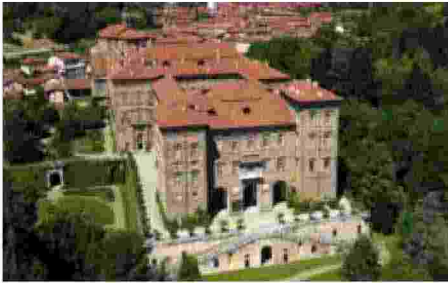
fig.



Due cicli di conferenze ("Un'ora di storia" e "Un'ora di verde") oltre al recupero della propria dimensione naturale. Così il Castello di Agliè festeggia la riapertura e, con essa, l'arrivo della bella stagione. Ideato dalla direttrice del complesso Alessandra Gallo Orsi, in collaborazione con Marco Devecchi del dipartimento scienze agrarie, forestali e alimentari dell'università, il cartellone di incontri "Un'ora di verde", si aprirà domani e si ripeterà ogni mercoledì dalle 18, fino al 9 giugno. Il giovedì è invece il giorno dedicato all'altro lato di questa ini-

RIAPERTURA La dimora storica del Canavese ospita cicli di incontri tutti i mercoledì e giovedì

Castello di Agliè tra storia e natura



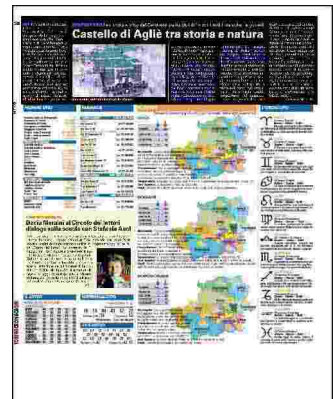
Una veduta dall'alto del Castello d'Agliè

ziativa culturale, ovvero "Un'ora di storia", appuntamento fisso da più di dieci anni. Sempre alle 18, fino al 10 giugno, tranne il 3 giugno. Come da titolo, "Un'ora di verde", approfondirà i temi strettamente legati alla gestione del verde all'interno delle dimore storiche. Una questione "double face", raccontata sia dal punto di vista naturalistico oppure affrontando più specificamente questioni legate

all'agronomia. La rassegna "Un'ora di storia", invece coinvolgerà direttamente docenti del Politecnico e dell'Università subalpina. In primo piano ci saranno le vicende storiche e architettoniche delle residenze sabaude e dei giardini annessi. Una carrellata tra le trasformazioni subite dalle regge nel corso dei secoli, voluti dalle varie casate, proprietarie del maniero. L'excursus prende le mosse

dalle trasformazioni operate da Filippo di Agliè e giunge fino ai primi anni del ventesimo secolo. In questo significativo viaggio spiccano le figure di personaggi come i Duchi di Genova, senza dimenticare Carlo Emanuele III, che regnò nel Settecento e ancora il Duca del Chiablese e Carlo Felice, al potere nel periodo della Restaurazione dopo il terremoto politico dell'età napoleonica. I giardini e il parco di Agliè sono tornati accessibili dallo scorso 27 aprile, a oltre un anno dalla chiusura (Info e prenotazioni allo 0124330102).

Gerardo Mirarchi



«Le api e l'apicoltura hanno il valore di bene comune globale»

Il Comune di Arcola, primo in Liguria, si impegna a valorizzare e proteggere questi insetti preziosissimi per l'ecosistema
ARCOLA

Primo comune della Regione Liguria e tra i primi 80 comuni in Italia che hanno deciso di diventare "amici delle api". Il consiglio comunale di Arcola ha infatti approvato all'unanimità, nella seduta del 30 aprile scorso, una delibera con cui vengono assunti precisi impegni per la valorizzazione e la protezione delle api sul territorio. Una iniziativa che coinvolgerà anche la popolazione, attraverso una campagna di informazione e sensibilizzazione rivolta in particolare alle scuole e alle categorie commerciali.

In sintesi, la delibera riconosce alle api e all'apicoltura «il valore di bene comune globale grazie al ruolo fondamentale che esse svolgono come elemento di sviluppo sostenibile dei territori e al tempo stesso come strumento indispensabile per la tutela della biodiversità e della sicurezza alimentare». Le api sono infatti il principale insetto impollinatore e dalla loro sopravvivenza dipende la capacità riproduttiva di almeno 130 mila specie di piante. E' urgente quindi «una maggiore attenzione politica e normativa a tutti i livelli» per la tutela e il rafforzamento dell'apicoltura, che può



Le api sono essenziali per la vita e la riproduzione di molte specie vegetali

svolgere un ruolo importante, sui singoli territori, « come strumento di tutela e salvaguardia dell'ambiente oltre che come strumento di emancipazione economica e sociale». Nel comune di Arcola sono censiti oltre 90 alveari produttivi a fronte di una decina di apicoltori.

I NUMERI

Sul territorio sono censiti oltre novanta alveari produttivi curati da una decina di appassionati

La sensibilizzazione al tema delle api nasce nell'ambito della 'CooBEEration Campaign' lanciata nel 2015 dal progetto "Mediterranea CooBEEration: una rete per l'apicoltura, la biodiversità e la sicurezza alimentare", finanziato dall'Unione europea e promosso e realizzato da Felcos Umbria, Apimed, Università di Bologna e di Torino, Istituto nazionale agronomico di Tunisi e Undp (programma di sviluppo delle Nazioni Unite). Arcola ha deliberato di aderire alla iniziativa "Comuni amico delle api" impegnandosi in particolare a «sostenere lo sviluppo delle attività

apistiche in maniera diffusa come opportunità di reddito e inclusione sociale; incrementare nella pianificazione del verde pubblico la coltivazione di specie vegetali gradite alle api; porre grande attenzione ai trattamenti sulle alberate cittadine, da evitare in fioritura e in presenza di melata; promuovere dibattito sia in consiglio comunale sia nella comunità locale sull'utilizzo degli agrofarmaci in agricoltura e sul loro impatto sull'ambiente e sulla salute; far rispettare l'articolo 4 della legge 313/2004 e la deliberazione di giunta regionale 46/2020 che vieta di eseguire qualsiasi trattamento con fitofarmaci ed erbicidi alle piante legnose ed erbacee che possa essere dannoso alle api dall'inizio della fioritura». Il comune si impegna anche promuovere iniziative a sostegno dell'apicoltura - eventi, mostre, convegni, premi - incluse azioni concrete e simboliche in quali ad esempio la realizzazione di un "Giardino delle api" (con piante nettariifere o aromatiche). Ancora, si impegna «a promuovere il controllo del calabrone asiatico, conosciuto come vespa velutina», che uccide le api, e a promuovere iniziative di informazione e sensibilizzazione sul valore di bene comune dell'apicoltura.



Iniziativa Salvaguardia della biodiversità

Ponzano diventa un Comune “amico delle api”



Iniziativa. Ponzano aderisce al progetto Mediterranean CooBEEration

PONZANO

● Su proposta del sindaco Paolo Lavagno, nei giorni scorsi, la giunta comunale di Ponzano ha deliberato l'adesione a 'CooBEEration Campaign', la campagna di azione e sensibilizzazione attivata nell'ambito del progetto Mediterranean CooBEEration, finalizzato a sostenere l'apicoltura e il suo ruolo strategico per la salvaguardia della biodiversità, il miglioramento della sicurezza alimentare e lo sviluppo socio-economico dell'area mediterranea. Dentro al claim #Ponzano Monferrato diventa 'Comune Amico delle Api' #c'è, dunque, l'impegno di guardare all'ambiente e alla salute del pianeta. Il progetto, finanziato dall'Unione Europea e realizzato da Felcod Umbria, Apimed Federazione degli apicoltori del Mediterraneo, Università di Bologna e di Torino, Inat (Istituto Nazionale Agronomico di Tunisi), Undp Programma di sviluppo delle Nazioni Unite, mira, appunto, ad una migliore qualità del rapporto uomo/ambiente. «Aderendo all'iniziativa», spiega Lavagno, «ci impegniamo

a: sostenere lo sviluppo delle attività apistiche in maniera diffusa sul territorio; includere e incrementare, nella pianificazione del verde pubblico, la coltivazione di specie vegetali gradite alle api; porre grande attenzione ai trattamenti sulle alberate (da evitare in fioritura e in presenza di melata); ridurre progressivamente, sino ad eliminarlo, l'uso di erbicidi nella manutenzione dei cigli stradali e negli spazi pubblici». Ma non è tutto; nel progetto ci sono anche: «l'impegno a promuovere una riflessione sull'utilizzo degli agro-farmaci in agricoltura e sul loro impatto su ambiente e salute, sul rigoroso rispetto della legge regionale, che vieta di eseguire qualsiasi trattamento con erbicidi e fitofarmaci alle piante legnose ed erbacee di interesse agrario, ornamentali e spontanee, ad intraprendere la lotta alle zanzare concentrandosi sulla prevenzione e privilegiando interventi larvicidi basati sull'uso di prodotti biologici, a promuovere e sostenere iniziative a favore dell'apicoltura, sensibilizzando il valore del bene comune che essa rappresenta».

CH.C.



LIGURIANews



Genova24.it

LA VOCE DEL
TIGULLIO

CITTÀ DELLA SPEZIA

LIGURIA

LA REDAZIONE

PUBBLICITÀ

☎ 0187 1852605

📄 Sfoglia brochure

☎ 0187 1852515

☎ 0187 1952682

✉ Scrivici

✉ Contattaci

**CITTÀ DI SARZANA**

Il quotidiano on line di Sarzana e Val di Magra

Ultimo aggiornamento: Lunedì 03 Maggio - ore 13.54



Tutte le notizie



Cerca nel sito

Cerca

[HOME](#) [PRIMO PIANO](#) [CRONACA](#) [ATTUALITÀ](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA](#) [SPEZIA](#) [CALCIO](#) [SPORT](#) [AGENDA](#)[LA SPEZIA](#) [SARZANA E VAL DI MAGRA](#) [GOLFO DEI POETI](#) [CINQUE TERRE E VAL DI VARA](#) [LIGURIA](#) [LUNIGIANA](#)[METEO](#) [TOPICS](#) [SENTIMENTI SPEZZINI](#) [FOOD & DRINK](#) [RUBRICHE](#) [BLOG](#) [VIDEO](#) [FOTO](#) [LIBRI](#)

ATTUALITÀ



Arcola Comune amico delle api, è il primo della Liguria

APPROVAZIONE UNANIME



Sarzana - Val di Magra - Durante il Consiglio Comunale del 30 aprile 2021 è stata approvata all'unanimità una deliberazione che, primo comune della Liguria, affianca il Comune di Arcola ad altri 80 comuni in Italia nel voler valorizzare e proteggere le api.

A breve seguiranno interessanti iniziative rivolte alle scuole, alla popolazione e alle categorie commerciali.

In sintesi questi sono gli impegni e l'articolato della deliberazione:

Riconoscendo alle api e all'apicoltura il valore di Bene Comune Globale grazie al ruolo fondamentale che esse svolgono come elemento di sviluppo sostenibile dei territori e al tempo stesso come strumento indispensabile per la tutela della biodiversità e della sicurezza alimentare;

Atteso che l'ape è il principale insetto impollinatore e dalla sua sopravvivenza dipende la capacità riproduttiva di almeno 130mila specie di piante;

Condividendo la necessità e l'urgenza di dedicare una maggiore attenzione politica e normativa a tutti i livelli alla questione della tutela e del rafforzamento dell'apicoltura in quanto attività portatrice di interessi comuni globali;

Tenuto conto del ruolo di motore politico e di coordinamento strategico che i comuni e gli enti locali hanno per lo sviluppo umano sostenibile di un territorio;

Considerato il legame stretto e diretto che l'apicoltura ha con la specificità di un territorio e l'importante ruolo che essa può svolgere come strumento di tutela e salvaguardia dell'ambiente oltre che come strumento di emancipazione economica e sociale;

Verificato che il territorio del Comune di Arcola vede censiti oltre 90 (novanta) alveari produttivi a fronte di una decina di apicoltori (dato Regione Liguria Settore Politiche Agricole e della Pesca);

Preso atto che la presente iniziativa è nata nell'ambito della campagna di sensibilizzazione denominata CooBEEration Campaign lanciata nel 2015 nell'ambito del progetto "Mediterranea CooBEEration: una rete per l'apicoltura, la biodiversità e la sicurezza alimentare", finanziato dalla UE, promosso e realizzato da FELCOS Umbria, APIMED - Federazione degli Apicoltori del Mediterraneo, Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Agrarie (DipSA), Università di Torino - DiSAFA; INAT - Istituto Nazionale Agronomico di Tunisi e UNDP - Programma di Sviluppo delle Nazioni Unite, in collaborazione con APAU - Associazione dei Produttori Apistici Umbri e ANCI Umbria, di cui condivide e fa propri gli obiettivi di:

- favorire la presa di coscienza sul ruolo delle api e dell'apicoltura per la salvaguardia della biodiversità e della sicurezza alimentare, e come opportunità di sviluppo economico sostenibile del territorio;

- rafforzare l'impegno dei governi e delle istituzioni a tutti i livelli, locali, nazionali ed internazionali, nella difesa e salvaguardia delle api e dell'apicoltura;

- costruire un'alleanza globale che metta insieme e coinvolga tutti quegli attori interessati a cooperare nella difesa dell'ape e dell'apicoltura riconoscendone il valore delle api e dell'apicoltura come bene comune globale;

di aderire alla iniziativa "Comuni amico delle api" e di diventare quindi un "Comune amico delle api" impegnandosi in particolare a:

1. Sostenere nella propria comunità locale lo sviluppo delle attività apistiche in maniera diffusa sul territorio, come opportunità di reddito e inclusione sociale;

2. Includere e incrementare nella pianificazione del verde pubblico la coltivazione di specie vegetali gradite alle api;

3. Porre grande attenzione ai trattamenti sulle alberate cittadine, da evitare in fioritura e in presenza di melata;

4. Promuovere una riflessione e un dibattito sia all'interno del Consiglio Comunale sia nella comunità locale coinvolgendo i cittadini e i principali portatori di interesse, sull'utilizzo degli agro farmaci in agricoltura e sul loro impatto sull'ambiente e sulla salute, e su possibili strategie di valorizzazione e salvaguardia del territorio che passino attraverso il recupero e l'adozione di buone pratiche agricole incentrate sulla sostenibilità.

5. A far rispettare la Normativa di riferimento in materia ambientale, e più precisamente l'art. 4 della legge Nazionale N.313/2004, e la Deliberazione di Giunta Regionale Liguria n°46 del 24/01/2020, che vieta di eseguire qualsiasi trattamento con fitofarmaci ed erbicidi alle piante legnose ed erbacee di interesse agrario, ornamentali e spontanee, che possa essere dannoso alle api dall'inizio della fioritura. (Potranno essere eseguiti trattamenti fitosanitari su colture legnose, ornamentali e spontanee al di fuori del periodo di fioritura previa eliminazione o appassimento naturale della eventuale flora in fiore sottostante).

6. Promuovere e sostenere iniziative a sostegno dell'apicoltura - eventi, mostre, convegni, premi, etc. - anche in collaborazione con altri comuni, Provincia della Spezia e Regione Liguria ivi incluso la realizzazione di azioni concrete e simboliche nella propria città al fine di sensibilizzare la cittadinanza quali ad esempio la realizzazione di un "Giardino delle api" (con piante nettariifere o aromatiche, e eventuali arnie dimostrative).

7. Impegnarsi nel promuovere il controllo sul territorio del calabrone asiatico, conosciuto come vespa velutina, in forte espansione sul nostro territorio provinciale, che è un efficientissimo cacciatore di api e disponendosi davanti agli alveari le uccide per nutrire le numerose larve presenti nei suoi nidi: A differenza dell'ape asiatica (Apis cerana), la nostra ape (Apis mellifera ligustica) non riesce a difendersi adeguatamente da questo predatore e quando la vespa velutina tiene sotto assedio gli alveari le api smettono di uscire per raccogliere il cibo (nettare e polline) necessario per nutrire la famiglia e di conseguenza la colonia si indebolisce pericolosamente;

8. Promuovere iniziative di informazione e sensibilizzazione sul valore di Bene Comune dell'Apicoltura, coinvolgendo in particolare le scuole di ogni ordine e grado del proprio territorio;

9. Condividere i contenuti dell'iniziativa attraverso i propri canali informativi e sulla pagina istituzionale del Comune di Arcola.

Lunedì 3 maggio 2021 alle 14:11:06

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[HOME](#) [SARZANA](#) [CRONACA](#) [ATTUALITÀ](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA](#) [SPORT](#) [RUBRICHE](#)

Testata giornalistica iscritta al Registro Stampe del Tribunale della Spezia. RAA 59/04, Conc 5376, Reg. Sp 8/04.

Direttore responsabile: Fabio Lugarini.

Contatta la redazione

[Privacy e Cookie Policy](#)

[Impostazioni Cookie](#)

Per la tua pubblicità su Cittadellaspezia sfoglia la brochure

 LIGURIA NEWS

Liberato nei boschi il capriolo curato al Canc

VILLARBASSE - A seguito delle cure prestate con successo dai sanitari del Canc, il Centro animali non convenzionali del Dipartimento di scienze veterinarie, che ha sede a Grugliasco, è stato liberato nell'ambiente naturale a Villarbasse il capriolo che era stato salvato nella mattinata di martedì 27 aprile dai carabinieri forestali a Moncalieri. L'animale era stato recuperato in un canale artificiale, dove era rimasto bloccato anche a causa degli argini in cemento. Dopo diversi tentativi, i militari forestali erano riusciti ad attirare il capriolo sulla sponda del canale per metterlo in salvo ed evitando che morisse. L'animale presentava ferite alle zampe anteriori e posteriori, probabilmente causate dai disperati tentativi di uscire dal canale e versava in stato di ipotermia. Le cure prestate al capriolo recuperato a Moncalieri e la sua liberazione in natura rientrano tra gli interventi previsti dalla convenzione attivata dalla Città Metropolitana, che vede l'impegno diretto della struttura didattica speciale veterinaria dell'Università di Torino per il recupero in campo della fauna selvatica, oltre che del personale della funzione specializzata tutela fauna e flora della Città metropolitana. Il Canc ha sede in largo Braccini 2 a Grugliasco e cura il servizio per conto della Città Metropolitana. Il servizio "Salviamoli insieme on the road" è attivo 24 ore su 24 sulle linee telefoniche 349/ 4163385 e 366/ 6867428.



DIVENTARE INFERMIERE

STUDENTI

INFERMIERI

SPECIALIZZAZIONI

LIBERA PROFESSIONE

OSS

[Home](#) > [DOSSIER](#) > [COVID-19](#)

CAMPANIA

Avellino, ritardi nei tirocini degli studenti di infermieristica

 Pubblicato il 03.05.21 di [Massimo Canorro](#) Aggiornato il 03.05.21

[Consiglia 0](#)

Nursing Up vaglia le segnalazioni dei forti ritardi nelle attività di tirocinio per i laureandi dell'università Vanvitelli di Grottaminarda. Gli studenti sarebbero in attesa della prima dose. «Chiedono di essere vaccinati per completare nei tempi il loro percorso di studi e rendersi utili», spiega il presidente Antonio De Palma.

De Palma: indagine su ritardi attività di tirocinio futuri infermieri

Emergerebbero rilevanti ritardi – e non sarebbe il primo caso, in questo senso – nelle attività di tirocinio degli infermieri di domani. L'ultimo, in ordine di tempo, riguarderebbe l'università Vanvitelli di Grottaminarda (Avellino) dove 300 laureandi in infermieristica (dunque, studenti al terzo anno di corso) non avrebbero neppure ricevuto la prima dose di vaccino.

È più di uno l'alert arrivato al **Nursing Up**, come afferma il presidente **Antonio De Palma**: «Giungono segnalazioni di forti ritardi nelle attività di tirocinio dei futuri infermieri. I ragazzi chiedono di essere vaccinati e vogliono al più presto chiudere il loro iter di laurea per realizzare il sogno più grande: diventare infermieri».

Un sogno, però, che rischia di essere rinviato se venissero confermate le denunce, sempre più insistenti, da parte degli studenti (una situazione analoga si è verificata due settimane fa in Piemonte, con gli [studenti dell'Università di Torino riuniti in piazza Castello per protestare contro i tirocini online](#)).

E qualora da Avellino si avessero le dovute conferme, si tratterebbe di casi isolati o di accadimenti "comuni", che magari valicano l'ateneo? «Ce lo diranno le nostre delegazioni sindacali – replica De Palma – che stanno raccogliendo le denunce degli studenti per capire a quali livelli, nonché con quale frequenza, il fenomeno si presenta». Così, incrociando quanto acquisito dai referenti locali con le testimonianze dirette di alcuni dei protagonisti si cercherà di fare chiarezza e, soprattutto, di agire conseguentemente.

In particolare, incalza il presidente del Nursing Up, «gli studenti iscritti al terzo anno denunciano di aver concluso solo le ore previste per il primo anno, e sembrerebbe addirittura che quelli del primo e del secondo anno non avrebbero mai svolto neppure un'ora della pratica prevista».

Ma non è tutto. Perché la mancanza di confronto tende a peggiorare la situazione. E proprio su questo aspetto gli studenti dell'università Vanvitelli – che nel pre Covid effettuavano il tirocinio infermieristico presso le due realtà ospedaliere dell'Asl di Avellino: il "Sant'Ottone Frangipane" di Ariano Irpino e il "Gabriele Crisculi" di Sant'Angelo dei Lombardi – lamentano apertamente l'assenza di dialogo con il management aziendale, stigmatizzando un atteggiamento di indecifrabile chiusura.

Il focus, comunque, rimane sui veri e propri ritardi cronici che tratterebbero una situazione assurda; accadimenti che, se attestati, «non sappiamo fino a che punto possano essere imputati solo all'emergenza sanitaria, e sui quali chiediamo che venga fatta chiarezza nel più breve tempo possibile». La stessa chiarezza auspicata dagli studenti di infermieristica, che chiedono di essere vaccinati quanto prima per contribuire altresì a snellire le tempistiche dell'emergenza.

Tutto qui (se così si può dire)? Non proprio, poiché De Palma evidenzia: «Riceviamo

NEWSLETTER



Contenuti in esclusiva, approfondimenti e aggiornamenti sulle principali notizie. La raccolta settimanale delle notizie scelte per te.

[Iscriviti](#)
[tutte le newsletter >](#)

Pubblicità

WOUND HYGIENE



Il Wound Hygiene è un regime in quattro fasi creato per detergere e decontaminare una lesione

[Scopri di più >](#)

CONCORSI & LAVORO

 Infermieri

 OSS

[Ricerca](#)
[Tutti i concorsi >](#)

testimonianze dirette mediante cui veniamo ad apprendere che una situazione analoga l'avrebbero vissuta, sempre nella regione Campania, gli studenti del "San Giuseppe Moscati" di Avellino, che sarebbero stati vaccinati solamente due settimane fa, in seguito ai loro continui reclami». Una condizione che, se avvalorata, può essere definita con un unico termine: «inaccettabile».

Ma il presidente De Palma nelle sue dichiarazioni guarda più avanti: «Oltre ai ritardi sul completamento e la delicata macchina dell'apprendimento degli studenti interessati, come Nursing Up non possiamo esimerci dal sottolineare che il desiderio di questi ragazzi di completare il proprio percorso di studi - e la voglia di essere un tangibile supporto anche in favore dell'emergenza sanitaria nel loro territorio - non si sposano con l'impegno delle istituzioni ai vari livelli».

Soprattutto perché stiamo parlando di giovani più che volenterosi, «forti della loro consapevolezza e dedizione, qualità imprescindibili per svolgere la professione infermieristica. Parliamo di quelle giovani leve su cui il nostro Servizio sanitario nazionale deve investire tanto oggi quanto domani».

Tags : [Campania](#), [Avellino](#), [Coronavirus](#), [Studenti](#)



Massimo Canorro

Giornalista



ARTICOLI CORRELATI

- > 26.04.2021 - **Nursing Up: apprensione per il focolaio al Santobono**
- > 15.04.2021 - **Nursing Up: estendere libera professione a tutti gli ambiti**
- > 29.03.2021 - **Veneto mette in pericolo qualità assistenza infermieri**
- > 22.03.2021 - **Nursing Up: sparisce legame con procedure agenzie interinali**
- > 11.03.2021 - **Nursing Up raggiunge l'intesa su prestazioni aggiuntive**

COMMENTO (0)

Commenta

CONCORSI & LAVORO

Infermieri

OSS

03-05-21 - [AO Moscati di Avellino 160 infermieri](#)

30-04-21 - [IPAB Albertini selezione pubblica infermieri](#)

30-04-21 - [ASST Fatebenefratelli Sacco 10 posti infermieri](#)

30-04-21 - [EutaliaCoop seleziona infermieri per APSP Civica di Trento](#)

30-04-21 - [AULSS 6 Euganea, avviso pubblico infermieri](#)

[Tutti i concorsi >](#)

Pubblicità

SCOPRI I VANTAGGI



Pegaso Università Telematica, ti offre la possibilità di ampliare il tuo bagaglio formativo a condizioni vantaggiose, per te e per i tuoi familiari.

[scopri di più >](#)

SEGUI NURSE24.IT





Home > SALUTE-MEDICINA

Epidemia Covid-19: tutto ciò che non ci dicono

Nel libro "Eresia" (Byoblu Edizioni) di Massimo Citro Della Riva, centinaia di informazioni fuori dal coro sul virus e su quello che non quadra nelle verità ufficiali e che di poco chiaro gli ruota attorno

 by [Rino Tripodi](#) — 3 Maggio 2021

in [ATTACCO FRONTALE](#), [RECENSIONI](#), [SALUTE-MEDICINA](#), [SOTTO I RIFLETTORI](#), [TEMATICHE CIVILI](#)

 0



0 SHARES / 10 VIEWS

 Share on Facebook

 Share on Twitter





Nel libro "Eresia" (Byoblu Edizioni) di Massimo Citro Della Riva, centinaia di informazioni fuori dal coro sul virus e su quello che non quadra nelle verità ufficiali e che di poco chiaro gli ruota attorno

Epidemia Covid-19. Sappiamo, sentiamo, che qualcosa non torna, qualcosa ci sfugge. Anzi, non qualcosa. Molto. Però, subissati dall'informazione omologata *mainstream* e in mancanza di cognizioni scientifiche, non riusciamo a cogliere tutti gli aspetti non chiari o proprio ingannevoli di ciò che sta accadendo ormai da 15 (o 20?) mesi a questa parte.

Facebook



Consigliati



Perché le élites disprezzano i "bottegai"

1 ORA AGO



«Il Sapere sono io»: la dittatura digitale

1 ORA AGO



Razzismo gastronomico

2 ORE AGO



A cinquant'anni dal golpe nascosto

2 ORE AGO

Newsletters

Nome e Cognome*

E-mail*

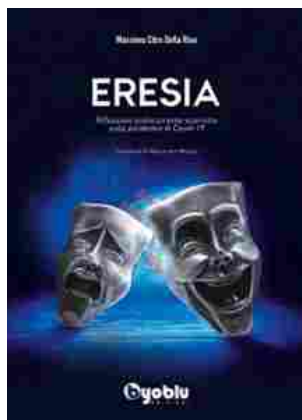
* Accetto i termini sulla privacy che ho letto [Qui](#)

INVIA

Articoli archiviati

Seleziona il mese





A chi volesse avere qualche risposta e, soprattutto, porsi ancora tante domande, consigliamo caldamente la lettura di *Eresia. Riflessioni politicamente scorrette sulla pandemia di Covid-19* (Prefazione di **Alessandro Meluzzi**, **byoblu** Edizioni, pp. 386, € 20,00) di **Massimo Citro Della Riva**. Sgombriamo il campo da qualunque pregiudizio di incompetenza o "complotto" possa attribuirsi alla pubblicazione secondo l'isteria collettiva e soprattutto massmediologica attuale. Il dottor Citro Della

Riva, nato a Verona 65 anni fa, è un medico e ricercatore scientifico, nonché psicoterapeuta. Ed *Eresia* è documentatissimo, con numerose citazioni di seri studiosi italiani e stranieri e con ben 575 note a piè di pagina, comprese quelle tratte da prestigiosi siti telematici di Biologia e Medicina. Non solo. È un libro ben scritto (forse anche merito dell'*editing* curato da un'altra saggista controcorrente, **Enrica Perucchietti**) e molto chiaro, grazie pure a schematizzazioni, riquadri e riassunti parziali e finale. Il volume è talmente ricco di informazioni che è impossibile riassumerlo. Va letto tutto, pagina per pagina. Quello che in questa sede possiamo fare è solo fornirne una sbiadita sintesi. Innanzi tutto, è diviso in due parti. La prima tratta della «Pandemia, una rappresentazione» e si divide in dieci paragrafi; la seconda, in sette paragrafi («Il retroscena della rappresentazione»), va alla ricerca del retroterra storico ed economico che ci ha condotti alla situazione attuale.

Questioni primarie: cosa sono i virus?; cos'è il Sars-Cov-2, causa della pandemia Covid-19? (i due termini non andrebbero confusi; si tratta di sigle: **Sars-Cov-2** è il virus, indicato con l'acronimo inglese *severe acute respiratory syndrome coronavirus 2*; **Covid-19** è la malattia, *COroNaVirus Disease 19*); dov'è nato?; per cause naturali o per mano umana?; com'è arrivato in Italia e in Occidente?; come si cura la relativa sindrome influenzale?; sono sempre necessari lockdown, ricoveri in ospedale, intubazioni?; si tratta di un'epidemia eccezionale?; quali sono i dati verosimili?; i cosiddetti vaccini – in realtà definirli così è scorretto – sono necessari?; chi guadagna da tutto questo? E moltissime altre. Citro della Riva risponde a molte di tali domande, su altre può solo formulare fondate ipotesi. Cominciamo dalle certezze, per finire con le tesi teoriche, elencando il tutto in quasi settanta punti/nuclei informativi, forse troppo sintetici (e incompleti) e magari non sempre chiari e ordinati.

La malattia

1. I virus esistono e hanno singolari peculiarità; non sono veri e propri esseri viventi, ma «acidi nucleici rivestiti di proteine», parassiti, che, pertanto, «hanno bisogno di una cellula che li ospiti e metta a disposizione le sue risorse».
2. Un organismo umano sano ed equilibrato reagisce con azioni benefiche e riparatrici (M1 e M2) alla loro entrata in esso. Tuttavia, una «risposta aberrante di citochine e chemochine» può condurre a

Trend principali



"The Big Brother is watching you"

11 ANNI AGO



Gli effetti devastanti delle benzodiazepine

10 ANNI AGO



Animaletti vivi schiacciati sotto tacchi a spillo

7 ANNI AGO

I più letti



Il tiro a segno e i valori etici ignoti a molti

5 ANNI AGO



Gli effetti devastanti delle benzodiazepine

10 ANNI AGO



"The Big Brother is watching you"

11 ANNI AGO



Province, storia infinita

2 ANNI AGO



Animaletti vivi schiacciati sotto tacchi a spillo

7 ANNI AGO

patologie anche letali. In particolare, la Covid-19 è una sindrome, provocata da un coronavirus di ignota origine, è una malattia che può divenire molto grave, soprattutto se non curata in tempo e/o in soggetti fragili.

3. Essa, tuttavia, è affrontabile come ogni influenza. Però, ora vedremo come le autorità italiane e straniere facciano poco per curarla, anche a causa dello smantellamento negli scorsi decenni del sistema sanitario pubblico e dei posti letto negli ospedali.

Le terapie (domiciliari) negate in Italia



4. Fin dall'inizio i media hanno scatenato il panico: l'idea che si è inizialmente voluta diffondere tra la gente è che il contagio fosse sicuramente mortale.
5. Il nostro Governo prima non ha chiuso quando si sarebbe dovuto, poi ha chiuso tutto quando era troppo tardi. A più di un anno di distanza, tutti i sacrifici imposti appaiono vani: i numeri ufficiali non si discostano molto da quelli iniziali.
6. È molto discutibile la strategia medica imposta: in caso di influenza, restare in «vigile attesa» imbottendosi di tachipirina e, dopo tre giorni, recarsi al Pronto soccorso. Sarebbe necessaria una visita immediata a casa e, a seconda dei casi, intervenire o inviare subito in ospedale. Ma ai medici, nonostante le proteste di molti di loro, che desidererebbero adempiere alla propria missione, viene impedita non solo la visita domiciliare, ma anche quella in ambulatorio.
7. In effetti, la sanità pubblica italiana è stata massacrata dai tagli e appaltata ai privati, ai quali non interessano affatto le emergenze perché non lucrative; nei primi anni Ottanta «i posti di rianimazione erano quattro volte quelli di oggi».
8. Molteplici sono le terapie che potrebbero essere adottate, sempre personalizzate per ogni paziente (così dovrebbe funzionare la sanità pubblica, altro che telemedicina di massa!). Ad esempio, una prevenzione utile può essere quella con le vitamine C e D3 (in questo caso con protezione di vitamina K2) e melatonina, mentre per la cura risulta valida la «combinazione idrossiclorochina-azitromicina-zinco biodisponibile», azitromicina-vancomicina-metronidazolo-desametasone, cortisone, antinfiammatori, antibiotici, eparina... Ovviamente, il tutto non col "fai da te", ma con terapie e dosaggi prescritti da un dottore. I medici di famiglia che hanno proceduto in tal senso parlano di una mortalità tra i loro pazienti affetti da Covid-19 che ha toccato solo quelli già gravemente compromessi per precedenti patologie.
9. I medici del Policlinico San Matteo di Pavia e dell'Ospedale Carlo Poma di Mantova hanno riproposto la nota ed efficace terapia con il plasma iperimmune; altri con l'ozonoterapia, il gruppo di virologi guidato dal professor Giuseppe Poli dell'Università di Torino, in collaborazione con altri centri e ospedali, ha puntato sul colesterolo antivirale, ovvero 27-idrossicolesterolo (27OHC).

10. Lo stesso [Comitato tecnico scientifico](#) (Cts) istituito il 5 febbraio del 2020 dal Ministero della Salute ha espresso «parere favorevole alla sperimentazione con anticorpi monoclonali», [ribadito il 4 febbraio 2021](#), che, però, richiedono l'uso di farmaci molto più costosi di quelli sopra elencati (vedi anche Daniela Mattalia, *Il nostro super anticorpo contro il virus*, in *Panorama*, n. 15, 7 aprile 2021, con intervista a Rino Rappuoli, a capo della Fondazione Toscana Life Sciences).
11. Il Governo ha sconsigliato/vietato – vi è stata ambiguità – le autopsie sui morti per Covid-19; ma queste sarebbero state utilissime per sapere di più sul male e, quindi, sui possibili rimedi.
12. Se si leggono i verbali del Cts, si potrà vedere che molte decisioni sono state assunte dal Governo in contrasto con quanto raccomandato da esso (usare la mascherina solo in determinate situazioni; prestare attenzione ai porti; lasciare aperte le chiese, pur con qualche precauzione; ecc).
13. Il 14 aprile 2020, 41 tra medici e scienziati italiani inviano una circostanziata lettera al ministro della Salute Roberto Speranza, nella quale si chiede di «promuovere l'adozione tempestiva e veloce (all'inizio della sintomatologia sospetta) rispetto dall'odierna prassi, di una semplice terapia antinfiammatoria efficace come quella cortisonica a medio o alto dosaggio associata, a giudizio del medico curante, da farmaci a probabile attività anti-Sars-Cov-2, come la Clorochina, e all'Enoxaparina per prevenire la gravi complicanze trombotiche». Nessuna risposta.
14. A seguito della fake news del *Lancet-Gate* (vedi punto 58), l'idrossiclorochina è stata bandita.
15. Infine, vi è una correlazione tra il fatto che il Sars-Cov-2 si sia esteso in modo ampio e veloce in Lombardia, Veneto, Emilia, cioè nella Pianura padana, e il fatto che questa sia una delle zone al mondo più inquinata da polveri sottili, che possono aver veicolato il virus?



Le recenti influenze e gli attuali balletti dei numeri

16. Lasciando da parte le pandemie del passato, negli ultimi decenni le influenze anche gravi sono state molteplici. Ad esempio, nel 1969 la H3N2, più nota come "spaziale", provocò circa due milioni di morti nel mondo, dei quali centomila negli Usa e ventimila in Italia. Una nota di colore: fu l'anno dei famosi festival di Woodstock e concerto dell'isola di Wight: in quei giorni milioni di persone vissero accalcati, nessuna autorità vietò gli eventi e non si verificò alcuna strage.
17. Non è mai facile fornire cifre sicure su morti e malati in assoluto e, in percentuale, vittime rispetto all'intera popolazione (*mortalità*) e rispetto ai contagiati (*letalità*). Oggi si preferiscono gli indici Cfr (Case Fatality Rate), che è la mortalità sui casi accertati, e l'Ifr (Infection Fatality Rate), che è il rischio di morte per i malati. Orbene, il «Center for Evidence-Based Medicine dell'Università di Oxford stima il Cfr globale di questa pandemia intorno allo 0,51% e

stima l'Ifr fra lo 0,1 e lo 0,26%. In linea con la letalità di una brutta stagione influenzale (0,1-0,2%)».

18. Insomma, la Covid-19 è «più contagiosa, ma meno letale della Sars e della Mers».
19. Però le cifre possono cambiare se si fa confusione tra infetti ma non malati e malati veri e propri; ancor di più se si contano tra i morti per coronavirus quelli che in realtà sono deceduti per un'altra causa primaria, ma erano infettati dal Sars-Cov-2 (morti con coronavirus). Lo stesso Istituto superiore di sanità (Iss) specifica che le cifre fornite sui morti si riferiscono a «deceduti positivi a Sars-Cov-2» e non a malati di Covid-19. E lo stesso Cts, nel verbale n. 88 del 12 giugno 2020, approva il [documento dell'8 giugno redatto dal Gruppo di lavoro dell'Iss](#), che afferma che occorrono ben quattro condizioni affinché un decesso sia attribuibile a Covid-19.
20. Ma chi è che sta calcolando i morti per Covid-19 sul pianeta? La Johns Hopkins University of Medicine ha preso subito in mano le statistiche col suo Coronavirus Resource Center, [pubblicando quotidianamente su un apposito sito](#) dati, statistiche, mappe, grafici coloratissimi, ecc. sempre molto allarmistici e diventando così la fonte primaria di ogni mass media. «La Johns Hopkins Bloomberg School of Public Health è stata fondata nel 1916 col finanziamento della Rockefeller Foundation [...]. La Bill & Melinda Gates Foundation ha concesso 60 milioni di dollari» alla stessa «per finanziare il Bill & Melinda Gates Institute for Population and Reproductive Health che è all'interno del Johns Hopkins Hospital di Baltimora».

L'origine dell'epidemia

21. Potrebbe essere accaduto (ma è molto improbabile) che il Sars-Cov-2 sia sorto in natura, mediante lo *spillover* [vedi [Perché il coronavirus \(e perché in futuro ce ne saranno altri\)](#) e [Lo spietato traffico di animali selvatici](#)]; dovrebbe essersi verificato un passaggio pipistrello-pangolino-uomo!
22. In un articolo del febbraio 2020, poi ritirato, due docenti universitari cinesi hanno sostenuto che «il pipistrello non è mai stato fonte di cibo in città, e nessun pipistrello è stato scambiato nel mercato» di Wuhan.
23. Il 22 marzo 2020 il quotidiano cinese *People's Daily* «solleva il dubbio che il virus sia stato preparato nel laboratorio militare di Fort Derrick, nel Maryland», [il laboratorio](#) statunitense più segreto.
24. Si può aggiungere che, «per incapacità di contenimento di materiali biologici ad alto rischio», tale laboratorio è rimasto chiuso dall'agosto del 2019 al marzo 2020 e che i Giochi mondiali militari si sono svolti proprio a Wuhan tra il 18 e il 27 ottobre 2019, con ampia rappresentanza Usa.
25. Le ipotesi che Citro della Riva formula riguardo la genesi dell'infezione sono quattro. In sintesi: 1) Deliberata diffusione del virus creato in laboratorio, da parte della Cina; 2) Incidente nel



[ABBONATI](#)
[SFOGLIA IL GIORNALE](#)
[CONTATTACI](#)

CRONACAQUI.it



SALUTE

I DATI DELL'AIRC

Tumore anale: il Papillomavirus è responsabile di circa il 90% dei carcinomi

Oggi il webinar dell'Associazione Prevenzione Tumori. Verrà trasmesso in diretta sulla pagina Facebook

 3 Maggio 2021  Liliana Carbone


I **tumori dell'ano** sono relativamente rari e rappresentano il **2.5% dei tumori dell'apparato digerente**. Dai dati riportati dall'**AIRC** (Foundation for Cancer Research) **in Italia si registrano poco più di 1.000 casi l'anno, 450 negli uomini e 650 nelle donne**, (dati del 2016). Negli Stati Uniti sono stati osservati 8.590 nuovi casi nel 2020 (2.690 uomini e 5.900 donne) con 1.350 decessi attribuibili a tale tipo di neoplasia. Gli studi Americani hanno inoltre evidenziato un incremento dell'incidenza del cancro dell'ano del 2.7% per anno negli anni compresi tra il 2001 e il 2015. **L'incremento è stato del 2.2% nella popolazione maschile e del 3.1% in quella femminile**. La **mortalità è incrementata del 3.1%**(3.4% negli uomini e 2.9% nelle donne).

Il tumore dell'ano è completamente diverso dai tumori del colon-retto. La principale causa eziologica del tumore dell'ano è **l'infezione da parte del Papilloma virus umano (HPV)**, responsabile di circa il 90% dei tumori dell'ano. Di **prevenzione, diagnosi e cura del tumore dell'ano** si parlerà **lunedì 3 maggio dalle 14,30 alle 15** nel corso del webinar, organizzato

dall'**Associazione Prevenzione Tumori**. Verrà **trasmesso in diretta sulla pagina Facebook 'Associazione per la Prevenzione e la Cura dei Tumori in Piemonte ODV'** <https://www.facebook.com/prevenzionetumori.org>

Gli ascoltatori potranno intervenire in diretta **formulando domande** e trovare le risposte che cercano scrivendo a comunicazione@prevenzionetumori.org

Il link di Zoom per registrarsi e partecipare: https://us02web.zoom.us/webinar/register/WN_HywcoadIS4-iBDACbm72mg

I **fattori** che influenzano lo sviluppo del tumore dell'ano sono il **numero di partner sessuali** (un elevato numero favorisce la trasmissione del virus), i **rapporti anali** il **fumo di sigaretta**. L'infezione del **virus HIV** associato è un fattore favorente la progressione del virus dell'HPV. Anche pregresse precancerosi o tumori della cervice uterina (CIN-tumori dell'utero) possono predisporre lo sviluppo di precancerosi o tumori dell'ano. I **pazienti HIV positivi omosessuali** con un elevato numero di partner sessuali hanno un elevato rischio di sviluppare una patologia HPV correlata che può degenerare in una precancerosi o in un carcinoma dell'ano. Un'altra categoria a rischio di sviluppare un tumore dell'ano sono i **pazienti immunodepressi** (uomini e donne HIV positivi, pazienti trapiantati).

Nelle forme iniziali il tumore dell'ano è asintomatico. *"Il sintomo principale e più frequente è il **sanguinamento** che si può verificare dopo la defecazione, ma talora anche indipendentemente dalla stessa – spiega il Dottor **Massimiliano Mistrangelo**, Chirurgo presso il Dipartimento di Chirurgia generale e Specialistica dell'ospedale Molinette della Città della Salute e della Scienza di Torino -. Il **sangue è rosso vivo** ed usualmente di piccola entità. Spesso il paziente riferisce la comparsa di una **neoformazione** (massa) di consistenza dura che aumenta progressivamente di volume nel corso delle settimane e dei mesi. Possono essere associati **dolore e prurito anale**, una **cambiamento della forma delle feci** (che diventano più piccole), la comparsa di **alvo alterno** (stitichezza alternata a diarrea) e la comparsa di **secrezioni atipiche** a livello della regione anale. Va sottolineato che tutti **questi sintomi possono essere correlati a patologie benigne** quali emorroidi, ragadi anali, fistole, trombosi emorroidarie, prolapsi rettali, per cui non bisogna farsi un'auto diagnosi, ma è indispensabile effettuare una visita proctologica e l'anoscopia (la visualizzazione del canale anale con uno strumento), che è un esame modicamente fastidioso, ma non doloroso. **Una diagnosi tempestiva permette di effettuare una diagnosi ed impostare la terapia adeguata** senza perdere tempo con terapie non efficaci ed evitare così che il tumore possa progredire".*

La **prevenzione primaria** del tumore dell'ano consiste nella **vaccinazione per il virus dell'HPV**. *"Attualmente la vaccinazione con vaccino Nonavalente è indicato in tutte le ragazze di 12 anni (prima del primo rapporto sessuale) – prosegue il chirurgo -. Negli ultimi anni la vaccinazione è consentita anche alle persone di sesso maschile. La vaccinazione serve per ridurre l'incidenza dei tumori HPV correlati (cervice uterina in particolare) ed in parte ridurre anche le lesioni benigne quali i condilomi per reazione crociata, anche se i risultati degli studi pubblicati nella Letteratura scientifica non hanno confermato completamente i risultati attesi. **Per quanto riguarda un controllo preventivo non esiste un'età specifica per la prevenzione. Nella popolazione generale la prevenzione può essere effettuata dopo i 50 anni.** Attenzione, però, alle popolazioni a rischio che possono sviluppare le precancerosi anche in età giovanile (dai 18-20 anni in su) per cui **la prevenzione va iniziata precocemente nelle popolazioni a rischio**".*

La **prevenzione secondaria** consiste nella **ricerca e nella rilevazione delle precancerosi**, in modo da effettuare il loro trattamento e prevenire la progressione verso il tumore. La **visita proctologica e l'anoscopia** permettono di fare una diagnosi differenziale e di effettuare una biopsia ambulatoriale nel caso di sospetto di tumore. A Torino, il **Centro Multidisciplinare per la Salute Sessuale (Ce.Mu.S.S.) dell'Ospedale Oftalmico** e l'**Ambulatorio di coloproctologia diretto dal Professor Mario Morino, presso l'ospedale Molinette della Città della Salute e della Scienza di Torino** si occupano della prevenzione secondaria di questa neoplasia, tramite l'effettuazione dell'**anoscopia ad alta risoluzione** e delle biopsie necessarie per il riscontro delle precancerosi HPV correlate. La Città della Salute e della Scienza di Torino ha predisposto **una percorso (PDTA)** che parte da una valutazione iniziale del paziente (presso il **CAS** – Centro Accoglienza Servizi) e permette successivamente la presa in carico completa del paziente dalla stadiazione, alla cura ed al successivo follow up.

L'Associazione di Prevenzione di Tumori dà un aiuto fondamentale nella prevenzione delle patologie tumorali. Attualmente non è previsto un percorso dedicato al tumore dell'ano, anche se le visite di prevenzione di tumori del colon retto (per il momento sospese a causa del Covid), che vengono effettuate ormai da anni all'**Ospedale Molinette**, prevedono l'effettuazione di una **esplorazione digitale del retto** a tutti i pazienti che si presentano alla visita di prevenzione.

*"L'esplorazione rettale e l'esplorazione della regione perianale e orificiale anale sono infatti fondamentali per l'individuazione di "noduli" o "masse" sospette che verranno poi approfondite con una anoscopia, eventualmente ad alta risoluzione, ed una biopsia se ritenuta necessaria. Speriamo che la vaccinazione anti-Covid ci permetta di riprendere le visite di prevenzione dei tumori del colon retto attualmente effettuate dal Professor **Marco Ettore Allaix** in modo da poter riscontrare delle precancerosi o*

delle neoplasie in fase iniziale, il cui trattamento dà delle ottime opportunità di guarigione. Ricordiamoci che **la prevenzione è fondamentale nelle patologie tumorali**".

Infine, per quanto riguarda la **chirurgia**, i tumori perianali in stadio estremamente iniziale possono essere sottoposti ad una asportazione chirurgica. "In tutti gli altri casi ed in tutti i tumori del canale anale **non** va mai effettuato un trattamento chirurgico ma il paziente va sottoposto ad un **trattamento combinato radio-chemioterapico** che permette la guarigione nel 75-80% dei casi e sottoposto ad intervento chirurgico solo nei casi di fallimento del trattamento radio chemioterapico. Purtroppo il trattamento chirurgico di salvataggio è assai demolitivo e richiede l'asportazione dell'ano e dei tessuti perianali con il confezionamento di un ano artificiale" conclude il Dottor Mistrangelo.

SCOPRI INOLTRE...



L'AGGIORNAMENTO

Covid, oggi 25.342 vaccinati in Piemonte (1.604.216 in totale)

2 Maggio 2021 | Redazione



IL BOLLETTINO

Covid in Piemonte: 702 nuovi casi e 10 decessi

2 Maggio 2021 | Redazione



I NUMERI

Piemonte, oggi 29.581 vaccinati: a 11.822 somministrata la seconda dose

1 Maggio 2021 | Redazione



IL BOLLETTINO

Coronavirus in Piemonte: 882 nuovi casi e 18 morti

1 Maggio 2021 | Redazione



IL FATTO

Per il Piemonte 660mila vaccini: ecco le dosi in arrivo a maggio

1 Maggio 2021 | Torino | Adele Palumbo

 **CONTENUTO RISERVATO AGLI ABBONATI**

Imperia

Polo universitario imperiese, cambio di rotta: dalla Regione non l'acquisto ma investimenti



▲ Il Polo universitario di via Nizza a Imperia ospita le facoltà di Giurisprudenza e Scienze del Turismo

A Genova il vertice chiamato a decidere il futuro dell'ateneo di via Nizza. Archiviata la sede distaccata di Sanremo


MILENA ARNALDI

03 MAGGIO 2021


Imperia - Cambio di strategia per il futuro del Polo universitario imperiese. **La Regione non acquisterà più l'immobile di via Nizza**, di proprietà della Provincia, come più volte annunciato, ma in accordo con l'Università di Genova si parlerà di **rilancio**, di ampliamento e di riqualificazione della sede. Sarà questo l'argomento della riunione operativa fissata per questo pomeriggio a Genova che vedrà intorno a un tavolo gli assessori regionali **Marco Scajola** e **Ilaria Cavo**, il rettore di Unige **Federico Delfino** e il delegato per il Polo **Mauro Gondona**, il presidente della Spu **Gianni Giuliano** e della Provincia **Domenico Abbo**.

ORA IN HOMEPAGE



Vaccini, il balzo della Liguria. Maxi-fornitura da 111 mila dosi in arrivo 

ROBERTO SCULLI

Monologo di Fedez al Concertone, bufera sulla Rai. Ma l'ad Salini: "Nessuna censura" 

FEDERICO CAPURSO

Spiagge, a Genova ripartenza con il freno. Weekend con folla in centro e al Porto Antico 

SILVIA PEDEMONTE, ALBERTO MARIA VEDOVA

M&B MODA E BEAUTY



"Come sarà dopo la separazione il mio tenore di vita?". Così sono cambiati i criteri per l'assegno di mantenimento

DI SABRINA ORSINI

«L'Università di Genova svolge da molti anni le sue missioni formative e di ricerca sull'intera regione ed è intenzionata a rafforzare questa vocazione territoriale – anticipa il rettore, Federico Delfino – Nel caso specifico del Polo imperiese, **desideriamo consolidare l'offerta didattica esistente** sulla Giurisprudenza e le Scienze del Turismo e valutare l'inserimento di **un nuovo percorso nel settore agroalimentare**, elemento importante della filiera produttiva del Ponente ligure». Un percorso di studi che risponde alle esigenze del territorio, per il quale si è già aperto ed è in fase avanzata un dialogo con l'Università di Torino.

Sfuma quindi l'idea dell'acquisto della sede da parte della Regione (per un importo stimato intorno a 1 milione 600 mila euro): **il rettore e Unige hanno chiesto alla giunta Toti interventi di ristrutturazione e ammodernamento.**

Accantonata, almeno al momento, la possibilità di aprire una seconda sede a Sanremo. «L'acquisto è superato, non ci siamo rimangiati nulla - spiega l'assessore all'Urbanistica, Marco Scajola che ha promosso l'incontro di oggi - **I soldi verranno utilizzati diversamente.** Abbiamo individuato il percorso tecnico ed economico (**investimenti intorno al milione di euro** suddivisi in lotti) che coinvolgerà anche la Provincia. Vedremo come e in quali termini. Il ritardo c'è stato- e deve essere chiaro perché non c'era unione d'intenti. Come Regione ci eravamo messi subito in moto perché avevamo capito, dalle intenzioni della precedente governance dell'Ateneo, che era forte il rischio che si potesse chiudere o ridimensionare il Polo imperiese. Se non avessimo avuto questo atteggiamento molto forte, oggi probabilmente saremo a parlare di qualcosa di diverso».



▲ Studenti nell'atrio dove si affaccia l'Aula magna

Il mancato acquisto della sede potrà garantire la stabilità economica?

«Nell'incontro entreremo nel merito della programmazione da qui a tre anni - conclude Scajola - al tavolo con la collega Cavo si parlerà anche di **formazione** e di **fondi europei**. Il Polo, come ci ha fatto intendere il rettore, è in grado di reggersi attraverso tasse, risparmi, riorganizzazione».

La Provincia ha però il vincolo di ridurre l'impegno economico: «L'acquisto in effetti non era la soluzione migliore, era un semplice puntello - è l'analisi del presidente



Aste Giudiziarie



Fotografia n. 38 - posti auto

Avviso 286 / 2017 - 11250



Terreno - 2814399

Tribunale di Genova



Necrologie

Angeli Gerolamo



Fravega Mario



Greggi Sorrentino Maria Rosa



Capiferri Maria Luisa



Paladini Elide

Genova, 3 maggio 2021



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

Annunci

CASE MOTORI LAVORO **ASTE**

3 Maggio 2021



corriereQuotidiano.it

Home Ed. Regionali ▾ Cronaca Politica Economia Esteri Sezioni ▾ L'esperto consiglia

Advertisements

Prima Pagina > Animali >

CONDANNATA A MORTE UNA FAMIGLIA DI NUTRIE MASCOTTE DI BAMBINI E ADULTI. L'OIPA: «L'ALTERNATIVA PER SALVARLA C'È» E LANCIA UNA PETIZIONE

ANIMALI

CONDANNATA A MORTE UNA FAMIGLIA DI NUTRIE MASCOTTE DI BAMBINI E ADULTI. L'OIPA: «L'ALTERNATIVA PER SALVARLA C'È» E LANCIA UNA PETIZIONE

3 Maggio 2021

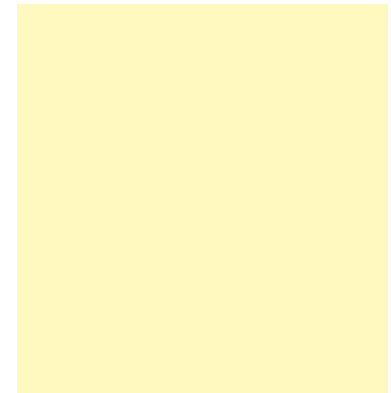


È una **piccola famiglia di nutrie** amata dai numerosi frequentatori del parco pubblico di Ravenna e da tanti bambini, eppure l'Amministrazione comunale ha deciso: "I pochi esemplari presenti al **Parco Teodorico** vanno contenuti con i metodi previsti dal Piano di controllo regionale": dunque vanno uccisi. Per questo l'**Organizzazione internazionale**

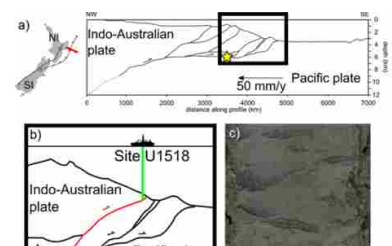
protezione animali (Oipa) lancia una **petizione nazionale** in cui chiede la salvezza degli animali.

Il **Comune di Ravenna** ignora sia il parere contrario di tanti **cittadini** che, affezionati alle "mascotte" del parco, come chiamano la famigliola di castorini formata da due genitori e sette cuccioli, si **propongono per farle sterilizzare a proprie spese**, sia quello delle associazioni animaliste tra cui **Oipa, Animal Liberation, Clama Ravenna, Cruelty Free, Italia Nostra, Lav Bologna** e **Legga del cane**.

Advertisements



ULTIMORA NAZIONALE



SCIENZE

DAI MARI DELLA NUOVA ZELANDA UNA IMPORTANTE SCOPERTA SUL RAPPORTO TRA MATERIALI ARGILLOSI E TERREMOTI

3 Maggio 2021

SPONSOR



L'Oipa chiede quale esempio il Comune guidato da **Michele de Pascale** intenda trasmettere ai cittadini, in particolare alle giovani generazioni, quando, di fronte alla possibilità di intervenire con metodi ecologici e non cruenti come la sterilizzazione, preferisce invece seguire la strada della violenza e della crudeltà, poiché, a suo dire, la "sterilizzazione non è soluzione efficace".

«Ricordiamo che il controllo della fertilità è un metodo già utilizzato in contesti circoscritti come oasi e parchi, applicata con successo nel 2018 anche nella **Città Metropolitana di Torino grazie** a un progetto avviato in collaborazione con il **Centro animali non convenzionali (Canc)** della facoltà di Medicina veterinaria dell'**Università di Torino** e di cui l'Oipa è stata parte attiva», dichiara **Giovanna Augello**, delegata dell'Oipa di Ravenna. «La sterilizzazione, inoltre, è un metodo previsto anche dal *Piano di gestione della nutria (Myocastor coypus)* redatto dal **Ministero dell'Ambiente** e dall'**Ispra** che, nella parte dedicata al controllo della riproduzione, non esclude che interventi condotti mediante cattura, sterilizzazione chirurgica e successiva liberazione, possano essere utilizzati su nuclei numericamente contenuti ed ecologicamente isolati, proprio come quello presente nel Parco Teodorico».

L'Oipa sottolinea inoltre che **studi scientifici hanno dimostrato l'inefficacia dei piani di abbattimento**, che portano proprio al risultato opposto, cioè all'aumento esponenziale delle capacità riproduttive della nutria. Durante le campagne di eradicazione, le femmine gravide tendono a nascondersi, esponendo all'abbattimento i maschi adulti e favorendo quindi la preservazione dei giovani che feconderanno nuovamente le femmine. Non solo. Anche se si riuscisse a sterminare un'intera famiglia, la nicchia lasciata libera verrebbe ricolonizzata da altri individui.

Come attestano inoltre gli stessi veterinari che hanno condotto l'esperimento di contenimento della fertilità a Torino, il vantaggio della sterilizzazione sta anche nel fatto che si rende l'animale improduttivo, ma senza alterarne gli equilibri ormonali che gestiscono l'identità e l'operatività gerarchica all'interno di un gruppo. Dunque l'animale non procrea più e il territorio non viene abbandonato e quindi ricolonizzato da esemplari più forti.

Per la salvezza della famiglia di nutrie di Ravenna l'Oipa invita a partecipare alla **petizione** che chiede al Comune una scelta più lungimirante e rispettosa nei confronti di una specie animale considerata a torto nociva e pericolosa e che si è riprodotta nel nostro Paese solo a causa dell'uomo, che l'ha introdotta per la produzione di pellicce.



SCELTI PER TE



Sindaco Foligno riceve giovane picchiato

📅 19 Marzo 2019

CorriereQuotidiano

Furbetti del cartellino, raccomandati, corrotti, Corpo forestale, lavoro per le donne: si cambia

📅 24 Giugno 2018



Più 1 miliardo e 665 mln a sanità umbra

📅 13 Febbraio 2019



Borsa: Milano apre in rialzo (+1,08%)

📅 24 Agosto 2020

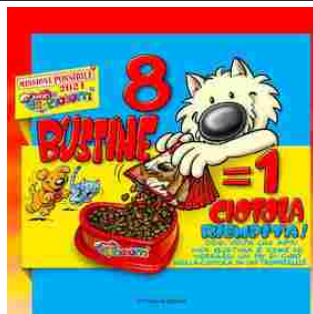
METEO



VITERBO - STR.
TUSCANESE 26,28

- Home
- Cultura
- Storia
- Cronaca**
- Teatro
- Eventi
- Video
- Libri
- Sport
- Politica
- A tavola
- Cinema
- Contatti
- Privacy

Sei qui: Home > Cronaca > IL COMUNE DI RAVENNA CONDANNA A MORTE UNA FAMIGLIA DI NUTRIE MASCOTTE DI BAMBINI E ADULTI



**MISSIONE POSSIBILE 2021
AMICI CUCCIOLOTTI**

**8 BUSTINE = 1 CIOTOLA
RIEMPITA**

**OGNI VOLTA
CHE APRI UNA BUSTINA**

**E' COME SE VERSASSI UN
PO'**

**DI CIBO NELLA CIOTOLA
DI UN TROVATELLO**

Cell. 327 576 5265

**Mauro Chiarle Presidente
ENPA VT**



IL COMUNE DI RAVENNA CONDANNA A MORTE UNA FAMIGLIA DI NUTRIE MASCOTTE DI BAMBINI E ADULTI

📅 04 Maggio 2021

👍 [Share](#) [Consiglia](#) [Condividi](#) [Iscriviti per vedere cosa](#) [Tweet](#)

IL COMUNE DI RAVENNA CONDANNA A MORTE UNA FAMIGLIA DI NUTRIE MASCOTTE DI BAMBINI E ADULTI. L'OIPA: «L'ALTERNATIVA PER SALVARLA C'È» E LANCIATA UNA PETIZIONE PER CHIEDERNE LA "GRAZIA"

Il controllo della fertilità è un metodo già utilizzato in contesti circoscritti come oasi e parchi, applicata con successo nel 2018 anche nella Città Metropolitana di Torino

È una piccola famiglia di nutrie amata dai numerosi frequentatori del

chi è on line

Abbiamo 851 visitatori online

Vai

Scrivi la parola cercata, i



fotocia_k_vt_ug@libero.it

Pubblica - Ufficio stampa

**ANIMALI AMICI
VITERBO****IL CANILE - GATTILE
CON UN CUORE
E TANTO BISOGNO DI
AIUTO****CLICCAMI E VAI SUL
SITO****Siamo in tanti
e abbiamo bisogno
della tua compagnia****ADOTTAMI
vorrei la mia cuccia
a casa tua,****sono fedele e do tanto
amore!**

parco pubblico di Ravenna e da tanti bambini, eppure l'Amministrazione comunale ha deciso: "I pochi esemplari presenti al **Parco Teodorico** vanno contenuti con i metodi previsti dal Piano di controllo regionale": dunque vanno uccisi. Per questo l'**Organizzazione internazionale protezione animali (Oipa)** lancia una **petizione nazionale** in cui chiede la salvezza degli animali.

Il **Comune di Ravenna** ignora sia il parere contrario di tanti cittadini che, affezionati alle "mascotte" del parco, come chiamano la famigliola di castorini formata da due genitori e sette cuccioli, si **propongono per farle sterilizzare a proprie spese**, sia quello delle associazioni animaliste tra cui **Oipa, Animal Liberation, Ciama Ravenna, Cruelty Free, Italia Nostra, Lav Bologna e Lega del cane.**

L'Oipa chiede quale esempio il Comune guidato da **Michele de Pascale** intenda trasmettere ai cittadini, in particolare alle giovani generazioni, quando, di fronte alla possibilità di intervenire con metodi ecologici e non cruenti come la sterilizzazione, preferisce invece seguire la strada della violenza e della crudeltà, poiché, a suo dire, la "sterilizzazione non è soluzione efficace".

«Ricordiamo che il controllo della fertilità è un metodo già utilizzato in contesti circoscritti come oasi e parchi, applicata con successo nel 2018 anche nella **Città Metropolitana di Torino** grazie a un progetto avviato in collaborazione con il **Centro animali non convenzionali (Canc)** della facoltà di Medicina veterinaria dell'**Università di Torino** e di cui l'Oipa è stata parte attiva», dichiara **Giovanna Augello**, delegata dell'Oipa di **Ravenna**. «La sterilizzazione, inoltre, è un metodo previsto anche dal *Piano di gestione della nutria (Myocastor coypus)* redatto dal **Ministero dell'Ambiente** e dall'**Ispra** che, nella parte dedicata al controllo della riproduzione, non esclude che interventi condotti mediante cattura, sterilizzazione chirurgica e successiva liberazione, possano essere utilizzati su nuclei numericamente contenuti ed ecologicamente isolati, proprio come quello presente nel Parco Teodorico».

L'Oipa sottolinea inoltre che **studi scientifici hanno dimostrato l'inefficacia dei piani di abbattimento**, che portano proprio al risultato

**Mattioli, I rischi della
precauzione.****Breve conversazione su
rischio, prevenzione e
precauzione ai tempi
dell'incertocene, 2021,****Aracne Editore, 12,00 euro in
libreria****GENTE
DI TUSCIA**

Conoscere la Tuscia attraverso
le persone che vi sono nate e
che vi hanno operato.

È un sito web con oltre 1700
voci biografiche di personaggi
del territorio.



Sito web: <http://www.gentedituscia.it/>
e-mail: cedidoviterbo@gmail.com,
centericerchealtolazio@gmail.com
Tel: 0761 32 5584

**Per ora ti ringrazio
e ti aspetto
bau bau bauuu!**

Animaliamiciviterbo

opposto, cioè all'aumento esponenziale delle capacità riproduttive della nutria. Durante le campagne di eradicazione, le femmine gravide tendono a nascondersi, esponendo all'abbattimento i maschi adulti e favorendo quindi la preservazione dei giovani che feconderanno nuovamente le femmine. Non solo. Anche se si riuscisse a sterminare un'intera famiglia, la nicchia lasciata libera verrebbe ricolonizzata da altri individui.

Come attestano inoltre gli stessi veterinari che hanno condotto l'esperimento di contenimento della fertilità a Torino, il vantaggio della sterilizzazione sta anche nel fatto che si rende l'animale improduttivo, ma senza alterarne gli equilibri ormonali che gestiscono l'identità e l'operatività gerarchica all'interno di un gruppo. Dunque l'animale non procrea più e il territorio non viene abbandonato e quindi ricolonizzato da esemplari più forti.

Per la salvezza della famiglia di nutrie di Ravenna l'Oipa invita a partecipare alla **petizione** che chiede al Comune una scelta più lungimirante e rispettosa nei confronti di una specie animale considerata a torto nociva e pericolosa e che si è riprodotta nel nostro Paese solo a causa dell'uomo, che l'ha introdotta per la produzione di pellicce.

[Leggi, firma e diffondi la petizione promossa dall'Oipa](#)

[Guarda e scarica l'infografica e la foto](#)

Per approfondire:

<https://www.oipa.org/italia/focus-nutrie/>

<https://www.oipa.org/italia/nutria/>



Ciuffi Amici

**"CIUFFI AMICI
OLTRE LA STRADA"**

**BACHECA VIRTUALE
PER LA DIFESA
E LA SALVAGUARDIA
DEGLI ANIMALI
CLICCA QUI**



Ti potrebbero interessare anche :



Questo orso mamma lascia affogare i suoi piccoli, i loro...

THEWASHINGTONNEWS



Questo cane lancia un bambino a terra e nessuno capisce il..

THEWASHINGTONNEWS



Questa sposa certamente non se lo aspettava prima di dire si

BABYBOTTLEMAG



PETIZIONE NAZIONALE PER SALVARE UNA FAMIGLIA DI NUTRIE

Mag 3, 2021 | Ambiente



[AGC] È una **piccola famiglia di nutrie** amata dai numerosi frequentatori del parco pubblico di Ravenna e da tanti bambini, eppure l'Amministrazione comunale ha deciso: "I pochi esemplari presenti al **Parco Teodorico** vanno contenuti con i metodi previsti dal Piano di controllo regionale": dunque vanno uccisi. Per questo l'**Organizzazione internazionale protezione animali (Oipa)** lancia una **petizione nazionale** in cui chiede la salvezza degli animali.

Il **Comune di Ravenna** ignora sia il parere contrario di tanti **cittadini** che, affezionati alle "mascotte" del parco, come chiamano la famigliola di castorini formata da due genitori e sette cuccioli, si **propongono per farle sterilizzare a proprie spese**, sia quello delle associazioni animaliste tra cui **Oipa, Animal Liberation, Clama Ravenna, Cruelty Free, Italia Nostra, Lav Bologna** e **Lega del cane**.

L'**Oipa** chiede quale esempio il Comune guidato da **Michele de Pascale** intenda trasmettere ai cittadini, in particolare alle giovani generazioni, quando, di fronte alla possibilità di intervenire con metodi ecologici e non cruenti come la sterilizzazione, preferisce invece seguire la strada della violenza e della crudeltà, poiché, a suo dire, la "sterilizzazione non è soluzione efficace".

«Ricordiamo che il controllo della fertilità è un metodo già utilizzato in contesti circoscritti come oasi e parchi, applicata con successo nel 2018 anche nella **Città Metropolitana di Torino grazie** a un progetto avviato in collaborazione con il **Centro animali non convenzionali (Canc)** della facoltà di Medicina veterinaria dell'**Università di Torino** e di cui l'**Oipa** è stata parte attiva», dichiara **Giovanna Augello**, delegata dell'**Oipa di Ravenna**. «La sterilizzazione, inoltre, è un metodo previsto anche dal **Piano di gestione della nutria (Myocastor coypus)** redatto dal **Ministero dell'Ambiente** e dall'**Ispra** che, nella parte dedicata al controllo della riproduzione, non esclude che interventi condotti mediante cattura, sterilizzazione chirurgica e successiva

liberazione, possano essere utilizzati su nuclei numericamente contenuti ed ecologicamente isolati, proprio come quello presente nel Parco Teodorico».

L'Oipa sottolinea inoltre che **studi scientifici hanno dimostrato l'inefficacia dei piani di abbattimento**, che portano proprio al risultato opposto, cioè all'aumento esponenziale delle capacità riproduttive della nutria. Durante le campagne di eradicazione, le femmine gravide tendono a nascondersi, esponendo all'abbattimento i maschi adulti e favorendo quindi la preservazione dei giovani che feconderanno nuovamente le femmine. Non solo. Anche se si riuscisse a sterminare un'intera famiglia, la nicchia lasciata libera verrebbe ricolonizzata da altri individui.

Come attestano inoltre gli stessi veterinari che hanno condotto l'esperimento di contenimento della fertilità a Torino, il vantaggio della sterilizzazione sta anche nel fatto che si rende l'animale improduttivo, ma senza alterarne gli equilibri ormonali che gestiscono l'identità e l'operatività gerarchica all'interno di un gruppo. Dunque l'animale non procrea più e il territorio non viene abbandonato e quindi ricolonizzato da esemplari più forti.

Per la salvezza della famiglia di nutrie di Ravenna l'Oipa invita a partecipare alla **petizione** che chiede al Comune una scelta più lungimirante e rispettosa nei confronti di una specie animale considerata a torto nociva e pericolosa e che si è riprodotta nel nostro Paese solo a causa dell'uomo, che l'ha introdotta per la produzione di pellicce.

[Leggi, firma e diffondi la petizione promossa dall'Oipa](#)

[Guarda e scarica l'infografica e la foto](#)

Per approfondire:

<https://www.oipa.org/italia/focus-nutrie/>

<https://www.oipa.org/italia/nutria/>

AGC GreenCom 3 Maggio 2021 19:00

CONDIVIDERE:



< PRECEDENTE

SUCCESSIVO >

[Agcom: Poste, Brt, Nexive e Amazon, il mercato postale dei pacchi cambia](#)

[Rifiuti, Tar Lazio respinge ricorso Raggi contro ordinanza Zingaretti](#)

CIRCA L'AUTORE



Aldo M. Biscardi

Studente di Ingegneria Gestionale presso La Sapienza. Appassionato di giornalismo, sport, fonti di energia rinnovabili e motori.

POST CORRELATI



Seguici su:

NOTIZIE^{IN UN}click

AMBIENTE ATTUALITÀ ANIMALI CULTURA E SPETTACOLO EDUCAZIONE FINANZIARIA ESTERO SALUTE SPORT TERZO SETTORE



REGIONI

TURISMO



OIPA: IL COMUNE DI RAVENNA CONDANNA A MORTE UNA FAMIGLIA DI NUTRIE

4 Maggio 2021



IL COMUNE DI RAVENNA CONDANNA A MORTE UNA FAMIGLIA DI NUTRIE MASCOTTE DI BAMBINI E ADULTI. L'OIPA: «L'ALTERNATIVA PER SALVARLA C'È» E LANCIA UNA PETIZIONE PER CHIEDERNE LA "GRAZIA"

Il controllo della fertilità è un metodo già utilizzato in contesti circoscritti come oasi e parchi, applicata con successo nel 2018 anche nella Città Metropolitana di Torino

È una piccola famiglia di nutrie amata dai numerosi frequentatori del parco pubblico di Ravenna e da tanti bambini, eppure l'Amministrazione comunale ha deciso: "I pochi esemplari presenti al Parco Teodorico vanno contenuti con i metodi previsti dal Piano di controllo regionale": dunque vanno uccisi. Per questo l'Organizzazione internazionale protezione animali (Oipa) lancia



LEI È PEGGIO DI ME ... ESSERE E NON APPARIRE!



una petizione nazionale in cui chiede la salvezza degli animali.

Il Comune di Ravenna ignora sia il parere contrario di tanti cittadini che, affezionati alle "mascotte" del parco, come chiamano la famigliola di castorini formata da due genitori e sette cuccioli, si propongono per farle sterilizzare a proprie spese, sia quello delle associazioni animaliste tra cui Oipa, Animal Liberation, Clama Ravenna, Cruelty Free, Italia Nostra, Lav Bologna e Lega del cane.

L'Oipa chiede quale esempio il Comune guidato da Michele de Pascale intenda trasmettere ai cittadini, in particolare alle giovani generazioni, quando, di fronte alla possibilità di intervenire con metodi ecologici e non cruenti come la sterilizzazione, preferisce invece seguire la strada della violenza e della crudeltà, poiché, a suo dire, la "sterilizzazione non è soluzione efficace".

«Ricordiamo che il controllo della fertilità è un metodo già utilizzato in contesti circoscritti come oasi e parchi, applicata con successo nel 2018 anche nella Città Metropolitana di Torino grazie a un progetto avviato in collaborazione con il Centro animali non convenzionali (Canc) della facoltà di Medicina veterinaria dell'Università di Torino e di cui l'Oipa è stata parte attiva», dichiara Giovanna Augello, delegata dell'Oipa di Ravenna. «La sterilizzazione, inoltre, è un metodo previsto anche dal Piano di gestione della nutria (*Myocastor coypus*) redatto dal Ministero dell'Ambiente e dall'Ispra che, nella parte dedicata al controllo della riproduzione, non esclude che interventi condotti mediante cattura, sterilizzazione chirurgica e successiva liberazione, possano essere utilizzati su nuclei numericamente contenuti ed ecologicamente isolati, proprio come quello presente nel Parco Teodorico».

L'Oipa sottolinea inoltre che studi scientifici hanno dimostrato l'inefficacia dei piani di abbattimento, che portano proprio al risultato opposto, cioè all'aumento esponenziale delle capacità riproduttive della nutria. Durante le campagne di eradicazione, le femmine gravide tendono a nascondersi, esponendo all'abbattimento i maschi adulti e favorendo quindi la preservazione dei giovani che feconderanno nuovamente le femmine. Non solo. Anche se si riuscisse a sterminare un'intera famiglia, la nicchia lasciata libera verrebbe ricolonizzata da altri individui.

Come attestano inoltre gli stessi veterinari che hanno condotto l'esperimento di contenimento della fertilità a Torino, il vantaggio della sterilizzazione sta anche nel fatto che si rende l'animale improduttivo, ma senza alterarne gli equilibri ormonali che gestiscono l'identità e l'operatività gerarchica all'interno di un gruppo. Dunque

GIN AGRICOLO... DA UN'IDEA DI FRANCO CAVALLERO



TOCCO ARMONICO CENTER A TORINO

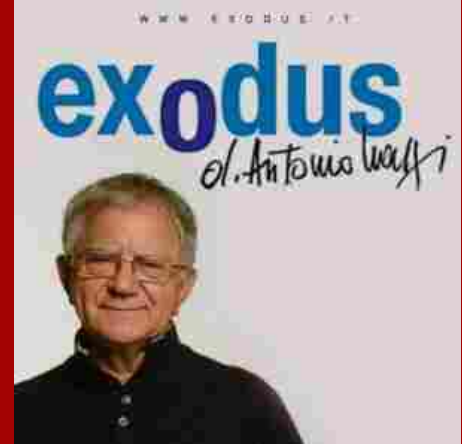


l'animale non procrea più e il territorio non viene abbandonato e quindi ricolonizzato da esemplari più forti.

Per la salvezza della famiglia di nutrie di Ravenna l'Oipa invita a partecipare alla petizione che chiede al Comune una scelta più lungimirante e rispettosa nei confronti di una specie animale considerata a torto nociva e pericolosa e che si è riprodotta nel nostro Paese solo a causa dell'uomo, che l'ha introdotta per la produzione di pellicce.



LO SAPEVATE CHE ...



DUE PAROLE CON DON MAZZI



IL BENVENUTO DI NOTIZIEINUNCLICK DA PARTE DI MARIO GIORDANO



KESTREL® Insetticida sistemico ad ampio spettro

Carpocapsa, Cidia, Afidi, Tentredini, Minatori e Tripidi

SUMITOMO CHEMICAL
Creative Hybrid Chemistry
For a Better Tomorrow

Scarica la brochure



AgroNotizie

le novità per l'agricoltura

Attualità Normativa Tecnica Editoriali Approfondimenti Archivio Ricerca Forum

cerca nel sito



Colture Prezzi e mercati Finanziamenti Partner Video Fotogallery Speciali Rubriche Eventi Newsletter

ECONOMIA e POLITICA METEO AGRIMECCANICA FERTILIZZANTI DIFESA e DISERBO VIVAISMO e SEMENTI ZOOTECNIA BIOENERGIE



FINANZIAMENTI e PREZZI - METEO - NORMATIVA

2021

03

MAG

Gelsicoltura ed economia circolare

Gelso-Net, il progetto dell'Università di Torino per rilanciare la gelsicoltura in Piemonte. A cura di Mario A. Rosato



di Mario A. Rosato



Bozzolo e adulto di Baco da seta - Bombyx mori L.

Fonte foto: Manuale di bachicoltura - Il baco da seta a cura di Silvia Cappellozza (Cra-Api)

Il **gelso** (*Morus spp.*, famiglia *Moraceae*) nel corso di migliaia di anni si è adattato ad una vasta area di zone dell'emisfero settentrionale ed è in grado di crescere in un'ampia gamma di condizioni pedoclimatiche. Sono state classificate ventiquattro specie di *Morus*, tra le quali quelle più comunemente diffuse sono il gelso bianco (*Morus alba* L.), il gelso nero (*Morus nigra* L.) e il gelso rosso (*Morus rubra* L.) (Rif. [1]).



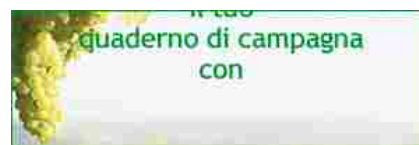
COMMUNITY IMAGE LINE

L'agricoltura per me

Vuoi vedere le previsioni di casa tua?

REGISTRATI GRATIS

advertising



IL PIEMONTE PUNTA SULL'IDROGENO

Il Piemonte punta sull'idrogeno

4 Maggio 2021

ECONOMIA E SOCIETA'

"La Giunta ha recentemente approvato gli indirizzi per la predisposizione di una strategia regionale per l'idrogeno e intende valorizzarlo come vettore nel sistema energetico, industriale e dei trasporti migliorando la competitività del territorio".

Così l'assessore regionale all'Ambiente, Ricerca e Innovazione, Matteo Marnati, ha risposto all'interrogazione presentata dalla consigliera Monica Canalis (Pd) che ha chiesto quali progetti concreti siano stati messi in campo per indirizzare l'attività di ricerca delle imprese; in quali momenti della strategia regionale si prevede di coinvolgere gli atenei e i centri di formazione professionale; quali azioni di coordinamento nazionale s'intendano adottare, anche alla luce del relativo piano di ripresa e resilienza (Pnrr) e della nuova tornata di fondi europei strutturali per indirizzarli verso la filiera piemontese dell'idrogeno e se vi siano interlocuzioni con le realtà territoriali per individuare stabilimenti sotto utilizzati per riconvertirli.

Si vuole qualificare il Piemonte come area di eccellenza per lo sviluppo delle tecnologie connesse alla filiera, accompagnare iniziative di supporto a quelle industriali perseguendo finalità di tipo ambientale, assicurare la piena connessione della strategia regionale con la pianificazione nazionale e con le principali iniziative europee. "Da pochi giorni abbiamo formalizzato la nostra candidatura, o più tecnicamente una manifestazione di interesse spontanea, al governo nazionale per accogliere presso il nostro territorio la sede del Centro Nazionale di alta tecnologia per l'idrogeno in collaborazione con la Città di Torino, supportata dall'insieme dell'ecosistema industriale, imprenditoriale e accademico piemontese che ha aderito all'appello", spiega Marnati.

Una candidatura, o più tecnicamente una manifestazione di interesse spontanea, sostenuta dal sistema della ricerca e del trasferimento tecnologico - Politecnico di Torino, Università di Torino e Università del Piemonte Orientale, dall'Istituto Italiano di tecnologia e Environment Park e da moltissime aziende: Acea Pinerolese Industriale, Alstom Ferroviaria, Avio, Avio Aero, Cim 4.0, Fpt Industrial brand di Cnh Industrial, Gruppo Torinese Trasporti, Comau, Iren, Italgas, Leonardo, Marelli Europe, Novamont, Giacomini SpA, Memc Electronic Materials, Punch Torino, Sagat, Smat - Società Metropolitana Acque Torino, Solvay Specialty Polymers Italy, Thales Alenia Space Italia e Toyota Motor Italia.

A supportarla anche Dap - Distretto Aerospaziale Piemonte, Unioncamere Piemonte, Confindustria Piemonte, Confartigianato Imprese Piemonte, Confapi Piemonte, Cna Piemonte, Sindacato Artigiani CasArtigiani, Aziende Meccaniche Meccatroniche Associate) e Anfia.

Share this

[IL PIEMONTE PUNTA SULL'IDROGENO]

IN COLLABORAZIONE CON L'UNIVERSITÀ DI TORINO

Il Fondo Tempia studia un farmaco anti Covid

■ Il laboratorio di genomica della Fondazione Tempia sta studiando un antivirale contro il Covid in collaborazione con l'Università di Torino. È il risultato di una ricerca su un composto che inizialmente era stato pensato per curare la leucemia. Il composto ha però mostrato proprietà antivirali in grado di inibire il ciclo replicativo di tutti i coronavirus. I risultati sono promettenti ed è stata quindi avviata la ricerca di finanziamenti per proseguire negli studi di efficacia e sicurezza del farmaco.

>>> a pagina 4



LOTTA AL VIRUS

Fondo Tempia studia antivirale contro il Covid

In collaborazione con l'Università di Torino è stato sviluppato un composto inizialmente pensato per la cura della leucemia

■ C'è un nuovo fronte su cui Fondo e Fondazione Tempia si stanno impegnando nel braccio di ferro con la pandemia: la ricerca. Il laboratorio di genomica ha iniziato da due mesi una collaborazione con l'Università di Torino per approfondire gli studi su un composto, inizialmente pensato per le cure della leucemia, che ha mostrato di avere anche proprietà antivirali, in grado di inibire il ciclo replicativo di tutti i coronavirus. L'analisi per ora è stata effettuata in vitro su campioni di cellule dell'apparato respiratorio. Ma i risultati sono così promettenti che è stata avviata la ricerca di finanziamenti per proseguire negli studi di efficacia e sicurezza del farmaco. Il progetto è frutto di una collaborazione tra il laboratorio di genomica e i dipartimenti di Scienze e tecnologie del farmaco e di Scienze della vita e biologia dei sistemi dell'università di Torino. La squadra comprende, oltre alle ricercatrici della Fondazione Tempia, i professori Donatella Boschi e Marco Lucio Lolli, che hanno anche fondato Drug Discovery and Clinic e Be-next, e Giorgio Gribaudo e Anna Luginini del laboratorio di microbiologia e virologia. Il composto sviluppato dal gruppo di Lolli e Boschi, in grado di inibire l'attività dell'enzima cellulare DHODH, era stato inizialmente studiato con ottimi risultati per un tipo di leucemia. Quando i virologi Gribaudo e Luginini lo hanno testato su cellule infettate da coronavirus, hanno riscontrato proprietà antivirali sorprendenti. L'inibitore della DHODH è in grado di bloccare la produzione delle pirimidine, una via biosintetica essenziale per il ciclo replicativo di tutti i coronavirus. Si comporta quindi come molecola antivirale che bersaglia i meccanismi dell'ospite. «Questa molecola» sottolinea Marco Lucio Lolli «è di grande interesse per il controllo terapeutico non solo di Sars-CoV-2 e delle sue varianti, ma anche di futuri coronavirus emergenti. Purtroppo Covid-19 non è la prima, né sarà l'ultima malattia grave dovuta a virus di origine animale trasmessi all'uomo che dovremo affrontare. Poter avere farmaci antivirali efficaci contro gli attuali coronavirus non solo aiuterebbe in questa pandemia, ma sarebbe fondamentale anche in caso di futuri virus emergenti, rallentandone la diffusione, sal-



Lo staff del laboratorio di genomica della Fondazione Tempia

vando vite e guadagnando tempo per lo sviluppo di vaccini specifici».

Il composto sviluppato dall'Università di Torino ha un'attività sorprendentemente potente, di gran lunga superiore a quella di farmaci antivirali già testati, e accompagnata da livelli di tossicità incredibilmente bassi. «Per ora» dice Giovanna Chiorino, che dirige il laboratorio di genomica della Fondazione Tempia «è stato studiato in vitro in colture di cellule epiteliali dell'albero respiratorio sulle quali il nostro laboratorio ha analizzato le alterazioni dell'espressione genica determinate da questo farmaco». Aggiunge Giorgio Gribaudo: «Si è osservato che trattamenti a dosi molto basse sono in grado di indurre un notevole aumento dell'espressione di geni dell'immunità innata e, in particolare, di quelli indotti dall'interferone, responsabili della risposta immunitaria antivirale innata che l'ospite attiva quando riconosce la presenza di un virus».

Gli esperimenti di profilazione genetica saranno a breve replicati anche su cellule infettate. Il passo successivo della ricerca sarà dimostrare che, trattando con questo composto le cellule infettate da diversi coronavirus, non solo si blocca la replicazione virale, ma viene inibita anche la cosiddetta "tempesta citochinica" infiammatoria a cui il paziente può andare incontro

quando l'infezione con Sars-CoV-2 si aggrava e che è causa dei gravi sintomi che spesso si manifestano. Dato il meccanismo d'azione come antivirale che bersaglia i meccanismi dell'ospite ad ampio spettro, è probabile che questo composto possa essere efficace anche per altri virus respiratori che causano gravi malattie nell'uomo, come il virus dell'influenza e il virus respiratorio sinciziale. Al momento il gruppo di lavoro è alla ricerca dei finanziamenti necessari per produrre la molecola su scala adeguata a eseguire studi certificati di efficacia e sicurezza per poi poter iniziare la sperimentazione clinica sull'uomo.

«Da anni collaboriamo con l'Università di Torino, così come con altre realtà italiane e straniere, per la ricerca in campo oncologico» sottolinea la presidente della Fondazione Tempia Viola Erdini. «Siamo felici di poter dare il nostro contributo anche in questo ambito, rispetto anche all'impegno che la nostra associazione ha profuso dall'inizio della pandemia a sostegno della sanità pubblica, dal supporto per i tamponi alle donazioni agli ospedali. Ora siamo coinvolti anche sulla ricerca farmacologica, indirizzata a trovare cure efficaci per il Covid-19, a quarant'anni dalla nascita del Fondo e a venti da quella del laboratorio di genomica. Il lavoro al servizio della collettività è il modo migliore per celebrare i nostri traguardi».



- CRONACA
- TERRITORIO
- POLITICA
- ATTUALITÀ
- SPORT
- SANITA'
- ECONOMIA
- CULTURA
- MOTORI
- Q
- APPUNTAMENTI
- EDITORIALI
- AGRICOLTURA
- LETTERE
- RUBRICHE
- ARCHIVIO

Home > CRONACA > La speranza – Fondo Tempia e Università di Torino hanno trovato un...

La speranza – Fondo Tempia e Università di Torino hanno trovato un antivirale efficace contro il Covid-19, ora però cercano fondi

3 Maggio 2021



Una nuova speranza che, se confermata dalla ricerca, potrebbe arrivare a dare la svolta definitiva nella lotta al Covid arriva da un composto antivirale (non un



vaccino, ma un farmaco) “made in Piemonte” che è allo studio grazie al lavoro su cui sono impegnati ormai da due mesi in collaborazione le migliori menti dei laboratori di genomica dell’Università di Torino e il Fondo e Fondazione Tempia.

Gli studi stanno approfondendo un composto, inizialmente pensato per le cure della leucemia, che ha mostrato di **avere anche grandi proprietà antivirali, in grado di inibire il ciclo replicativo di tutti i coronavirus**. L’analisi per ora è stata effettuata in vitro su campioni di cellule dell’apparato respiratorio. Ma i risultati sono così promettenti che è stata avviata la ricerca di finanziamenti per proseguire negli studi di efficacia e sicurezza del farmaco. Lo ha annunciato oggi la Fondazione Tempia in una nota.



Lo staff del laboratorio di genomica

Il progetto, come detto, è frutto di una collaborazione tra il laboratorio di genomica e i dipartimenti di Scienze e tecnologie del farmaco e di Scienze della vita e biologia dei sistemi dell’università di Torino. La squadra comprende, oltre alle ricercatrici della Fondazione Tempia, i professori Donatella Boschi e Marco Lucio Loli, che insieme hanno anche fondato Drug Discovery and Clinic

(www.ddcpharmaceutical.com) e

Beenext (www.beenext.it), e Giorgio Gribaudo e Anna Lujanini del laboratorio di microbiologia e virologia (<https://lmvunito.wixsite.com/website>). Il composto, si legge nella nota, sviluppato dal gruppo di Loli e Boschi, è in grado di inibire l’attività dell’enzima cellulare DHODH, ed era stato inizialmente studiato con ottimi risultati per un tipo di leucemia. Quando i virologi Gribaudo e Lujanini lo hanno testato su cellule infettate da coronavirus, hanno riscontrato proprietà antivirali sorprendenti. L’inibitore della DHODH è infatti in grado di bloccare la produzione delle pirimidine, una via biosintetica essenziale per il ciclo replicativo di tutti i coronavirus. Si comporta quindi come molecola antivirale che bersaglia i meccanismi dell’ospite.



Lo staff del Drug Discovery and Clinic

“Questa molecola – sottolinea Marco Lucio Loli – è di grande interesse per il controllo terapeutico non solo di Sars-CoV-2 e delle sue varianti, ma anche di futuri coronavirus emergenti. Purtroppo, Covid-19 non è la prima, né sarà l’ultima malattia grave dovuta a virus di origine animale trasmessi all’uomo che dovremo affrontare. Poter avere farmaci antivirali efficaci contro gli attuali coronavirus non solo

aiuterebbe in questa pandemia, ma sarebbe fondamentale anche in caso di futuri virus emergenti, rallentandone la diffusione, salvando vite e guadagnando tempo per lo sviluppo di vaccini specifici”.

**GRUPPO
nuova sa.car**
fordnuovitsacar.it

CARESANABLOT (VC)
Via Vercelli, 6
tel. 0161.33.33.3

IL MONDO CAMBIA E NOI NE ACCIAMO PARTE

PRIMO CIAM: VERCELLI 31 MAGGIO 2021

NEWS IN EVIDENZA

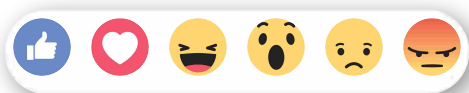


Il composto sviluppato dall'Università di Torino ha un'attività sorprendentemente potente, di gran lunga superiore a quella di farmaci antivirali già testati, e accompagnata da livelli di tossicità incredibilmente bassi. "Per ora – dice Giovanna Chiorino, che dirige il laboratorio di genomica della Fondazione Tempia – è stato studiato in vitro in colture di cellule epiteliali dell'albero respiratorio sulle quali il nostro laboratorio ha analizzato le alterazioni dell'espressione genica determinate da questo farmaco". "Si è osservato – aggiunge Giorgio Gribaudo – che trattamenti a dosi molto basse sono in grado di indurre un notevole aumento dell'espressione di geni dell'immunità innata e, in particolare, di quelli indotti dall'interferone, responsabili della risposta immunitaria antivirale innata che l'ospite attiva quando riconosce la presenza di un virus".

Gli esperimenti di profilazione genetica saranno a breve replicati anche su cellule infettate. Il passo successivo della ricerca sarà dimostrare che, trattando con questo composto le cellule infettate da diversi coronavirus, non solo si blocca la replicazione virale, ma viene inibita anche la cosiddetta "tempesta citochinica" infiammatoria a cui il paziente può andare incontro quando l'infezione con Sars-CoV-2 si aggrava e che è causa dei gravi sintomi che spesso si manifestano. Spiega la nota del Fondo Tempia: "Dato il meccanismo d'azione come antivirale che bersaglia i meccanismi dell'ospite ad ampio spettro, è probabile che questo composto possa essere efficace anche per altri virus respiratori che causano gravi malattie nell'uomo, come il virus dell'influenza e il virus respiratorio sinciziale (RSV)".

Al momento il gruppo di lavoro è alla ricerca dei finanziamenti necessari per produrre la molecola su scala adeguata a eseguire studi certificati di efficacia e sicurezza per poi poter iniziare la sperimentazione clinica sull'uomo.

"Da anni collaboriamo con l'Università di Torino, così come con altre realtà italiane e straniere, per la ricerca in campo oncologico – sottolinea la presidente della Fondazione Tempia Viola Erdini. – Siamo felici di poter dare il nostro contributo anche in questo ambito, rispetto anche all'impegno che la nostra associazione ha profuso dall'inizio della pandemia a sostegno della sanità pubblica, dal supporto per i tamponi alle donazioni agli ospedali. Ora siamo coinvolti anche sulla ricerca farmacologica, indirizzata a trovare cure efficaci per il Covid-19, a quarant'anni dalla nascita del Fondo e a venti da quella del laboratorio di genomica. Il lavoro al servizio della collettività è il modo migliore per celebrare i nostri traguardi".



👍 Mi piace 1





CHE TEMPO FA

| 03 maggio 2021, 16:28

RUBRICHE

[Ambiente e Natura](#)
[La Grande Vetrina](#)
[Pronto condominio](#)
[Fotogallery](#)
[Videogallery](#)

CERCA NEL WEB

Google

ACCADEVA UN ANNO FA



Brandizzo
 Boccato il tavolo di coordinamento politico di Volpato: "Si nega la disponibilità alla collaborazione"



Cronaca
 Un video in ricordo di Michele, il volontario della Cri morto in un incidente a 20 anni



Sanità
 Coronavirus, crolla il numero dei nuovi contagi (360 meno di ieri), scende quello dei morti: 20

[Leggi tutte le notizie](#)

Fondazione Tempia e Università di Torino al lavoro su antivirale efficace contro il Covid

Approfonditi gli studi su un composto, inizialmente pensato per le cure della leucemia, che ha mostrato di avere proprietà in grado di inibire il ciclo replicativo di tutti i coronavirus



Fondazione Tempia e Università di Torino al lavoro su antivirale efficace contro il Covid

C'è un nuovo fronte su cui **Fondo e Fondazione Tempia** si stanno impegnando nel braccio di ferro con la pandemia: la ricerca. Il laboratorio di genomica ha iniziato ormai da due mesi una collaborazione con l'**Università di Torino** per approfondire gli studi su un composto, inizialmente pensato per le cure della leucemia, che ha mostrato di avere anche proprietà antivirali, in grado di inibire il ciclo replicativo di tutti i coronavirus.

L'analisi per ora è stata effettuata in vitro su campioni di cellule dell'apparato respiratorio. Ma i risultati sono così promettenti che è stata avviata la ricerca di finanziamenti per proseguire negli studi di efficacia e sicurezza del farmaco. Il progetto è frutto di una collaborazione tra il laboratorio di genomica e i dipartimenti di Scienze e tecnologie del farmaco e di Scienze della vita e biologia dei sistemi dell'università di Torino. La squadra comprende, oltre alle ricercatrici della Fondazione Tempia, i professori **Donatella Boschi** e **Marco Lucio Lolli**, che insieme

IN BREVE

[🕒 lunedì 03 maggio](#)

Covid, i ricoverati in terapia intensiva in Piemonte sono meno di duecento
 (h. 16:20)



Aperte le iscrizioni all'asilo nido comunale "Il Giardino dei Piccoli" di Volpiano
 (h. 15:10)



Viabilità, conclusi i lavori per il parcheggio in via Brunelleschi a Settimo Torinese
 (h. 14:50)



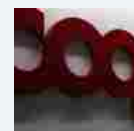
Affidi "facili" in Piemonte, FdI presenta esposto al ministro Cartabia: "Giro di 12 mln di euro per il sistema"
 (h. 13:35)



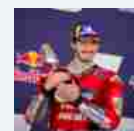
Paura a Samone, vicino a Ivrea: 65enne si barriera in casa e minaccia di uccidersi. Salvato dai carabinieri
 (h. 11:28)



In provincia di Torino torna la raccolta alimentare speciale "Dona la Spesa" in favore dei bisognosi
 (h. 11:05)



Chivasso ha il suo campione: Pecco Bagnaia in testa al mondiale della MotoGp
 (h. 08:40)


[🕒 domenica 02 maggio](#)

Lotta al Covid, sono oltre 25mila le persone vaccinate oggi in Piemonte: quasi 11mila le seconde dosi
 (h. 18:51)



Tragedia Covid in India: partita da Caselle la missione italiana per portare ossigeno
 (h. 18:01)



hanno anche fondato Drug Discovery and Clinic (www.ddcpharmaceutical.com) e Beenext (www.beenext.it), e **Giorgio Gribaudo** e **Anna Luginini** del laboratorio di microbiologia e virologia (<https://lmvunito.wixsite.com/website>).

Il composto sviluppato dal gruppo di Lolli e Boschi, in grado di inibire l'attività dell'enzima cellulare DHODH, era stato inizialmente studiato con ottimi risultati per un tipo di leucemia. Quando i virologi Gribaudo e Luginini lo hanno testato su cellule infettate da coronavirus, hanno riscontrato proprietà antivirali sorprendenti. L'inibitore della DHODH è infatti in grado di bloccare la produzione delle pirimidine, una via biosintetica essenziale per il ciclo replicativo di tutti i coronavirus. Si comporta quindi come molecola antivirale che bersaglia i meccanismi dell'ospite.

"Questa molecola - sottolinea Marco Lucio Lolli - è di grande interesse per il controllo terapeutico non solo di Sars-CoV-2 e delle sue varianti, ma anche di futuri coronavirus emergenti. Purtroppo Covid-19 non è la prima, né sarà l'ultima malattia grave dovuta a virus di origine animale trasmessi all'uomo che dovremo affrontare. Poter avere farmaci antivirali efficaci contro gli attuali coronavirus non solo aiuterebbe in questa pandemia, ma sarebbe fondamentale anche in caso di futuri virus emergenti, rallentandone la diffusione, salvando vite e guadagnando tempo per lo sviluppo di vaccini specifici".

Il composto sviluppato dall'Università di Torino ha un'attività sorprendentemente potente, di gran lunga superiore a quella di farmaci antivirali già testati, e accompagnata da livelli di tossicità incredibilmente bassi. *"Per ora - dice Giovanna Chiorino, che dirige il laboratorio di genomica della Fondazione Tempia - è stato studiato in vitro in colture di cellule epiteliali dell'albero respiratorio sulle quali il nostro laboratorio ha analizzato le alterazioni dell'espressione genica determinate da questo farmaco".*

"Si è osservato - aggiunge Giorgio Gribaudo - che trattamenti a dosi molto basse sono in grado di indurre un notevole aumento dell'espressione di geni dell'immunità innata e, in particolare, di quelli indotti dall'interferone, responsabili della risposta immunitaria antivirale innata che l'ospite attiva quando riconosce la presenza di un virus". Gli esperimenti di profilazione genetica saranno a breve replicati anche su cellule infettate. Il passo successivo della ricerca sarà dimostrare che, trattando con questo composto le cellule infettate da diversi coronavirus, non solo si blocca la replicazione virale, ma viene inibita anche la cosiddetta "tempesta citochinica" infiammatoria a cui il paziente può andare incontro quando l'infezione con Sars-CoV-2 si aggrava e che è causa dei gravi sintomi che spesso si manifestano. Dato il meccanismo d'azione come antivirale che bersaglia i meccanismi dell'ospite ad ampio spettro, è probabile che questo composto possa essere efficace anche per altri virus respiratori che causano gravi malattie nell'uomo, come il virus dell'influenza e il virus respiratorio sinciziale (RSV).

Al momento il gruppo di lavoro è alla ricerca dei finanziamenti necessari per produrre la molecola su scala adeguata a eseguire studi certificati di efficacia e sicurezza per poi poter iniziare la sperimentazione clinica sull'uomo. *"Da anni collaboriamo con l'Università di Torino, così come con altre realtà italiane e straniere, per la ricerca in campo oncologico - sottolinea la presidente della Fondazione Tempia Viola Erdini - Siamo felici di poter dare il nostro contributo anche in questo ambito, rispetto anche all'impegno che la nostra associazione ha profuso dall'inizio della pandemia a sostegno della sanità pubblica, dal supporto per i tamponi alle donazioni agli ospedali. Ora siamo coinvolti anche sulla ricerca farmacologica, indirizzata a trovare cure efficaci per il Covid-19, a quarant'anni dalla nascita del Fondo e a venti da quella del laboratorio di genomica. Il lavoro al servizio della collettività è il modo migliore per celebrare i nostri traguardi".*

Covid, tre posti letto occupati in più in terapia intensiva rispetto a ieri, ma calano i ricoveri generali
(h. 16:45)





Ricevi le nostre ultime notizie da Google News

SEGUICI

Ti potrebbero interessare anche:

[Prima Pagina](#) | [Archivio](#) | [Redazione](#) | [Invia un Comunicato Stampa](#) | [Pubblicità](#) | [Scrivi al Direttore](#) | [Premium](#)

Copyright © 2017 - 2021 [IlNazionale.it](#). Tutti i diritti sono riservati. Partita Iva: IT 03401570043 [Credits](#) | [Privacy](#) | [Preferenze privacy](#)



LILT BIELLA C.F. 90033250029



PRODOTTI EMERGENZA COVID



STIRPE

Il Nuovo Romanzo di Irene Belloni



SB studio bin
ODONTOIATRIA ESTETICA
Piazza M. della Libertà 3a, Biella - Tel. 015.32258
V. San Giovanni Bosco 3, Cavaglià - Tel. 0161.966796

www.NewsBIELLA.it
quotidiano online GRATUITO di BIELLA e del biellese



LE MACELLERIE
di Nicola Moro
Mongrando via Maghetto, 117
Tel. 015666103

Arredamenti Gallo

Sull'acquisto di una cucina completa di frigorifero, forno e lavastoviglie BOSCH, il piano cottura 60 induzione nero PUEGIIBFIE BOSCH te lo REGALIAMO noi!!

VALDILANA
località Valle Mosso
Via Gallo, 1

AUTO JUNIOR

100% INCENTIVI
fino a 10.000€ di vantaggi

AUTO JUNIOR
Concessionaria Ufficiale SUZUKI
Biella, via Milano 46 - Tel. 015 28 766

Prima Pagina CRONACA POLITICA EVENTI SPORT COSTUME E SOCIETÀ ATTUALITÀ ECONOMIA CULTURA E SPETTACOLI AL DIRETTORE NECROLOGI Tutte le notizie

Biella Circondario Cossato e Cossatese Valli Mosso e Sessera Valle Elvo Valle Cervo Basso Biellese Valsesia Cronaca dal Nord Ovest Regione Piemonte ANNUNCI

[/ ATTUALITÀ](#)

Mobile Facebook Twitter RSS Direttore Archivio Farmacie di turno Meteo

CANDELO - Via Marconi, 81
Tel. 015.258090 - Cell. 339.132487
Info@vegalimanti.it

CLICCA QUI

Il Biellese Magico e Misterioso
scopriilo qui

L'OROSCOPO DI PLATONE

CHE TEMPO FA



ADESSO
15.6°C



MAR 4
8.5°C
16.2°C



MER 5
9.4°C
17.5°C

@Datameteo.com

CONSULTA IL METEO

RUBRICHE

La Satira
Animalerie
A tavola con gusto
Benessere e Salute
Biella motori
Biellese che NON piace
Biellese Magico e Misterioso

ATTUALITÀ | 03 maggio 2021, 15:00

Fondazione Tempia e Università di Torino al lavoro su antivirale efficace contro il Covid-19



C'è un nuovo fronte su cui Fondo e Fondazione Tempia si stanno impegnando nel braccio di ferro con la pandemia: la ricerca. Il laboratorio di genomica ha iniziato ormai da due mesi una collaborazione con l'Università di Torino per approfondire gli studi su un composto, inizialmente pensato per le cure della leucemia, che ha mostrato di avere anche proprietà antivirali, in grado di inibire il ciclo replicativo di tutti i coronavirus.

0
Consiglia

Per richiedere il Superb puoi leggere tutto il Dec

art. 119 Decreto Rilancio

Incentivi per l'efficienza energetica, sistema bonus fotovoltaico e colonnine di ricarica di veicoli elettrici

La detrazione del 36% all'acquisto di un

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale **Sella**

NUOVA HYUNDAI KONA EV
+ di 400 km di autonomia in città
0 emissioni
Provala per due giorni

Nuova Assauro **SCOPRILA QUI**

[Casa Edilizia](#)[Consulta il meteo](#)[CSEN News](#)[Danzamania](#)[Enogastronomia](#)[Fashion](#)[Gusti & Sapori](#)[Fotogallery](#)[L'opinione di...](#)[Music Cafè](#)[Newsbiella Young](#)[Oroscopo di Platone](#)[Terza età](#)

L'analisi per ora è stata effettuata in vitro su campioni di cellule dell'apparato respiratorio. Ma i risultati sono così promettenti che è stata avviata la ricerca di finanziamenti per proseguire negli studi di efficacia e sicurezza del farmaco. Il progetto è frutto di una collaborazione tra il laboratorio di genomica e i dipartimenti di Scienze e tecnologie del farmaco e di Scienze della vita e biologia dei sistemi dell'università di Torino. La squadra comprende, oltre alle ricercatrici della Fondazione Tempia, i professori Donatella Boschi e Marco Lucio Lolli, che insieme hanno anche fondato Drug Discovery and Clinic (www.ddcpharmaceutical.com) e Beenext (www.beenext.it), e Giorgio Gribaudo e Anna Luginini del laboratorio di microbiologia e virologia (<https://lmvunito.wixsite.com/website>).

Il composto sviluppato dal gruppo di Lolli e Boschi, in grado di inibire

IN BREVE

 lunedì 03 maggio

Veglio, dopo 8 anni al via lavori su strada a monte viadotto. Indagini per stabilità al Ponte Pistolesa
(h. 12:30)



Benna non dimentica le vittime del Covid, piantato un ginkgo biloba come simbolo di resilienza
(h. 11:30)



Campiglia, al via raccolta fondi a Riabella: "Aiutateci a salvare le campane della chiesa"
(h. 10:30)



Videogallery

GIRO D'ITALIA - Speciale

Farmacia di Sandigliano

prenota il tuo farmaco online

CLICCA QUI

Aliso Culella

VILLANOVA BIELLESE
Cascina Culella, 4

Cell. 3668151640
Cell. 3343216969

MB

Tel. 015.542085

GASTRONOMIA E SALUMERIA

I Sapori del Viale

di Origano Fulvio e Livio

BIELLA - Viale Macallè, 14
www.isaporidelviale.it

PNEUMATICI

Wabolino

preventivi rapidi e gratuiti

VENDITA AUTO

L'attività dell'enzima cellulare DHODH, era stato inizialmente studiato con ottimi risultati per un tipo di leucemia. Quando i virologi Gribaudo e Luganini lo hanno testato su cellule infettate da coronavirus, hanno riscontrato proprietà antivirali sorprendenti. L'inibitore della DHODH è infatti in grado di bloccare la produzione delle pirimidine, una via biosintetica essenziale per il ciclo replicativo di tutti i coronavirus. Si comporta quindi come molecola antivirale che bersaglia i meccanismi dell'ospite.

«Questa molecola» sottolinea Marco Lucio Lolli «è di grande interesse per il controllo terapeutico non solo di Sars-CoV-2 e delle sue varianti, ma anche di futuri coronavirus emergenti. Purtroppo Covid-19 non è la prima, né sarà l'ultima malattia grave dovuta a virus di origine animale trasmessi all'uomo che dovremo affrontare. Poter avere farmaci antivirali efficaci contro gli attuali coronavirus non solo aiuterebbe in questa pandemia, ma sarebbe fondamentale anche in caso di futuri virus emergenti, rallentandone la diffusione, salvando vite e guadagnando tempo per lo sviluppo di vaccini specifici».

Il composto sviluppato dall'Università di Torino ha un'attività sorprendentemente potente, di gran lunga superiore a quella di farmaci antivirali già testati, e accompagnata da livelli di tossicità incredibilmente bassi. «Per ora» dice Giovanna Chiorino, che dirige il laboratorio di genomica della Fondazione Tempia «è stato studiato in vitro in colture di cellule epiteliali dell'albero respiratorio sulle quali il nostro laboratorio ha analizzato le alterazioni dell'espressione genica determinate da questo farmaco».

«Si è osservato» aggiunge Giorgio Gribaudo «che trattamenti a dosi molto basse sono in grado di indurre un notevole aumento dell'espressione di geni dell'immunità innata e, in particolare, di quelli indotti dall'interferone, responsabili della risposta immunitaria antivirale innata che l'ospite attiva quando riconosce la presenza di un virus». Gli esperimenti di profilazione genetica saranno a breve replicati anche su cellule infettate. Il passo successivo della ricerca sarà dimostrare che, trattando con questo composto le cellule infettate da diversi coronavirus, non solo si blocca la replicazione virale, ma viene inibita anche la cosiddetta "tempesta citochinica" infiammatoria a cui il paziente può andare incontro quando l'infezione con Sars-CoV-2 si aggrava e che è causa dei gravi sintomi che spesso si manifestano. Dato il meccanismo d'azione come antivirale che bersaglia i meccanismi dell'ospite ad ampio spettro, è probabile che questo composto possa essere efficace anche per altri virus respiratori che causano gravi malattie nell'uomo, come il virus dell'influenza e il virus respiratorio sinciziale (RSV).

Al momento il gruppo di lavoro è alla ricerca dei finanziamenti necessari per produrre la molecola su scala adeguata a eseguire studi certificati di efficacia e sicurezza per poi poter iniziare la sperimentazione clinica sull'uomo. «Da anni collaboriamo con l'Università di Torino, così come con altre realtà italiane e straniere, per la ricerca in campo oncologico» sottolinea la presidente della Fondazione Tempia Viola Erdini. «Siamo felici di poter dare il nostro contributo anche in questo ambito, rispetto anche all'impegno che la nostra associazione ha profuso dall'inizio della pandemia a sostegno della sanità pubblica, dal supporto per i tamponi alle donazioni agli ospedali. Ora siamo coinvolti anche sulla ricerca farmacologica, indirizzata a trovare cure efficaci per il Covid-19, a quarant'anni dalla nascita del Fondo e a venti da quella del laboratorio di genomica. Il lavoro al servizio della collettività è il modo migliore per celebrare i nostri traguardi».



Salussola, sit in davanti al Municipio contro la discarica del Brianco
(h. 10:00)



Truffe anziani, il comune di Borriana al fianco dei Carabinieri
(h. 08:00)



Torna "Caffè Latte...tra un caffè ed una poppata"
(h. 07:50)



Lessona, manutenzione straordinaria in corso sulla Crosa-Masserano
(h. 07:40)



Oltre 150mila euro per fare "Spazio alla comunità": Fondazione e Banca Simetica unite per il rilancio del territorio
(h. 06:50)



Piemontesi felici? L'80% soddisfatto della propria vita, Biella quarta tra le province
(h. 06:50)



domenica 02 maggio

Biella, grande curiosità in piazza Duomo per l'inaugurazione di Espressione Alpina di Barichello FOTO e VIDEO
(h. 21:00)



Leggi le ultime di: **ATTUALITÀ**

Giro d'Italia

CITTA' DI TAPPA
BIELLA
2021

Speciale Giro

Le news

SISTEMA CAPPOTTO FASSATHERM®

MONDIN Imo & figli s.n.c.

PAVIGNANO T. 015 561256
BIELLA - CHIAVAZZA T. 015 28404

BigMat

CONSULTI PROFESSIONALI
E MATERIALI ESAT

GAMMA PEUGEOT

VANTAGGI FINO A
10.500€

ECOBONUS + INCENTIVI
PEUGEOT + STATALI

SCARICA IL VOUCHER

il Biellese

HOME CRONACA ATTUALITÀ SPORT CHIESA BLOG AGENDA DOCUMENTI **PROMOZIONI**

Home > Attualità > Fondazione Tempia e Università di Torino al lavoro su un antivirale efficace...

ATTUALITÀ PRIMO PIANO

FONDAZIONE TEMPIA E UNIVERSITÀ DI TORINO AL LAVORO SU UN ANTIVIRALE EFFICACE CONTRO IL COVID-19

Da Redazione - 3 maggio 2021 22:03

0

1 of 2 < >



Per richiedere il Superb
puoi leggere tutto il Dec

art. 119 Decreto Rilancio

Incentivi per l'efficienza energetica,
sisma bonus, fotovoltaico e colonnine di
ricarica di veicoli elettrici

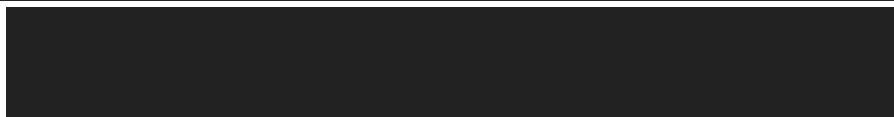
1. La detrazione di cui all'articolo 14 del

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale

Sella

BIELLA





C'è un nuovo fronte su cui Fondo e Fondazione Tempia si stanno impegnando nel braccio di ferro con la pandemia: la ricerca. Il laboratorio di genomica ha iniziato ormai da due mesi una collaborazione con l'Università di Torino per approfondire gli studi su un composto, inizialmente pensato per le cure della leucemia, che ha mostrato di avere anche proprietà antivirali, in grado di inibire il ciclo replicativo di tutti i coronavirus. L'analisi per ora è stata effettuata in vitro su campioni di cellule dell'apparato respiratorio. Ma i risultati sono così promettenti che è stata avviata la ricerca di finanziamenti per proseguire negli studi di efficacia e sicurezza del farmaco.

Il progetto è frutto di una collaborazione tra il laboratorio di genomica e i dipartimenti di Scienze e tecnologie del farmaco e di Scienze della vita e biologia dei sistemi dell'università di Torino. La squadra comprende, oltre alle ricercatrici della Fondazione Tempia, i professori Donatella Boschi e Marco Lucio Lollo, che insieme hanno anche fondato Drug Discovery and Clinic (www.ddcpharmaceutical.com) e Beenext (www.beenext.it), e Giorgio Gribaudo e Anna Luganini del laboratorio di microbiologia e virologia (<https://lmvunito.wixsite.com/website>).

Il composto sviluppato dal gruppo di Lollo e Boschi, in grado di inibire l'attività dell'enzima cellulare DHODH, era stato inizialmente studiato con ottimi risultati per un tipo di leucemia. Quando i virologi Gribaudo e Luganini lo hanno testato su cellule infettate da coronavirus, hanno riscontrato proprietà antivirali sorprendenti. L'inibitore della DHODH è infatti in grado di bloccare la produzione delle pirimidine, una via biosintetica essenziale per il ciclo replicativo di tutti i coronavirus. Si comporta quindi come molecola antivirale che bersaglia i meccanismi dell'ospite. «Questa molecola» sottolinea Marco Lucio Lollo «è di grande interesse per il controllo terapeutico non solo di Sars-CoV-2 e delle sue varianti, ma anche di futuri coronavirus emergenti. Purtroppo Covid-19 non è la prima, né sarà l'ultima malattia grave dovuta a virus di origine animale trasmessi all'uomo che dovremo affrontare. Poter avere farmaci antivirali efficaci contro gli attuali coronavirus non solo aiuterebbe in questa pandemia, ma sarebbe fondamentale anche in caso di futuri virus emergenti, rallentandone la diffusione, salvando vite e guadagnando tempo per lo sviluppo di vaccini specifici».

Il composto sviluppato dall'Università di Torino ha un'attività sorprendentemente potente, di gran lunga superiore a quella di farmaci antivirali già testati, e accompagnata da livelli di tossicità incredibilmente bassi. «Per ora» dice Giovanna Chiorino, che dirige il laboratorio di genomica della Fondazione Tempia «è stato studiato in vitro in colture di cellule epiteliali dell'albero respiratorio sulle quali il nostro laboratorio ha analizzato le alterazioni dell'espressione genica determinate da questo farmaco». «Si è osservato» aggiunge Giorgio Gribaudo «che trattamenti a dosi molto basse sono in grado di indurre un notevole aumento dell'espressione

Poche Nuvole

11.1 °C
≈ 11.7°
≈ 10°

81 % 1.9kmh 16 %

MAR	MER	GIO	VEN	SAB
13°	14°	16°	18°	12°

di geni dell'immunità innata e, in particolare, di quelli indotti dall'interferone, responsabili della risposta immunitaria antivirale innata che l'ospite attiva quando riconosce la presenza di un virus».

Gli esperimenti di profilazione genetica saranno a breve replicati anche su cellule infettate. Il passo successivo della ricerca sarà dimostrare che, trattando con questo composto le cellule infettate da diversi coronavirus, non solo si blocca la replicazione virale, ma viene inibita anche la cosiddetta "tempesta citochinica" infiammatoria a cui il paziente può andare incontro quando l'infezione con Sars-CoV-2 si aggrava e che è causa dei gravi sintomi che spesso si manifestano. Dato il meccanismo d'azione come antivirale che bersaglia i meccanismi dell'ospite ad ampio spettro, è probabile che questo composto possa essere efficace anche per altri virus respiratori che causano gravi malattie nell'uomo, come il virus dell'influenza e il virus respiratorio sinciziale (RSV).

Al momento il gruppo di lavoro è alla ricerca dei finanziamenti necessari per produrre la molecola su scala adeguata a eseguire studi certificati di efficacia e sicurezza per poi poter iniziare la sperimentazione clinica sull'uomo.

«Da anni collaboriamo con l'Università di Torino, così come con altre realtà italiane e straniere, per la ricerca in campo oncologico» sottolinea la presidente della Fondazione Tempia Viola Erdini. «Siamo felici di poter dare il nostro contributo anche in questo ambito, rispetto anche all'impegno che la nostra associazione ha profuso dall'inizio della pandemia a sostegno della sanità pubblica, dal supporto per i tamponi alle donazioni agli ospedali. Ora siamo coinvolti anche sulla ricerca farmacologica, indirizzata a trovare cure efficaci per il Covid-19, a quarant'anni dalla nascita del Fondo e a venti da quella del laboratorio di genomica. Il lavoro al servizio della collettività è il modo migliore per celebrare i nostri traguardi».

CONDIVIDI



Mi piace 6

tweet

Articolo precedente

IL NUOVO CENTRO VACCINALE COVID A COSSATO

Redazione

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



Home > SALUTE-MEDICINA

Epidemia Covid-19: tutto quello che non ci dicono

Nel libro "Eresia" (Byoblu Edizioni) di Massimo Citro Della Riva, centinaia di informazioni fuori dal coro sul "misterioso" virus e su ciò che non quadra nelle verità ufficiali e che di poco chiaro gli ruota attorno

by **Rino Tripodi** — 3 Maggio 2021

in **ATTACCO FRONTALE, RECENSIONI, SALUTE-MEDICINA, SOTTO I RIFLETTORI, TEMATICHE CIVILI**

0



0 SHARES / 61 VIEWS

Share on Facebook

Share on Twitter



Nel libro "Eresia" (Byoblu Edizioni) di Massimo Citro Della Riva, centinaia di informazioni fuori dal coro sul virus e su quello che non quadra nelle verità ufficiali e che di poco chiaro gli ruota attorno

Epidemia Covid-19. Sappiamo, sentiamo, che qualcosa non torna, qualcosa ci sfugge. Anzi, non qualcosa. Molto. Però, subissati dall'informazione omologata *mainstream* e in mancanza di cognizioni scientifiche, non riusciamo a cogliere tutti gli aspetti non chiari o proprio ingannevoli di ciò che sta accadendo ormai da 15 (o 20?) mesi a questa parte.

Facebook



Consigliati



Perché le élites disprezzano i "bottegai"

8 ORE AGO



«Il Sapere sono io»: la dittatura digitale

8 ORE AGO



Razzismo gastronomico

8 ORE AGO



A cinquant'anni dal golpe nascosto

8 ORE AGO

Newsletters

Nome e Cognome*

E-mail*

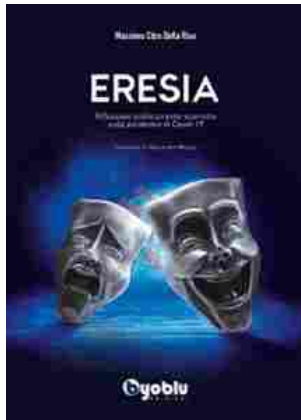
* Accetto i termini sulla privacy che ho letto [Qui](#)

INVIA

Articoli archiviati

Seleziona il mese





A chi volesse avere qualche risposta e, soprattutto, porsi ancora tante domande, consigliamo caldamente la lettura di *Eresia. Riflessioni politicamente scorrette sulla pandemia di Covid-19* (Prefazione di **Alessandro Meluzzi**, **byoblu** Edizioni, pp. 386, € 20,00) di **Massimo Citro Della Riva**. Sgombriamo il campo da qualunque pregiudizio di incompetenza o "complotto" possa attribuirsi alla pubblicazione secondo l'isteria collettiva e soprattutto massmediologica attuale. Il dottor Citro Della

Riva, nato a Verona 65 anni fa, è un medico e ricercatore scientifico, nonché psicoterapeuta. Ed *Eresia* è documentatissimo, con numerose citazioni di seri studiosi italiani e stranieri e con ben 575 note a piè di pagina, comprese quelle tratte da prestigiosi siti telematici di Biologia e Medicina. Non solo. È un libro ben scritto (forse anche merito dell'*editing* curato da un'altra saggista controcorrente, **Enrica Perucchietti**) e molto chiaro, grazie pure a schematizzazioni, riquadri e riassunti parziali e finale. Il volume è talmente ricco di informazioni che è impossibile riassumerlo. Va letto tutto, pagina per pagina. Quello che in questa sede possiamo fare è solo fornirne una sbiadita sintesi. Innanzi tutto, è diviso in due parti. La prima tratta della «Pandemia, una rappresentazione» e si divide in dieci paragrafi; la seconda, in sette paragrafi («Il retroscena della rappresentazione»), va alla ricerca del retroterra storico ed economico che ci ha condotti alla situazione attuale.

Questioni primarie: cosa sono i virus?; cos'è il Sars-Cov-2, causa della pandemia Covid-19? (i due termini non andrebbero confusi; si tratta di sigle: **Sars-Cov-2** è il virus, indicato con l'acronimo inglese *severe acute respiratory syndrome coronavirus 2*; **Covid-19** è la malattia, *COroNaVirus Disease 19*); dov'è nato?; per cause naturali o per mano umana?; com'è arrivato in Italia e in Occidente?; come si cura la relativa sindrome influenzale?; sono sempre necessari lockdown, ricoveri in ospedale, intubazioni?; si tratta di un'epidemia eccezionale?; quali sono i dati verosimili?; i cosiddetti vaccini – in realtà definirli così è scorretto – sono necessari?; chi guadagna da tutto questo? E moltissime altre. Citro della Riva risponde a molte di tali domande, su altre può solo formulare fondate ipotesi. Cominciamo dalle certezze, per finire con le tesi teoriche, elencando il tutto in quasi settanta punti/nuclei informativi, forse troppo sintetici (e incompleti) e magari non sempre chiari e ordinati.

La malattia

1. **I virus** esistono e hanno singolari peculiarità; non sono veri e propri esseri viventi, ma «acidi nucleici rivestiti di proteine», parassiti, che, pertanto, «hanno bisogno di una cellula che li ospiti e metta a disposizione le sue risorse».
2. Un organismo umano sano ed equilibrato reagisce con azioni benefiche e riparatrici (M1 e M2) alla loro entrata in esso. Tuttavia, una «risposta aberrante di citochine e chemochine» può condurre a

Trend principali



"The Big Brother is watching you"

🕒 11 ANNI AGO



Gli effetti devastanti delle benzodiazepine

🕒 10 ANNI AGO



Animaletti vivi schiacciati sotto tacchi a spillo

🕒 7 ANNI AGO

I più letti



Il tiro a segno e i valori etici ignoti a molti

🕒 5 ANNI AGO



Gli effetti devastanti delle benzodiazepine

🕒 10 ANNI AGO



"The Big Brother is watching you"

🕒 11 ANNI AGO



Province, storia infinita

🕒 2 ANNI AGO



Animaletti vivi schiacciati sotto tacchi a spillo

🕒 7 ANNI AGO

patologie anche letali. In particolare, la Covid-19 è una sindrome, provocata da un coronavirus di ignota origine, è una malattia che può divenire molto grave, soprattutto se non curata in tempo e/o in soggetti fragili.

3. Essa, tuttavia, è affrontabile come ogni influenza. Però, ora vedremo come le autorità italiane e straniere facciano poco per curarla, anche a causa dello smantellamento negli scorsi decenni del sistema sanitario pubblico e dei posti letto negli ospedali.

Le **terapie (domiciliari) negate in Italia**



4. Fin dall'inizio i media hanno scatenato **il panico**: l'idea che si è inizialmente voluta diffondere tra la gente è che il contagio fosse sicuramente mortale.
5. Il nostro Governo prima non ha chiuso quando si sarebbe dovuto, poi ha chiuso tutto quando era troppo tardi. A più di un anno di distanza, tutti **i sacrifici imposti appaiono vani**: i numeri ufficiali non si discostano molto da quelli iniziali.
6. È molto discutibile la **strategia medica ufficiale**: in caso di influenza, restare in «vigile attesa» imbottendosi di tachipirina e, dopo tre giorni, recarsi al Pronto soccorso. Sarebbe necessaria una visita immediata a casa e, a seconda dei casi, intervenire o inviare subito in ospedale. Ma ai medici, nonostante le proteste di molti di loro, che desidererebbero adempiere alla propria missione, viene impedita non solo la visita domiciliare, ma anche quella in ambulatorio.
7. In effetti, **la sanità pubblica italiana è stata massacrata** dai tagli e appaltata ai privati, ai quali non interessano affatto le emergenze perché non lucrative; nei primi anni Ottanta «i posti di rianimazione erano quattro volte quelli di oggi».
8. Molteplici sono le **terapie che potrebbero essere adottate**, sempre personalizzate per ogni paziente (così dovrebbe funzionare la sanità pubblica, altro che telemedicina di massa!). Ad esempio, una prevenzione utile può essere quella con le vitamine C e D3 (in questo caso con protezione di vitamina K2) e melatonina, mentre per la cura risulta valida la «combinazione idrossiclorochina-azitromicina-zinco biodisponibile», azitromicina-vancomicina-metronidazolo-desametasone, cortisone, antinfiammatori, antibiotici, eparina... Ovviamente, il tutto non col "fai da te", ma con terapie e dosaggi prescritti da un dottore. I medici di famiglia che hanno proceduto in tal senso parlano di una mortalità tra i loro pazienti affetti da Covid-19 che ha toccato solo quelli già gravemente compromessi per precedenti patologie.
9. I medici del Policlinico San Matteo di Pavia e dell'Ospedale Carlo Poma di Mantova hanno riproposto la nota ed efficace terapia con il plasma iperimmune; altri con l'ozonoterapia, il gruppo di virologi guidato dal professor Giuseppe Poli dell'Università di Torino, in collaborazione con altri centri e ospedali, ha puntato sul colesterolo

antivirale, ovvero 27-idrossicolesterolo (27OHC).

10. Lo stesso **Comitato tecnico scientifico** (Cts) istituito il 5 febbraio del 2020 dal Ministero della Salute ha espresso «parere favorevole alla sperimentazione con anticorpi monoclonali», [ribadito il 4 febbraio 2021](#), che, però, richiedono l'uso di farmaci molto più costosi di quelli sopra elencati (vedi anche Daniela Mattalia, *Il nostro super anticorpo contro il virus*, in *Panorama*, n. 15, 7 aprile 2021, con intervista a Rino Rappuoli, a capo della Fondazione Toscana Life Sciences).
11. Il Governo ha sconsigliato/vietato – vi è stata ambiguità – le **autopsie sui morti** per Covid-19; ma queste sarebbero state utilissime per sapere di più sul male e, quindi, sui possibili rimedi.
12. Se si leggono i **verbali del Cts**, si potrà vedere che molte decisioni sono state assunte dal Governo in contrasto con quanto raccomandato da esso (usare la mascherina solo in determinate situazioni; prestare attenzione ai porti; lasciare aperte le chiese, pur con qualche precauzione; ecc).
13. Il 14 aprile 2020, 41 tra medici e scienziati italiani inviano una circostanziata lettera al ministro della Salute **Roberto Speranza**, nella quale si chiede di «promuovere l'adozione tempestiva e veloce (all'inizio della sintomatologia sospetta) rispetto dall'odierna prassi, di una semplice terapia antinfiammatoria efficace come quella cortisonica a medio o alto dosaggio associata, a giudizio del medico curante, da farmaci a probabile attività anti-Sars-Cov-2, come la Clorochina, e all'Enoxaparina per prevenire la gravi complicanze trombotiche». Nessuna risposta.
14. A seguito della fake news del *Lancet-Gate* (vedi punto 58), **l'idrossiclorochina** è stata bandita.
15. Infine, vi è una correlazione tra il fatto che il Sars-Cov-2 si sia esteso in modo ampio e veloce in Lombardia, Veneto, Emilia, cioè nella Pianura padana, e il fatto che questa sia una delle zone al mondo più inquinata da **polveri sottili**, che possono aver veicolato il virus?



Le recenti influenze e gli attuali balletti dei numeri

16. Lasciando da parte le pandemie del passato, negli ultimi decenni le influenze anche gravi sono state molteplici. Ad esempio, nel 1969 la H3N2, più nota come "spaziale", provocò circa due milioni di morti nel mondo, dei quali centomila negli Usa e ventimila in Italia. Una nota di colore: fu l'anno dei famosi festival di Woodstock e concerto dell'isola di Wight: in quei giorni milioni di persone vissero accalcati, nessuna autorità vietò gli eventi e non si verificò alcuna strage.
17. Non è mai facile fornire cifre sicure su morti e malati in assoluto e, in percentuale, vittime rispetto all'intera popolazione (*mortalità*) e rispetto ai contagiati (*letalità*). Oggi si preferiscono gli indici **Cfr** (Case Fatality Rate), che è la mortalità sui casi accertati, e l'**Ifr** (Infection Fatality Rate), che è il rischio di morte per i malati. Orbene, il «Center for Evidence-Based Medicine dell'Università di

Oxford stima il Cfr globale di questa pandemia intorno allo 0,51% e stima l'Ifr fra lo 0,1 e lo 0,26%. In linea con la letalità di una brutta stagione influenzale (0,1-0,2%)».

18. Insomma, la Covid-19 è «più contagiosa, ma meno letale della Sars e della Mers».
19. Però le cifre possono cambiare se si fa confusione tra infetti ma non malati e malati veri e propri; ancor di più se si contano tra i **morti per coronavirus** quelli che in realtà sono deceduti per un'altra causa primaria, ma erano infettati dal Sars-Cov-2 (**morti con coronavirus**). Lo stesso Istituto superiore di sanità (Iss) specifica che le cifre fornite sui morti si riferiscono a «deceduti positivi a Sars-Cov-2» e non a malati di Covid-19. E lo stesso Cts, nel verbale n. 88 del 12 giugno 2020, approva il [documento dell'8 giugno redatto dal Gruppo di lavoro dell'Iss](#), che afferma che occorrono ben quattro condizioni affinché un decesso sia attribuibile a Covid-19.
20. Ma chi è che sta calcolando i morti per Covid-19 sul pianeta? La [Johns Hopkins University of Medicine](#) ha preso subito in mano le statistiche col suo Coronavirus Resource Center, [pubblicando quotidianamente su un apposito sito](#) dati, statistiche, mappe, grafici coloratissimi, ecc. sempre molto allarmistici e diventando così la fonte primaria di ogni mass media. «La Johns Hopkins Bloomberg School of Public Health è stata fondata nel 1916 col finanziamento della Rockefeller Foundation [...]. La Bill & Melinda Gates Foundation ha concesso 60 milioni di dollari» alla stessa «per finanziare il Bill & Melinda Gates Institute for Population and Reproductive Health che è all'interno del Johns Hopkins Hospital di Baltimora».

L'origine dell'epidemia

21. Potrebbe essere accaduto (ma è molto improbabile) che il Sars-Cov-2 sia sorto in natura, mediante lo **spillover** [vedi [Perché il coronavirus \(e perché in futuro ce ne saranno altri\)](#) e [Lo spietato traffico di animali selvatici](#)]; dovrebbe essersi verificato un passaggio pipistrello-pangolino-uomo!
22. In un articolo del febbraio 2020, poi ritirato, due docenti universitari cinesi hanno sostenuto che «il pipistrello non è mai stato fonte di cibo in città, e nessun pipistrello è stato scambiato nel mercato» di Wuhan.
23. Il 22 marzo 2020 il quotidiano cinese *People's Daily* «solleva il dubbio che il virus sia stato preparato nel laboratorio militare di Fort Derrick, nel Maryland», [il laboratorio](#) statunitense più segreto.
24. Si può aggiungere che, «per incapacità di contenimento di materiali biologici ad alto rischio», tale laboratorio è rimasto chiuso dall'agosto del 2019 al marzo 2020 e che i Giochi mondiali militari si sono svolti proprio a Wuhan tra il 18 e il 27 ottobre 2019, con ampia rappresentanza Usa.
25. Le ipotesi che Citro della Riva formula riguardo la genesi



CORRIERE DELLA SERA

CORRIERE DI BOLOGNA / CRONACA



ANIMALI

Ravenna, famiglia di nutrie star del web: petizione per salvarla dall'abbattimento

Parco Teodorico, animalisti scatenati contro il piano di contenimento del Comune

di Natascia Celeghin

Sono roditori, simili ai castori, infatti sono detti anche «castori di palude», sono diventati le mascotte del giardino pubblico di Ravenna il Parco Teodorico. Durante le passeggiate, una famiglia di nutrie è diventata la star della macchia verde comunale, ma presto dovrà essere abbattuta. Così impone l'amministrazione comunale nonostante polemiche e le proposte alternative di cittadini e associazioni animaliste di sterilizzare le nutrie, mamma papà e sette piccoli castorini.



La situazione

La "condanna a morte" è legata alla facile proliferazione di questi animali. Una femmina di nutria può arrivare a riprodurre sino a 15 piccoli. Il Comune di Ravenna e l'Assessorato all'Ambiente si sono adeguati al "Piano di controllo della nutria in Emilia-Romagna" approvato dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna, e il quale prevede l'eradicazione della specie dal territorio regionale, attraverso prelievi e abbattimenti, sotto la diretta responsabilità della Provincia. Questo roditore tipico di ambienti acquatici, originario del Sud America ed importato in Italia a scopi commerciali sin dal 1929 al "Parco Teodorico" ha fatto comparsa più volte negli ultimi anni. La decisione, ha creato dispiacere da parte di molte famiglie e anche dei bambini affezionati alla famiglia di roditori. E ha sollevato anche le polemiche, nonché, la proposta salvavita di questi animali. In Particolare l'Organizzazione internazionale protezione animali (Oipa) ha lanciato una petizione nazionale in cui chiede la grazia per questi piccoli castori. La proposta salvavita, che trova il consenso inascoltato anche di molti cittadini, sia quello delle associazioni animaliste tra cui Oipa, Animal Liberation, Clama Ravenna, Cruelty Free, Italia Nostra, Lav Bologna e

L'informazione nella tua mail

Le Newsletter
di CorrierePer leggere solo ciò che realmente
ti interessa, quando vuoi.

ISCRIVITI

I PIÙ VISTI



Corriere della Sera



Mi piace

Piace a 2,9 mln persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Lega del cane è quella di sterilizzare a proprie spese le "mascotte" di Parco Teodorico.











Animalisti scatenati

L'Oipa chiede quale esempio il Comune guidato da Michele de Pascale intenda trasmettere ai cittadini, in particolare alle giovani generazioni, quando, di fronte alla possibilità di intervenire con metodi ecologici e non cruenti come la sterilizzazione, preferisce invece seguire la strada della violenza e della crudeltà, poiché, a suo dire, la "sterilizzazione non è soluzione efficace". «Ricordiamo che il controllo della fertilità è un metodo già utilizzato in contesti circoscritti come oasi e parchi, applicata con successo nel 2018 anche nella Città Metropolitana di Torino grazie a un progetto avviato in collaborazione con il Centro animali non convenzionali (Canc) della facoltà di Medicina veterinaria dell'Università di Torino e di cui l'Oipa è stata parte attiva», dichiara Giovanna Augello, delegata dell'Oipa di Ravenna. «La sterilizzazione, inoltre, è un metodo previsto anche dal Piano di gestione della nutria (*Myocastor coypus*) redatto dal Ministero dell'Ambiente e dall'Ispra che, nella parte dedicata al controllo della riproduzione, non esclude che interventi condotti mediante cattura, sterilizzazione chirurgica e successiva liberazione, possano essere utilizzati su nuclei numericamente contenuti ed ecologicamente isolati, proprio come quello presente nel Parco Teodorico».

3 maggio 2021 (modifica il 3 maggio 2021 | 12:51)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIÙ LETTI

-  **Bologna, uccisa e trovata a pezzi in un cassonetto. Il fidanzato si è impiccato**
-  **Luca Nisco: «Quel biglietto non andava consegnato, chi l'ha scritto studi un po' meglio la storia»**
-  **Rider antifascista, Winelivery a Bologna reintegra Luca Nisco**
-  **Bologna, i rossoblù lottano fino alla fine e pareggiano nel derby degli Appennini**
-  **Scuola, al Salvemini la dad trasforma i corpi degli studenti e le case in teatri**
-  **Vaccini Emilia-Romagna, fragili e over 60 conclusi entro metà giugno**
-  **Ferrara, sotto l'ombrello pur di cenare al ristorante**
-  **Covid in Emilia-Romagna, salgono i contagi: 1.200 nuovi casi**
-  **Bologna, rider strappa il biglietto pro Duce e viene licenziato. Il sindacato: «Va reintegrato»**
-  **Bologna, rapinano prezioso rolex ad una donna: due arresti**

I COMUNI IN PROVINCIA DI BOLOGNA

Anzola dell'Emilia Argelato Baricella Bazzano Bentivoglio Bologna Borgo Tossignano Budrio Calderara di Reno Camugnano Casalecchio di Reno Casalfiumane Castel Guelfo di Bologna Castel Maggiore Castel San Pietro Terme Castel d'Aiano Castel del Rio Castel di Casio Castello d'Argile Castello di Serravalle Castenaso Castiglione dei Pepoli Crespellano Crevalcore Dozza Fontanelice Gaggio Montano Galliera Granaglione Granarolo dell'Emilia Grizzana Morandi Imola Lizzano in Belvedere Loiano Malalbergo Marzabotto Medicina Minerbio Molinella Monghidoro Monte San Pietro Monterezeno Monteveglio Monzuno Mordano Ozzano dell'Emilia Pianoro Pieve di Cento Porretta Terme Sala Bolognese San Benedetto Val di Sambro San Giorgio di Piano San Giovanni in Persiceto San Lazzaro di Savena San Pietro in Casale Sant'Agata Bolognese Sasso Marconi Savigno Vergato Zola Predosa

CORRIERE DELLA SERA

IL CICLO DI APPUNTAMENTI**Il mare si racconta
a prof e studenti**

“I racconti del mare” è il titolo dell’evento promosso dal Centro interuniversitario di biologia marina con il Comune, che fino a giugno sarà rivolto agli studenti delle scuole superiori. Quattro appuntamenti per raccontare la vita delle aree marine livornesi. Le scuole (docenti e studenti) che volessero partecipare gratis in modalità webinar dovranno inoltrare la richiesta a progetto-circle@comune.livorno.it. Giovedì dalle 15 alle 17: “La meiofauna marina”, prof **Antonio Todaro** (Università di Modena-Reggio Emilia); “I funghi marini”, prof **Cristina Varese** (Università di Torino); “Il mare fonte di sostanze per la salute dell’uomo”, prof **Donatella Degli Innocenti** (Unifi). —



Chi siamo Redazione Contatti

Cerca nel sito


[Home](#)
[CRONACA](#)
[POLITICA](#)
[SPORT](#)
[CECINA](#)
[PROVINCIA](#)
[EVENTI](#)
[BOXPRESS](#)

Home | Cronaca | "I racconti del mare", 4 appuntamenti per studenti e insegnanti. Come partecipare

Cronaca

4 Maggio 2021

"I racconti del mare", 4 appuntamenti per studenti e insegnanti. Come partecipare

"I racconti del mare" per tutelare la bellezza del nostro sistema marino

Quattro appuntamenti di studio per i docenti e gli allievi di tutti gli istituti superiori livornesi



Livorno, 4 maggio 2021

"I racconti del mare" è il titolo dell'evento promosso dal CIBM (Centro Interuniversitario di Biologia Marina), in collaborazione con gli assessorati all'Ambiente e all'Innovazione e all'Università del Comune di Livorno, che nei mesi di maggio e giugno sarà rivolto a tutti gli studenti delle scuole superiori cittadine.

Si tratta di quattro appuntamenti durante i quali verrà narrata la bellezza e la vita delle aree marine livornesi con competenze di assoluto rilievo rappresentate da professori esperti in materia appartenenti alle Università di Pisa, Firenze, Siena, Torino, Bologna e Modena-Reggio Emilia.

"La vita della nostra città – commenta Giovanna Cepparello, assessora all'Ambiente – ruota da sempre attorno al mare. Il nostro ambiente marino è una risorsa dal valore incommensurabile sia sul piano economico che su quello scientifico. Riteniamo che il coinvolgimento degli studenti – conclude Cepparello – sia determinante anche per la trasmissione di importanti conoscenze eventualmente spendibili per la prosecuzione degli studi universitari o per eventuali sbocchi professionali".

"Il CIBM – afferma Barbara Bonciani, assessora all'Innovazione e all'Università – è una realtà con sede nella nostra città ai più sconosciuta ma che, oltre a svolgere attività di consulenza per la salvaguardia dell'ambiente marino e costiero, promuove attività scientifiche avanzate e specialistiche a supporto di quelle universitaria e post-universitaria nel settore ambientale. Con quest'ulteriore evento – conclude Bonciani – confermiamo la

A LIVORNO

EKOM
IL DISCOUNT VICINO A TE

Centro comm. Le Fate
Scali degli Olandesi
Corso Mazzini

EKOM Promozioni 27 aprile-10 maggio

Donaci il 5x1000
Il 5x1000 alla SVS è sempre in buone mani...

SVS
Società di Servizi

www.pubblicassistenza.it | SVS Pubblica Assistenza | SVS Livorno

AUTONOMIA

MAM
Studios

Progettiamo
il tuo spazio digitale

mamastudios.com

MAM
Studios

Progettiamo
il tuo spazio digitale

mamastudios.com

IL TUO PARTNER
GLOBALE DELL'ENERGIA:

IGS
Innovative Energy Solutions

SCOPRI DI PIÙ

volontà di avvicinare ulteriormente i cittadini al nostro ambiente marino che per il territorio ha un rilevante valore storico, archeologico-ambientale e culturale”.

Gli istituti superiori (docenti-studenti) che volessero partecipare gratuitamente in modalità webinar ad uno o più appuntamenti de “I racconti del mare” dovranno anticipatamente inoltrare la richiesta via email all’indirizzo progetto-circle@comune.livorno.it indicando il numero dei docenti/allievi interessati con i rispettivi nomi/cognomi ed indirizzo di posta elettronica per l’accesso alla piattaforma telematica dedicata.

Il programma de “I racconti del mare”:

Giovedì 6 maggio 2021, ore 15.00-17.00 (modalità: webinar)

“La meiofauna marina”, prof. Antonio Todaro (Università di Modena-Reggio Emilia)

“I funghi marini”, prof.ssa Cristina Varese (Università di Torino)

“Il mare fonte di sostanze per la salute dell’uomo”, prof.ssa Donatella Degli’Innocenti (Università di Firenze)

Giovedì 20 maggio 2021, ore 15.00-17.00 (modalità: webinar e in aula presso “Scoglio della Regina” con accessi contingentati)

“Bio-economia e priorità per il mar Mediterraneo”, prof. Fabio Fava (Università di Bologna)

“Marine litter e pericoli per gli organismi marini”, prof.ssa Maria Cristina Fossi (Università di Siena)

“Nanomateriali, minaccia o risorsa per il mare”, prof.ssa Giada Frenzelli (Università di Pisa)

Giovedì 25 maggio 2021, ore 15.00-17.00 (modalità: webinar e in aula presso “Scoglio della Regina” con accessi contingentati)

“Il mare sostenibile”, prof. Lisandro benedetti Cecchi (Università di Pisa)

“Le foreste marine del Mar mediterraneo, prof. Fabio Bulleri (Università di Pisa)

“Antropizzazione degli ambienti costieri”, dott. Jonathan Tempesti (Università di Pisa)

Giovedì 3 giugno 2021, ore 15.00-17.00 (modalità: webinar e in aula presso “Scoglio della Regina” con accessi contingentati)

“I microbiomi dei sedimenti dell’area portuale”, prof. Alessio Mengoni (Università di Firenze)

“Il microbioma marino”, prof. Duccio Cavalieri (Università di Firenze)

“La pulce della sabbia e il monitoraggio dei litorali sabbiosi”, prof. Alberto Ugolini (Università di Firenze)

CONDIVIDI SUBITO!





Toscana Eventi & News

arte, musica e spettacolo

[CITTÀ](#)[CULTURA](#)[MODA E ARTIGIANATO](#)[FOCUS](#)[TEMPO LIBERO](#)[RUBRICHE](#)[FUORI TOSCANA](#)[SCRIVICI](#)

SCEGLI LA TUA CITTÀ

[Firenze](#)
[Arezzo](#)
[Grosseto](#)
[Livorno](#)
[Lucca](#)
[Massa-Carrara](#)
[Pisa](#)
[Pistoia](#)
[Prato](#)
[Siena](#)
[Versilia](#)

CORSI DI TECNOLOGIA MUSICALE



ANNUNCI

“I racconti del mare”, quattro appuntamenti (maggio e giugno) a Livorno per gli studenti delle scuole superiori promossi dal Centro Interuniversitario Biologia marina e dal Comune. per narrare la bellezza e la vita nelle aree marine livornesi

“I racconti del mare” è il titolo dell’evento promosso dal CIBM (Centro Interuniversitario di Biologia Marina), in collaborazione con gli assessorati all’Ambiente e all’Innovazione e all’Università del Comune di Livorno, che nei mesi di maggio e giugno sarà rivolto a tutti gli studenti delle scuole superiori cittadine.

Si tratta di quattro appuntamenti durante i quali verrà narrata la bellezza e la vita delle aree marine livornesi con competenze di assoluto rilievo rappresentate da professori esperti in materia appartenenti alle Università di Pisa, Firenze, Siena, Torino, Bologna e Modena-Reggio Emilia.

“La vita della nostra città – commenta **Giovanna Cepparello, assessora**

all'Ambiente – ruota da sempre attorno al mare. Il nostro ambiente marino è una risorsa dal valore incommensurabile sia sul piano economico che su quello scientifico. Riteniamo che il coinvolgimento degli studenti – conclude Cepparello – sia determinante anche per la trasmissione di importanti conoscenze eventualmente spendibili per la prosecuzione degli studi universitari o per eventuali sbocchi professionali”.

“Il CIBM – afferma **Barbara Bonciani, assessora all’Innovazione e all’Università** – è una realtà con sede nella nostra città ai più sconosciuta ma che, oltre a svolgere attività di consulenza per la salvaguardia dell’ambiente marino e costiero, promuove attività scientifiche avanzate e specialistiche a supporto di quelle universitaria e post-universitaria nel settore ambientale. Con quest’ulteriore evento – conclude Bonciani – confermiamo la volontà di avvicinare ulteriormente i cittadini al nostro ambiente marino che per il territorio ha un rilevante valore storico, archeologico-ambientale e culturale”.

Gli istituti superiori (docenti-studenti) che volessero partecipare gratuitamente in modalità webinar ad uno o più appuntamenti de “I racconti del mare” dovranno anticipatamente inoltrare la richiesta via email all’indirizzo progetto-circle@comune.livorno.it indicando il numero dei docenti/allievi interessati con i rispettivi nomi/cognomi ed indirizzo di posta elettronica per l’accesso alla piattaforma telematica dedicata.

Il programma de “I racconti del mare”:

Giovedì 6 maggio 2021, ore 15.00-17.00 (modalità: webinar)

“La meiofauna marina”, prof. Antonio Todaro (Università di Modena-Reggio Emilia)

“I funghi marini”, prof.ssa Cristina Varese (Università di Torino)

“Il mare fonte di sostanze per la salute dell’uomo”, prof.ssa Donatella Degli’Innocenti (Università di Firenze)

Giovedì 20 maggio 2021, ore 15.00-17.00 (modalità: webinar e in aula presso “Scoglio della Regina” con accessi contingentati)

“Bio-economia e priorità per il mar Mediterraneo”, prof. Fabio Fava (Università di Bologna)

“Marine litter e pericoli per gli organismi marini”, prof.ssa Maria Cristina Fossi (Università di Siena)

“Nanomateriali, minaccia o risorsa per il mare”, prof.ssa Giada Frenzelli (Università di Pisa)

Giovedì 25 maggio 2021, ore 15.00-17.00 (modalità: webinar e in aula presso “Scoglio della Regina” con accessi contingentati)

“Il mare sostenibile”, prof. Lisandro benedetti Cecchi (Università di Pisa)

“Le foreste marine del Mar mediterraneo, prof. Fabio Bulleri (Università di Pisa)

“Antropizzazione degli ambienti costieri”, dott. Jonathan Tempesti (Università di Pisa)

Giovedì 3 giugno 2021, ore 15.00-17.00 (modalità: webinar e in aula presso “Scoglio della Regina” con accessi contingentati)

“I microbiomi dei sedimenti dell’area portuale”, prof. Alessio Mengoni (Università di Firenze)

“Il microbioma marino”, prof. Duccio Cavalieri (Università di Firenze)

“La pulce della sabbia e il monitoraggio dei litorali sabbiosi”, prof. Alberto Ugolini (Università di Firenze)

Articoli Correlati

RECENTI



“I racconti del mare”, quattro appuntamenti (maggio e giugno) a Livorno per gli studenti delle scuole superiori promossi dal Centro Interuniversitario Biologia marina e dal Comune. per narrare la bellezza e la vita nelle aree marine livornesi

📅 04/05/2021



Pisa, c’è tempo fino al 7 maggio per iscriversi al workshop di violino e violoncello Suzuki rivolto a bambini e ragazzi. Si svolgerà alla Scuola di musica Bonamici con i maestri Alessandro Andriani e Virginia Ceri

📅 04/05/2021



Rosignano Marittimo, il Consiglio comunale conferisce la cittadinanza onoraria a Patrick George Zaki

📅 04/05/2021



Tredici nuove sale con capolavori di Rosso Fiorentino, Bartolomeo Passerotti, Andrea del Sarto, Parmigianino, Pontorno... e una quattordicesima sala con la raccolta degli autoritratti degli artisti. Riapre martedì 4 maggio alle 8.15, dopo oltre due mesi di lockdown, la Galleria degli Uffizi

📅 04/05/2021

LIVORNO I RACCONTI DEL MARE PER TUTELARE LA BELLEZZA DEL NOSTRO SISTEMA MARINO

Quattro appuntamenti di studio per i docenti e gli allievi di tutti gli istituti superiori livornesi

“I racconti del mare” è il titolo dell’evento promosso dal CIBM (Centro Interuniversitario di Biologia Marina), in collaborazione con gli assessorati all’Ambiente e all’Innovazione e all’Università del Comune di Livorno, che nei mesi di maggio e giugno sarà rivolto a tutti gli studenti delle scuole superiori cittadine. Si tratta di quattro appuntamenti durante i quali verrà narrata la bellezza e la vita delle aree marine livornesi con competenze di assoluto rilievo rappresentate da professori esperti in materia appartenenti alle Università di Pisa, Firenze, Siena, Torino, Bologna e Modena-Reggio Emilia.

“ La vita della nostra città – commenta Giovanna Cepparello, assessora all’Ambiente – ruota da sempre attorno al mare. Il nostro ambiente marino è una risorsa dal valore incommensurabile sia sul piano economico che su quello scientifico. Riteniamo che il coinvolgimento degli studenti – conclude Cepparello – sia determinante anche per la trasmissione di importanti conoscenze eventualmente spendibili per la prosecuzione degli studi universitari o per eventuali sbocchi professionali”.

“ Il CIBM – afferma Barbara Bonciani, assessora all’Innovazione e all’Università – è una realtà con sede nella nostra città ai più sconosciuta ma che, oltre a svolgere attività di consulenza per la salvaguardia dell’ambiente marino e costiero, promuove attività scientifiche avanzate e specialistiche a supporto di quelle universitaria e post-universitaria nel settore ambientale. Con quest’ulteriore evento – conclude Bonciani – confermiamo la volontà di avvicinare ulteriormente i cittadini al nostro ambiente marino che per il territorio ha un rilevante valore storico, archeologico-ambientale e culturale”.

Gli istituti superiori (docenti-studenti) che volessero partecipare gratuitamente in modalità webinar ad uno o più appuntamenti de “I racconti del mare” dovranno anticipatamente inoltrare la richiesta via email all’indirizzo progetto-circle@comune.livorno.it indicando il numero dei docenti/allievi interessati con i rispettivi nomi/cognomi ed indirizzo di posta elettronica per l’accesso alla piattaforma telematica dedicata.

Il programma de “I racconti del mare”:
Giovedì 6 maggio 2021, ore 15.00-17.00 (modalità: webinar) “ La meiofauna marina”, prof. Antonio Todaro (Università di Modena-Reggio Emilia) “ I funghi marini”, prof.ssa Cristina Varese (Università di Torino)

“ Il mare fonte di sostanze per la salute dell’uomo”, prof.ssa Donatella Degli’Innocenti (Università di Firenze) Giovedì 20 maggio 2021, ore 15.00-17.00 (modalità: webinar e in aula presso “Scoglio della Regina” con accessi contingentati) “ Bio-economia e priorità per il mar Mediterraneo”, prof. Fabio Fava (Università di Bologna)

“ Marine litter e pericoli per gli organismi marini”, prof.ssa Maria Cristina Fossi (Università di Siena) “ Nanomateriali, minaccia o risorsa per il mare”, prof.ssa Giada Frenzelli (Università di Pisa) Giovedì 25 maggio 2021, ore 15.00-17.00 (modalità: webinar e in aula presso “Scoglio della Regina” con accessi contingentati)

“ Il mare sostenibile”, prof. Lisandro benedetti Cecchi (Università di Pisa) “ Le foreste marine del Mar mediterraneo, prof. Fabio Bulleri (Università di Pisa)

“ Antropizzazione degli ambienti costieri”, dott. Jonathan Tempesti (Università di Pisa)

Giovedì 3 giugno 2021, ore 15.00-17.00 (modalità: webinar e in aula presso “Scoglio della Regina” con accessi contingentati) “ I microbiomi dei sedimenti dell’area portuale”, prof. Alessio Mengoni (Università di Firenze) “ Il microbioma marino”, prof. Duccio Cavalieri (Università di Firenze)

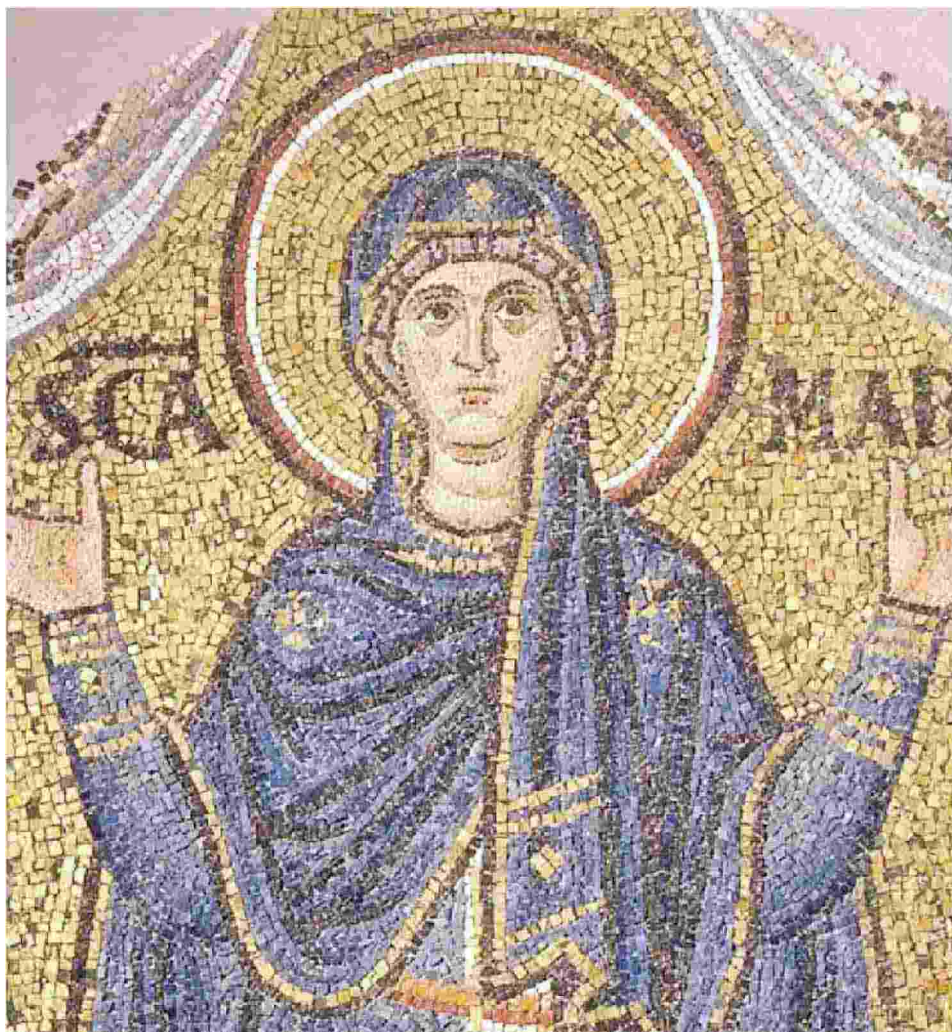
“ La pulce della sabbia e il monitoraggio dei litorali sabbiosi”, prof. Alberto Ugolini (Università di Firenze)

[LIVORNO I RACCONTI DEL MARE PER TUTELARE LA BELLEZZA DEL NOSTRO SISTEMA MARINO]

IL CICLO

Storici e filologi studiano Maria Cinque lezioni con il Borromeo

Da giovedì le conferenze on line sulla figura più trasversale delle religioni
I maggiori esperti di studi ebraici, islamici e cristiani a confronto



Il mosaico della Vergine orante (1112) conservato presso il Museo Arcivescovile di Ravenna

M. GRAZIA PICCALUGA

Maria di Nazareth, Myriam, Maryam: la figura che forse più di tutte attraversa le tre religioni monoteiste - cristianesimo, ebraismo e islam - suscitando l'interesse di studiosi di teologia ma anche di storici e filologi.

Da giovedì (ogni settimana, alle 18, fino al 3 giugno) il Centro di Studi Interreligiosi

che ha sede al collegio Borromeo propone on line un ciclo di cinque incontri sulla figura mariana, nel mese a lei dedicato.

A partire dai risultati di nuove ricerche in ambito storico e filologico, il ciclo di conferenze affronta narrazioni e approfondimenti sulla figura di Maria - la Dormitio Virginis, la nascita verginale di Gesù, l'Annunciazione, l'Immacolata Concezione, il viaggio in Egitto della Sacra Famiglia - da un punto di vista di storia interreligiosa, cioè attraverso prospettive e problemi storici che risultano condivisi, complementari o polemicamente contesi tra ebraismo, cristianesimo e islam.

Maria per i cristiani è la madre di Gesù, il figlio di Dio, ma anche l'unica donna presente nel Corano perché madre di un Profeta.

«Le cinque conferenze sono tenute da specialisti di letteratura cristiana antica, let-

teratura rabbinica, traduzioni medievali del Corano, storia del pensiero cristiano contemporaneo e storia della teologia islamica attivi presso università e centri di ricerca europei» anticipa Davide Scotti, docente al dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Pavia e componente del Centro di Studi Interreligiosi che ha sede al Collegio Borromeo.

Il ciclo su Maria conclude il corso "Chiese e teologie in età moderna e contemporanea" del nuovo curriculum di studi avviato all'Università di Pavia con il Borromeo, all'interno del corso di laurea magistrale in Storia d'Europa, che in questo primo anno ha registrato una decina di iscritti.

Giovedì Enrico Norelli dell'Università di Ginevra parlerà della "Dormizione di Maria. Dal midrash ebraico sulla storia della salvezza alla biografia della Vergine".

Giovedì 13 Matthias Morgenstern, docente di studi ebraici a Tubinga, proporrà una riflessione su Rebecca (scelta da Dio - dice la Bibbia, come moglie di Isacco), una anti-Maria nell'esegesi rabbinica. Katarzyna K. Starczewska, filologa del Consiglio superiore di studi scientifici di Madrid, rifletterà giovedì 20 su "La controversia su Maria nelle traduzioni latine del Corano". Il 27 Annibale Zambarbieri dell'Università di Pavia svelerà un inedito: il testo in italiano del discorso di Ernesto Bonaiuti pronunciato nel 1939 ai colloqui di Eranos e fino ad ora conosciuto solo nella versione in tedesco. Infine il 3 giugno Luca Patrici (Università di Torino e di Exeter) tratterà della fuga in Egitto della Sacra Famiglia nella tradizione esegetica islamica. —

Il programma di maggio degli incontri dell'Apri

Corsi di scrittura e lettura Braille, conferenze, yoga, caffè letterario su piattaforma Zoom o in presenza: sono le iniziative di Apri Asti. Gli incontri di maggio si aprono oggi, su piattaforma, con «La prima pandemia globale», relatore don Luigi Berzano, professore ordinario di Sociologia all'Università di

Torino. Sempre su piattaforma, martedì 11 maggio si terrà l'incontro «Lo yoga» con Marco Gallo: saranno presentati percorso, metodologie di approccio e svolgimento della pratica (dalle 15,30 alle 17).

«Cronache paleontologiche» è il titolo del viaggio alla scoperta degli ultimi 500 milio-

ni di anni del nostro pianeta, con un focus sulle forme di vita che si sono succedute nel tempo, riemerse dalle pieghe del tempo grazie a ritrovamenti fossili: appuntamento lunedì 17 maggio con il naturalista Federico Imbriano, guida escursionistica ambientale e tecnico museale al Museo paleontologico (dalle 16,30 alle 18 su Zoom). Sempre su piattaforma, martedì 25 maggio (dalle 15,30 alle 18), Stefano Santin (Casa del Consumatore Piemonte) parlerà di «Gestori telefonici». In programma ci so-

no anche i «Caffè letterari dell'Apri»: s'inizia giovedì 20 maggio con «La bellezza in versi e prosa» (dalle 16,30 alle 18), poi sabato 29 maggio: dopo l'assemblea dei soci (dalle 15,30 alle 17), ci sarà «Poesie per un'ora» di Alessandro Boero; in chiusura, aperitivo di raccolta fondi per l'Apri.

Intanto continua il corso di Braille tenuto da Renata Sorba con la tutor Brenda Alarcon. Per informazioni e ricevere il link a Zoom: sorba@ipovedenti.it. V.F.A. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Renata Sorba, a destra, coordinatrice di Apri Asti



CHE TEMPO FA

RUBRICHE

- Fotogallery
- Videogallery
- Backstage
- Immortali
- Il Punto di Beppe Gandolfo
- Nuove Note
- Fashion
- L'oroscopo di Corinne
- Ambiente e Natura
- Storie sotto la Mole
- Alimentazione naturale
- Viaggia sicuro con Evolgo
- Felici e veloci
- Idee In Sviluppo
- Strade aperte
- Ridere & Pensare
- Quattro chiacchiere in giardino
- Il Salotto di Madama Giovanna
- Strada dei vigneti alpini
- Macaluso Fabiana Contemporary Artist
- Motori
- Dalla padella alla brace
- E poe...sia!
- Pronto condominio
- OsservaTorino
- Conversazioni
- I racconti del vento
- Eterna giovinezza

CERCA NEL WEB

Google

ACCADEVA UN ANNO FA



Cronaca
Caucino: "La maggioranza di governo impedisce gli incontri in luogo neutro: è sbagliato"

CULTURA E SPETTACOLI | 04 maggio 2021, 08:58

Primavera all'Orto Botanico con concerti, musica e natura

Confermata la nuova tappa primaverile per poter ritrovare il contatto diretto tra i musicisti, il pubblico e i luoghi



Riprendono con il pubblico in presenza i concerti di "Musica - Magia dei Luoghi" ispirati dalla ricerca sul dialogo tra Musica, Arte e Architettura. La Rassegna concertistica itinerante di Alchimea approda in versione primaverile all'Orto Botanico, nel cuore del Parco del Valentino di Torino. Il percorso, solitamente realizzato in Autunno, conferma la nuova tappa primaverile per poter ritrovare il contatto diretto tra i musicisti, il pubblico e i luoghi.

Con la collaudata formula del concerto preceduto da visita guidata, il Gruppo Cameristico Alchimea si esibirà in un doppio concerto nei meravigliosi terrazzamenti sul Po dell'Orto Botanico al Parco del Valentino di Torino venerdì alle 11 per le Scuole (su invito) e alle ore 17 (visita guidata ore 16) per il pubblico. La partecipazione alle visite guidate e ai concerti è gratuita fin ad esaurimento posti presentandosi all'Orto Botanico con l'Autocertificazione Covid19 compilata e firmata (scaricabile dai Siti www.alchimea.it e www.ortobotanico.unito.it). In caso di maltempo l'evento verrà rinviato a data da destinarsi.

Nella mattinata è prevista la premiazione del concorso "Musica Scattante" sul tema "Musica, Natura e Città": la partecipazione per le Scuole è gratuita e la scadenza per l'invio dei materiali è stata il 27 Aprile scorso. Il bando è pubblicato sul Sito www.alchimea.it. Il materiale realizzato dalle Scuole pubbliche e private del Piemonte che hanno

IN BREVE

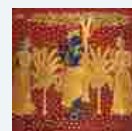
martedì 04 maggio

A Torino sbocciano le "Gallerie di Primavera": quattro giorni di aperture e incontri con gli artisti
(h. 08:49)



venerdì 03 maggio

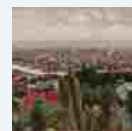
Il divino amante, tra devozione e poesia: al MAO quattro grandi dipinti indiani raccontano Krishna
(h. 20:33)



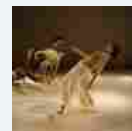
Le biblioteche metropolitane si mettono in vetrina, con 5 autori e un corso di scrittura online
(h. 18:57)



Alla GAM l'arte italiana "controcorrente" e terapeutica: una mostra per la ricerca sul cancro [FOTO]
(h. 18:20)



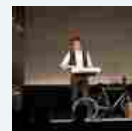
Arti performative, al via i nuovi bandi. Leon: "Vogliamo offrire sostegni pubblici a sempre più soggetti"
(h. 16:57)



Una tavola imbandita per 11 giorni in Barriera di Milano diventa opera-manifesto
(h. 10:10)



Con Malabrocca, il Giro d'Italia comincia sul palco: Assemblea Teatro pronta a pedalare di nuovo
(h. 09:10)



domenica 02 maggio

Doppia mostra a CAMERA: dal glamour di Horst alla street photography di Model [FOTO]
(h. 19:00)



A Torino tornano i Job Film Days: "Nel cinema trova spazio l'indagine sul lavoro"
(h. 17:30)





Scuola e formazione
Moncalieri, proseguono le attività di "Storie cucite a mano" per i più piccoli



Politica
Regione, Cirio: "800 milioni di euro per far ripartire il Piemonte"

[Leggi tutte le notizie](#)

partecipato con entusiasmo all'iniziativa, è valutato dalla Commissione formata da **Sara Terzano**, arpista e architetto, solista del Gruppo Cameristico Alchimea e Titolare della Cattedra di Arpa del Conservatorio di Musica "A. Vivaldi" di Alessandria, da **Roberto Mattea**, percussionista e architetto, musicista del Gruppo Cameristico Alchimea e docente presso il Politecnico di Milano, da **Ivano Buat**, trombettista e fotografo, I tromba del Teatro Regio di Torino e premiato in concorsi di fotografia internazionali, da **Consolata Siniscalco**, Direttore dell'Orto Botanico di Torino e Docente all'Università degli Studi di Torino e da **Elena Giacobino**, responsabile Museologia e Didattica del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino.

Le Scuole vincitrici saranno invitate a partecipare al concerto del 7 Maggio all'Orto Botanico e verranno segnalate sui Siti degli Enti che partecipano all'iniziativa dove sarà pubblicata anche parte del loro lavoro così da essere visionabile dal pubblico; dai video realizzati emerge uno spaccato del periodo contingente vissuto da bambini e ragazzi divisi tra Didattica A Distanza e sprazzi di lezioni in presenza. Il concorso è stato uno stimolo all'ascolto e all'osservazione dell'ambiente sonoro e un'occasione per mettere in gioco fantasia e creatività con Docenti e famiglie.

Nel pomeriggio, invece, il **Gruppo Cameristico Alchimea** con **Michele Mangiacasale** al violino, **Sara Terzano** all'arpa celtica e dall'arpa moderna e con il percussionista **Roberto Mattea**, condurrà il pubblico alla scoperta dell'Orto Botanico in un concerto ispirato alle Musiche della Natura; in programma suggestivi brani di tradizione celtica e pagine di Antonio Vivaldi, G.F. Haendel, J.S. Bach, Marcel Tournier, Carlos Salzedo, Sara Terzano e con la prima esecuzione assoluta del brano ispirato al Parco del Valentino scritto dal compositore **Vincenzo Napoli**.

L'evento è in collaborazione con il **Museo Regionale di Scienze Naturali**, con **Italia Nostra** e con **Salvi Harps** ed ha il Patrocinio della **Circoscrizione Uno** e della **Circoscrizione Otto del Comune di Torino**; è inserito nell'ambito della Rassegna Concertistica "Musica - Magia dei Luoghi" realizzata con il contributo della **Fondazione CRT**.

Questa nuova iniziativa di Alchimea all'Orto Botanico vuole essere uno stimolo per la ripresa della musica dal vivo in presenza approfittando dei meravigliosi luoghi all'aperto che ci offrono le nostre città.



comunicato stampa



Ricevi le nostre ultime notizie da Google News

SEGUICI

Con la Fondazione TRG le "buone cose di pessimo gusto" di Gozzano diventano fiabe in podcast
(h. 13:26)



[Leggi le ultime di: Cultura e spettacoli](#)

Ti potrebbero interessare anche:



CHE TEMPO FA

| 04 maggio 2021, 08:58

RUBRICHE

[Ambiente e Natura](#)
[La Grande Vetrina](#)
[Pronto condominio](#)
[Fotogallery](#)
[Videogallery](#)

CERCA NEL WEB

Cerca

ACCADEVA UN ANNO FA



Cronaca

71 anni dopo il Grande Torino non è morto, è soltanto in trasferta. Don Riccardo: "Il suo insegnamento è sempre valido" (FOTO e VIDEO)



Politica

Regione, Cirio: "800 milioni di euro per far ripartire il Piemonte"



Chivasso

Dall'11 maggio le mascherine arrivano nella buca delle lettere

[Leggi tutte le notizie](#)

Primavera all'Orto Botanico con concerti, musica e natura

Confermata la nuova tappa primaverile per poter ritrovare il contatto diretto tra i musicisti, il pubblico e i luoghi



Riprendono con il pubblico in presenza i concerti di "Musica - Magia dei Luoghi" ispirati dalla ricerca sul dialogo tra Musica, Arte e Architettura. La Rassegna concertistica itinerante di Alchimea approda in versione primaverile all'Orto Botanico, nel cuore del Parco del Valentino di Torino. Il percorso, solitamente realizzato in Autunno, conferma la nuova tappa primaverile per poter ritrovare il contatto diretto tra i musicisti, il pubblico e i luoghi.

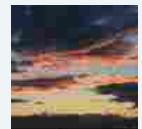
Con la collaudata formula del concerto preceduto da visita guidata, il Gruppo Cameristico Alchimea si esibirà in un doppio concerto nei meravigliosi terrazzamenti sul Po dell'Orto Botanico al Parco del Valentino di Torino venerdì alle 11 per le Scuole (su invito) e alle ore 17 (visita guidata ore 16) per il pubblico. La partecipazione alle visite guidate e ai concerti è gratuita fin ad esaurimento posti presentandosi all'Orto Botanico con l'Autocertificazione Covid19 compilata e firmata (scaricabile dai Siti www.alchimea.it e www.ortobotanico.unito.it). In caso di maltempo l'evento verrà rinviato a data da destinarsi.

Nella mattinata è prevista la premiazione del concorso "Musica Scattante" sul tema "Musica, Natura e Città": la partecipazione per le Scuole è gratuita e la scadenza per l'invio dei materiali è stata il 27 Aprile scorso. Il bando è pubblicato sul Sito www.alchimea.it. Il materiale realizzato dalle Scuole pubbliche e private del Piemonte che hanno

IN BREVE

martedì 04 maggio

Meteo, tempo variabile con clima mite e qualche piovasco su Torino e provincia (h. 06:30)



lunedì 03 maggio

Altri 26 mila i piemontesi vaccinati. Da domani al via le preadesioni per la fascia 55-59 anni (h. 19:33)



Covid, i ricoverati in terapia intensiva in Piemonte sono meno di duecento (h. 16:20)



Aperte le iscrizioni all'asilo nido comunale "Il Giardino dei Piccoli" di Volpiano (h. 15:10)



Viabilità, conclusi i lavori per il parcheggio in via Brunelleschi a Settimo Torinese (h. 14:50)



Affidi "facili" in Piemonte, Fdl presenta esposto al ministro Cartabia: "Giro di 12 mln di euro per il sistema" (h. 13:35)



Paura a Samone, vicino a Ivrea: 65enne si barriera in casa e minaccia di uccidersi. Salvato dai carabinieri (h. 11:28)



In provincia di Torino torna la raccolta alimentare speciale "Dona la Spesa" in favore dei bisognosi (h. 11:05)



Chivasso ha il suo campione: Pecco Bagnaia in testa al mondiale della MotoGp (h. 08:40)



domenica 02 maggio

partecipato con entusiasmo all'iniziativa, è valutato dalla Commissione formata da **Sara Terzano**, arpista e architetto, solista del Gruppo Cameristico Alchimea e Titolare della Cattedra di Arpa del Conservatorio di Musica "A. Vivaldi" di Alessandria, da **Roberto Mattea**, percussionista e architetto, musicista del Gruppo Cameristico Alchimea e docente presso il Politecnico di Milano, da **Ivano Buat**, trombettista e fotografo, I tromba del Teatro Regio di Torino e premiato in concorsi di fotografia internazionali, da **Consolata Siniscalco**, Direttore dell'Orto Botanico di Torino e Docente all'Università degli Studi di Torino e da **Elena Giacobino**, responsabile Museologia e Didattica del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino.

Le Scuole vincitrici saranno invitate a partecipare al concerto del 7 Maggio all'Orto Botanico e verranno segnalate sui Siti degli Enti che partecipano all'iniziativa dove sarà pubblicata anche parte del loro lavoro così da essere visionabile dal pubblico; dai video realizzati emerge uno spaccato del periodo contingente vissuto da bambini e ragazzi divisi tra Didattica A Distanza e sprazzi di lezioni in presenza. Il concorso è stato uno stimolo all'ascolto e all'osservazione dell'ambiente sonoro e un'occasione per mettere in gioco fantasia e creatività con Docenti e famiglie.

Nel pomeriggio, invece, il **Gruppo Cameristico Alchimea** con **Michele Mangiacasale** al violino, **Sara Terzano** all'arpa celtica e dall'arpa moderna e con il percussionista **Roberto Mattea**, condurrà il pubblico alla scoperta dell'Orto Botanico in un concerto ispirato alle Musiche della Natura; in programma suggestivi brani di tradizione celtica e pagine di Antonio Vivaldi, G.F. Haendel, J.S. Bach, Marcel Tournier, Carlos Salzedo, Sara Terzano e con la prima esecuzione assoluta del brano ispirato al Parco del Valentino scritto dal compositore **Vincenzo Napoli**.

L'evento è in collaborazione con il **Museo Regionale di Scienze Naturali**, con **Italia Nostra** e con **Salvi Harps** ed ha il Patrocinio della **Circoscrizione Uno** e della **Circoscrizione Otto del Comune di Torino**; è inserito nell'ambito della Rassegna Concertistica "Musica - Magia dei Luoghi" realizzata con il contributo della **Fondazione CRT**.

Questa nuova iniziativa di Alchimea all'Orto Botanico vuole essere uno stimolo per la ripresa della musica dal vivo in presenza approfittando dei meravigliosi luoghi all'aperto che ci offrono le nostre città.



Ricevi le nostre ultime notizie da Google News

SEGUICI

Lotta al Covid, sono oltre 25mila le persone vaccinate oggi in Piemonte: quasi 11mila le seconde dosi
(h. 18:51)



Ti potrebbero interessare anche:

estense.com®

Invia i tuoi filmati video a EstenseTv al numero 346.3444992 via WhatsApp con notizie, segnalazioni dai q

SEGUICI:    [Home](#) [Attualità](#) [Cronaca](#) [Politica](#) [Economia](#) [Provincia](#) [Cultura](#) [Spettacoli](#) [Sport](#) [Rubriche](#) [Blog](#) [Lettere](#) [Salute](#)

Mar 4 Mag 2021 - 6 visite

Bondeno | Di [Redazione](#)

PAROLA DA CERCARE



“Il benessere del cane” al centro dell’evento della comunità del tartufo

Nutrizione animale e addestramento: gli esperti affronteranno la tematica da più punti di vista

Bondeno. La comunità del tartufo, coordinata dall’associazione nazionale Città del tartufo, ha programmato un incontro mercoledì 5 maggio alle 17.30 sulla piattaforma Zoom e in diretta sul canale Facebook.



Durante l’evento si affronteranno le tematiche dell’addestramento, del benessere e dell’alimentazione del cane da tartufo con degli esperti che daranno un punto di vista scientifico e formativo.

La relazione centrale sarà affidata al professor Pier Paolo Mussa, docente di nutrizione animale al dipartimento di scienze veterinarie dell’università di Torino.

Il professore approfondirà tematiche legate a genetica, caratteristiche morfologiche, potenza olfattiva, addestramento, alimentazione e prevenzione delle malattie del cane da tartufo.

“Bondeno fa parte dell’associazione nazionale Città del Tartufo dal 2012 – commenta l’assessore alla Promozione del territorio, Michele Sartini -. Il territorio matildeo, per l’origine alluvionale dei suoi terreni, è un luogo ottimo per la produzione del tartufo bianco pregiato, riconosciuto sin dalla prima metà dell’Ottocento dal famoso micologo Carlo Vittadini. Sul nostro territorio è attiva l’associazione Al Ramiol, che si occupa di valorizzare e preservare il prodotto, e ogni anno organizza la famosa e rinomata sagra del tartufo. Tartufo che fa anche parte dei prodotti a marchio DeCo di Bondeno”.

Si succederanno poi gli interventi applicativi di due figure legate al mondo del tartufo provenienti una dal Nord l’altra dal Centro-Sud Italia: Stefano Cometti, giudice di analisi sensoriale laureato in veterinaria e cercatore di tartufi di Mondovì (Cn), che sarà in collegamento con il suo cane Dora, e Luigi Di Bacco, addestratore cinofilo e tartufaio di Sulmona (Aq).

Ad aprire i lavori sarà Michele Boscagli, presidente dell'associazione nazionale Città del tartufo, mentre a coordinare l'incontro Antonella Brancadoro, direttore dell'Anct.

L'evento sarà un'occasione per sottolineare il rapporto fra uomo e cane e il legame speciale che si crea nella pratica della cerca tra questi due inseparabili protagonisti.

Il secondo di un ciclo di appuntamenti che accompagnano il periodo di attesa rispetto alla decisione del Comitato intergovernativo Unesco relativamente alla candidatura italiana "Cerca e cavatura del tartufo in Italia: conoscenze e pratiche tradizionali" per l'iscrizione nell'elenco dei beni immateriali dell'umanità.

Grazie per aver letto questo articolo...

Da 15 anni Estense.com offre una informazione indipendente ai suoi lettori e non ha mai accettato fondi pubblici per non pesare nemmeno un centesimo sulle spalle della collettività.

Ora la crisi che deriva dalla pandemia Coronavirus coinvolge di rimando anche noi.

Il lavoro che svolgiamo ha un costo economico non indifferente e la pubblicità dei privati, in questo periodo, non è più sufficiente.

Per questo chiediamo a chi quotidianamente ci legge e, speriamo, ci apprezza di darci un piccolo contributo in base alle proprie possibilità. Anche un piccolo sostegno, moltiplicato per le decine di migliaia di ferraresi che ci leggono ogni giorno, può diventare fondamentale.



OPPURE

se preferisci non usare PayPal ma un normale bonifico bancario (anche periodico)

puoi intestarlo a:

Scoop Media Edit

IBAN: **IT06D0538713004000000035119**

(Banca BPER)

Causale: **Donazione per Estense.com**



Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Zanzariere Magnetiche
JustGo: blocca insetti e zanzare! Scopri di più.

JustGo



Tumori gastrointestinali, la svolta della genomica

La Repubblica per Roche



Summer is back!
L'estate che aspettavi è arrivata, a prezzi...

Costa Crociere



ULTIME NOTIZIE:



CENTRITALIANEWS.IT

INFORMAZIONE QUOTIDIANA - Direttore Leonardo Mattioli

[🏠 CRONACHE DAI BORGHI](#) ▾
 [ECONOMIA E AMBIENTE](#) ▾
 [POLITICA E SANITÀ](#) ▾
 [CULTURA](#) ▾
 [🔍](#)

[EVENTI E ENOGASTRONOMIA](#) ▾
 [PERSONAGGIO](#)



SCOPRI LE TERME DI
SAN CASCIANO DEI BAGNI



[Animali e piante](#)
[Cronache dai borghi](#)
[Eventi e Enogastronomia](#)

San Giovanni d'Asso: il benessere del cane al centro del nuovo evento della comunità del tartufo . In programma domani mercoledì 5 maggio su piattaforma Zoom e in diretta Facebook

📅 4 Maggio 2021 👁 [CPD_READS_THIS]

Il cane da tartufo, il suo addestramento e il benessere animale, che passa anche da una corretta alimentazione, saranno le tematiche che la comunità del tartufo, coordinata dall'Associazione nazionale Città del tartufo (Anct), affronterà

Consigli comunali



Siena :
consigliere
Alessandro
Masi (PD)

propone ,nel consiglio comunale straordinario sul lavoro , il coordinamento per un Distretto industriale delle scienze della vita e per un Distretto della Cultura e del Verde; il coordinamento tra il sistema della formazione, le competenze e le specializzazioni richieste dalle imprese; la crescita delle infrastrutture; l' attenzione al lavoro delle donne e dei giovani con un nuovo welfare e nuovi servizi da parte del Comune.

📅 4 Maggio 2021



Sinalunga : il
consiglio
comunale ha
dato il via
libera all'

individuazione di un percorso istituzionale idoneo per l'attivazione del servizio denominato 'Psicologo in farmacia' presso le farmacie comunali

📅 3 Maggio 2021

Regione

nell'incontro in programma mercoledì 5 maggio alle 17.30 a San Giovanni d'Asso. 'Il cane e il cavatore: un legame che profuma di tartufo' il titolo dell'evento, organizzato in collaborazione con il Centro Studi Tartufo di Alba, che si svolgerà online su piattaforma Zoom e in diretta Facebook, a cui parteciperanno esperti in grado di affrontare le tematiche da un punto di vista scientifico e formativo. La relazione centrale sarà affidata al professor Pier Paolo Mussa, docente di nutrizione animale al Dipartimento di scienze veterinarie dell'Università di Torino, autore del volume 'Allevamento e benessere del cane da tartufo'. Il professore approfondirà tematiche legate a genetica, caratteristiche morfologiche, potenza olfattiva, addestramento, alimentazione e prevenzione delle malattie del cane da tartufo. Si succederanno poi gli interventi applicativi di due figure legate al mondo del tartufo provenienti una dal Nord l'altra dal Centro-Sud Italia: Stefano Cometti, giudice di analisi sensoriale laureato in veterinaria e cercatore di tartufi di Mondovì (Cn), che sarà in collegamento con il suo cane Dora, e Luigi Di Bacco, addestratore cinofilo e tartufaio di Sulmona (Aq). Ad aprire i lavori sarà Michele Boscagli, presidente dell'Associazione nazionale Città del tartufo, mentre a coordinare l'incontro Antonella Brancadoro, direttore dell'Anct. L'evento sarà un'occasione per sottolineare il rapporto uomo cane e il legame speciale che si crea nella pratica della cerca tra questi due inseparabili protagonisti. Il secondo di un ciclo di appuntamenti che accompagnano il periodo di attesa rispetto alla decisione del Comitato intergovernativo Unesco relativamente alla candidatura italiana 'Cerca e cavatura del tartufo in Italia: conoscenze e pratiche tradizionali' per l'iscrizione nell'elenco dei beni immateriali dell'umanità.



Arpat: Pietro Rubellini, nuovo Direttore generale dell'Agenzia

regionale per la protezione ambientale della Toscana

📅 4 Maggio 2021



Cortona: Comune e Confcommercio al lavoro per trovare spazi

esterni a tutti i locali

📅 3 Maggio 2021

Ambiente



Siena: il 7 maggio lavori di manutenzione di AdF in via

Paolo Frajese

📅 3 Maggio 2021



Unione dei Comuni Valdichiana Senese ed i dieci Comuni

che ne fanno parte, insieme alle associazioni del territorio, ribadiscono il "no" al deposito unico nazionale di scorie radioattive a Trequanda e mettono a punto una campagna di sensibilizzazione per ribadire la contrarietà

📅 1 Maggio 2021

Feste e sagre



San Quirico d'Orcia : la 60° edizione della Festa del Barbarossa

2021 si svolgerà il 19 settembre. Le Feste dei Quartieri, che si tengono nei quattro fine settimana precedenti al Barbarossa, invece, nel 2021 non si terranno

📅 13 Aprile 2021

← San Casciano dei Bagni : l'8 maggio a Fonteverde un evento da non perdere in collaborazione con Jaguar Landover , "Gratitudine, emozional Landspapes"

Share This Post:

👍 Potrebbe anche interessarti



Asl Toscana sud est :
Coronavirus; 337 i
nuovi casi di cui 193
nella provincia di
Arezzo, 65 in quella di
Grosseto, 77 in quella
di Siena e 2 Extra-Usl

📅 14 Novembre 2020

Castiglion Fiorentino :
"Camminata Ecologica"
per la Valle. Raccolti
10 sacchi di rifiuti

📅 24 Febbraio 2020

Toscana: i 15 sindaci
dei Comuni termali
chiedono un incontro
al Governatore
Eugenio Giani per
rilanciare il settore

📅 15 Dicembre 2020



Toscana : Fiva-

Confcommercio, "ambulanti allo
stremo. Riaprite i mercati,
vogliamo lavorare"

📅 6 Aprile 2021

Giostre e palli



Arezzo: domani
primo maggio
riapre il
percorso
espositivo "I

colori della Giostra"

📅 30 Aprile 2021



Montepulciano:
aperto
ufficialmente
l'anno
contradaio

del Bravio delle Botti

📅 26 Aprile 2021

Turismo



Siena: la Giunta
approva lo
schema di
convenzione
per la
costituzione di un Osservatorio
sul turismo

📅 30 Aprile 2021



Castiglion
Fiorentino :
Cantiere
Turismo;
presentato il

primo step dei lavori portati
avanti dall'ufficio
competente. Cosa può offrire la
città in ambito turistico.

📅 30 Aprile 2021

Sport



Montalcino :
aspettando il
giro d'Italia. Al
via il mese
dello sport con

le associazioni del territorio
protagoniste. Primo week end tra
trekking urbano e gare di tiro con
l'arco

📅 4 Maggio 2021



Volley: la Virtus Chianciano Volley U17 vince ad Arezzo contro il Volley

Arezzo Gialla 3-1

📅 3 Maggio 2021

Personaggio del mese



Il personaggio del mese di maggio 2021: il 'formatore teatrale'

Alessandro Manzini da Desenzano sul Garda alla terra degli Etruschi fino alla Fondazione Orizzonti di Chiusi. Le tematiche sociali gli sono molte care. Ha curato il progetto "Racconti sostenibili", in tema di ambiente ed energia; ha diretto la Compagnia teatrale formata da persone disabili; ha curato progetti teatrali rivolti al recupero della memoria storica e delle tradizioni locali, nonché di contrasto al disagio

📅 1 Maggio 2021

Archivio notizie

Seleziona il mese

Filtra per categoria

Seleziona una categoria

Meteo

Stazione di Macciano (SI)

Altitudine: 365 msim Umidità: 85% Ultimo aggiornamento: 10:15 del 04/05/2021
6.8°C 13.2°C Press.: 1019 hPa
13.2°C Vento: 4.70 km/h
Pieggi: 0.00 mm **meteoneetwork**

Un servizio a cura di:



Chi siamo

Sede giornale:

CENTRITALIANEWS.IT

INFORMAZIONE QUOTIDIANA - Direttore Leonardo Mattioli

Direttore: Leonardo Mattioli
Vicedirettore: Alessia Mattioli

Collaboratori: Marzia Mattioli, Paola Bellini, Claudio Zeni,
Fabrizio Camastra, Alessandro Frappi, Matteo Giambi
Bonacci, Ettore Bruno, Francesca Andruzzi, Luca
Matteoni, Giulia Benocci, Massimo Montebove.

Responsabile tecnico: CodiceClick Snc

Autorizzazione del Tribunale di Montepulciano n.294
del 20.09.2002 con nuova autorizzazione dello stesso
Tribunale per la diffusione di Centritalia in forma
elettronica del 21.02.2011

Centritalia News - 2021

Via Monte Nero, 30
53047 Sarteano (SI)

Contatti

Telefono: 340 8214006

E-mail:
info@centritalianews.it



[Informativa privacy e cookie](#)

4 Maggio 2021 04:00

“L’ipertensione secondaria”, oggi alle 17.30 il webinar

Si terrà oggi alle 17.30 il webinar “L’ipertensione secondaria” organizzato dall’Accademia di Medicina di Torino.



Oggi, martedì 4 maggio, alle 17.30 in modalità online si terrà una seduta scientifica dal titolo “L’ipertensione secondaria”, organizzata dall’Accademia di Medicina di Torino. A farlo sapere è la stessa organizzazione, la qual ha reso noto che l’incontro sarà introdotto da Franco Veglio, docente di medicina interna presso l’Università di Torino e socio dell’Accademia di Medicina. Parteciperanno all’incontro Paolo Mulatero, docente di medicina interna presso l’Università di Torino, e Guido Grassi, docente di medicina interna presso l’Università di Milano Bicocca e presidente della Società italiana ipertensione arteriosa (Siiia). «Il tema della relazione del prof. Mulatero – si legge in una nota – riguarda i due “Consensus” sulla diagnosi e terapia dell’ipertensione endocrina della Società Europea dell’Ipertensione, recentemente pubblicati sul “Journal of Hypertension”». Nel dettaglio «l’iperaldosteronismo primitivo è la forma più frequente di ipertensione arteriosa secondaria con una prevalenza del 5-6% nella popolazione ipertesa generale, ma molto più alta nei soggetti con ipertensione di difficile controllo o resistenti dove raggiunge anche al 20%. Il feocromocitoma è molto più raro, intorno allo 0.3-0.5% della popolazione ipertesa, ma può avere una presentazione drammatica con complicanze che pongono a rischio la vita dei pazienti».

Ti interessa ciò che stai leggendo? [Iscriviti qui alla newsletter](#) per ricevere articoli come questo (e molto altro) direttamente alla tua casella di posta elettronica

I temi trattati e la modalità di partecipazione

Quanto ai contenuti dell'incontro, l'organizzazione ha fatto sapere che «la lettura del prof. Grassi riguarda le somiglianze e differenze tra le linee guida della Società europea di cardiologia (Esc) e della Società europea di ipertensione (Esh) e quelle della Società internazionale di ipertensione (Ish), cercando di evidenziare le implicazioni pratiche e le raccomandazioni che possono avere maggiore impatto nella pratica clinica quotidiana». La stessa Accademia di medicina «sottolinea la necessità, raccomandata dalle Linee guida, dell'impiego precoce nella storia clinica della malattia della terapia farmacologica di associazione, in modo da permettere un miglior controllo pressorio nella popolazione». Per partecipare è necessario collegarsi al portale www.accademiadimedicina.unito.it, collegarsi alla pagina "Prossime Sedute" > "4 maggio. WEBINAR Ipertensione secondaria" e seguire il link indicato su piattaforma Webex.

© Riproduzione riservata



DIGITAL INNOVATION E PERSONALIZZAZIONE
Per una migliore customer experience

FREE WEBINAR

SCOPRI DI PIU' 07 MAGGIO 2021 dalle 10.00 alle 12.00

RETAIL4 PHARMA

iKN

RI Retin Institute

Non perdere gli aggiornamenti sul mondo della farmacia

Riceverai le novità sui principali fatti di attualità.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Puoi annullare l'iscrizione con un click. [Non condivideremo mai il tuo indirizzo email con terzi.](#)

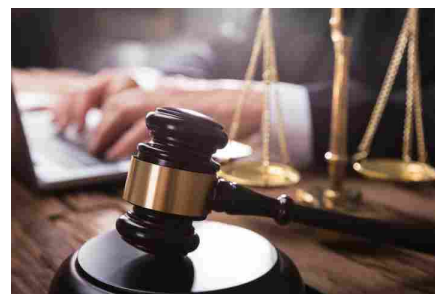
ARTICOLI CORRELATI



Pgeu: «Con l'Ue per risolvere carenze, accesso



Ricetta dematerializzata in Puglia,



Abbuono pagamento ticket, Cassazione: «È



5

Home / Incontri Convegni / **Giovedì su Zoom nel ciclo di incontri Incroci di genere**



06/05/2021 17:00

Giovedì su Zoom nel ciclo di incontri Incroci di genere

PUBBLICATO IL 3 MAGGIO 2021

ANNALISA OBOE E ROBERTO BENEDEUCE SU VERITÀ E POTERE. LA PAROLA CRITICA DI ALTRE DONNE E ALTRI UOMINI

Nell'ambito del ciclo di Incroci di genere, che quest'anno è dedicato al tema "Alla ricerca della verità. Società civile, arti, scienze, politica, filosofia", giovedì 6 maggio alle ore 17.00 Annalisa Oboe, Prorettrice alle relazioni culturali, sociali e di genere dell'Università di Padova, e Roberto Beneduce dell'Università di Torino si confronteranno sul tema "Verità e potere: la parola critica di altre donne e altri uomini" in un incontro su piattaforma zoom disponibile all'indirizzo <https://unipd.link/incrocidigenere>.

In un tempo contrassegnato dalla manipolazione dei fatti, spesso inaccessibili a causa della costante alterazione della realtà prodotta dai media, e in cui, al contempo, domina l'imperativo della trasparenza, emerge

con forza l'esigenza da parte di donne e uomini di dire la verità sul mondo e su se stessi. Ma dove cercare la verità? E chi è capace di dirla? Su questi grandi temi il Centro di Ateneo Elena Cornaro per i saperi, le culture e le politiche di genere dell'Università di Padova ha organizzato un ciclo di dibattiti che vedrà come ospiti, nei prossimi incontri in programma, il 20 maggio la giornalista Rai Giovanna Botteri approfondire il tema della testimonianza della verità e la sfida del giornalismo e il 3 giugno i docenti dell'Ateneo patavino Umberto Curi e Bruna Giacomini discutere, nell'ultimo incontro, su "Discorsi veri e vera vita".

Il Centro di Ateneo Elena Cornaro per i saperi, le culture e le politiche di genere promuove attività di ricerca e formazione in prospettiva di genere con un approccio metodologico-scientifico intersezionale e trans-disciplinare, che coniuga saperi politico-sociali e umanistici, le scienze, la tecnologia, la medicina. Favorisce il trasferimento dei risultati della ricerca sul piano di una didattica innovativa, per formare studentesse e studenti sensibili ai temi dell'uguaglianza, della diversità e della giustizia sociale in ogni ambito professionale. Promuove inoltre la diffusione fra studentesse e studenti, docenti e personale tecnico amministrativo di una piena consapevolezza

IN EVIDENZA



Da giovedì 29 aprile
FAI – Fondo Ambiente Italiano: Riaprono i Beni del Veneto



Aprile e maggio
Musica e/scienza 2021



Dal 16 aprile al 20 ottobre
Elaborazione del vissuto del lockdown



Le iscrizioni sono aperte a partire dal 29 marzo e fino al 12 aprile
Business game per la selezione di Data Scientist 2021

IN ARRIVO INCONTRI&CONVEGNI



Dall'8 aprile al 7 maggio
Obiettivo lavoro – Tips for job seekers



Dal 7 aprile al 18 maggio
Giovani imprenditori – Incontri orientativi



Dal 17 febbraio al 28 aprile
Healthy Living



Dal 21 gennaio a maggio 2021
XXXI Corso di aggiornamento sul Giardino storico



Da gennaio a maggio 2021
NERD: Progetto "Non È Roba per Donne?"

sulle tematiche di genere all'interno dell'Ateneo e nella società. Contribuisce all'affermazione delle pari opportunità all'interno della comunità di studio, ricerca e lavoro dell'Ateneo anche attraverso 'innovazioni di genere', cioè ricerche e applicazioni innovative in quanto sensibili alla variabile sesso/genere. Promuove iniziative pubbliche e collaborazioni con realtà istituzionali, ed espressioni di società civile, volte a creare uno scambio costruttivo fra saperi e pratiche per l'eguaglianza di genere; e rafforza collaborazioni, nazionali e internazionali, con altri centri di ricerca sui e con iniziative internazionali di ricerca e advocacy per la promozione dell'eguaglianza di genere.

Tutti gli incontri si svolgono in streaming sulla piattaforma Zoom (Università di Padova) al link

<https://unipd.link/incrocidigenere>.



 <http://www.padovando.com/incontri-convegni/giovedi-su-zoom-nel-ciclo-di-incontri-incroci-di-genere/>

« Precedente articolo

L'Azalea della Ricerca

Successivo articolo »

"Pollini On Air"

AGGIUNGI UN COMMENTO

La tua email non viene pubblicata. *

Il tuo commento (richiesto):

Nome (obbligatorio):

Email (obbligatoria):

Sito web

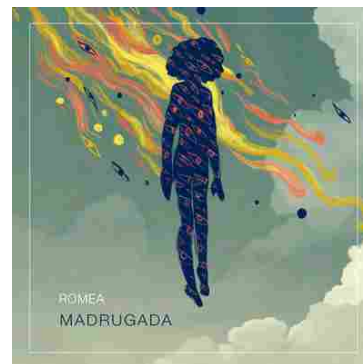


Codice CAPTCHA*

Commenta

Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

LA RECENSIONE DEL NUOVO ALBUM DEI ROMEA



leggi di più

GRUPPO A.A. ALCOLISTI ANONIMI "INCONTRO"

Alcolisti Anonimi è una associazione di uomini e donne che mettono in comune la loro esperienza, forza e speranza al fine di risolvere i loro problema comune e di aiutare altri a recuperare dall'alcolismo.

L'unico requisito per diventare membri è desiderare di smettere di bere.

Via Santa Margherita 1, Carpane
Vigonza

Tel. 3771800897

e-mail:

gruppoincontro.vigonza@gmail.com

Mart-Giov-Sab ore 18-20



Eventi / Incontri

“Incroci di genere” con l'incontro online Verità e potere: la parola critica di altre donne e altri uomini”

DOVE

Online

Indirizzo non disponibile

QUANDO

Dal 06/05/2021 al 06/05/2021

17

PREZZO

Prezzo non disponibile

ALTRE INFORMAZIONI

Sito webunipd.link

Redazione

03 MAGGIO 2021 11:35



Nell'ambito del ciclo di ***Incroci di genere***, che quest'anno è dedicato al tema "Alla ricerca della verità. Società civile, arti, scienze, politica, filosofia", **giovedì 6 maggio alle ore 17. Annalisa Oboe, Prorettrice alle relazioni culturali, sociali e di genere dell'Università di Padova, e Roberto Beneduce dell'Università di Torino** si confronteranno sul tema **“Verità e potere: la parola critica di altre donne e altri uomini”** in un incontro su piattaforma zoom disponibile all'indirizzo <https://unipd.link/incrocidigenere>.

In un tempo contrassegnato dalla manipolazione dei fatti, spesso inattuabili a causa della costante alterazione della realtà prodotta dai media, e in cui, al contempo, domina l'imperativo della trasparenza, emerge con forza l'esigenza da parte di donne e uomini di dire la verità sul mondo e su se stessi. Ma dove cercare la verità? E chi è capace di dirla? Su questi grandi temi il ***Centro di Ateneo Elena Cornaro per i saperi, le culture e le politiche di genere*** dell'Università di Padova ha organizzato un ciclo di dibattiti che vedrà come ospiti, nei prossimi incontri in programma, il 20 maggio la giornalista Rai **Giovanna Botteri** approfondire il tema della testimonianza della verità e la sfida del giornalismo e il 3 giugno i docenti dell'Ateneo patavino **Umberto Curi** e **Bruna Giacomini** discutere, nell'ultimo incontro, su **“Discorsi veri e vera vita”**.

Il **Centro di Ateneo Elena Cornaro per i saperi, le culture e le politiche di genere** promuove attività di ricerca e formazione in prospettiva di genere con un approccio metodologico-scientifico intersezionale e trans-disciplinare, che coniuga saperi politico-sociali e umanistici, le scienze, la tecnologia, la medicina. Favorisce il trasferimento dei risultati della ricerca sul piano di una didattica innovativa, per formare studentesse e studenti sensibili ai temi dell'uguaglianza, della diversità e della giustizia sociale in ogni ambito professionale. Promuove inoltre la diffusione fra studentesse e studenti, docenti e personale tecnico amministrativo di una piena consapevolezza sulle tematiche di genere all'interno dell'Ateneo e nella società. Contribuisce all'affermazione delle pari opportunità all'interno della comunità di studio, ricerca e lavoro dell'Ateneo anche attraverso 'innovazioni di genere', cioè ricerche e applicazioni innovative in quanto sensibili alla variabile sesso/genere. Promuove iniziative pubbliche e collaborazioni con realtà istituzionali, ed espressioni di società civile, volte a creare uno scambio costruttivo fra saperi e pratiche per l'eguaglianza di genere; e rafforza collaborazioni, nazionali e internazionali, con altri centri di ricerca sui e con iniziative internazionali di ricerca e advocacy per la promozione dell'eguaglianza di genere.

Tutti gli incontri si svolgono in streaming sulla piattaforma Zoom (Università di Padova) al link <https://unipd.link/incrocidigenere>.

Persone: Annalisa Oboe **Argomenti:** eventi filosofia incontro online

incroci di genere parola critica di altre donne e altri uomini politica scienze

società civile verità e potere

[Tweet](#)

Attendere un istante: stiamo caricando i commenti degli utenti...

Questa funzionalità
richiede un browser con
la tecnologia

JavaScript attivata.

Commenti

A proposito di Incontri, potrebbe interessarti

MeS: "Musica e'è Scienza", tutti gli incontri del festival

GRATIS

dal 30 aprile al 15 maggio 2021

Padova

"Mao Zedong, dalla Lunga Marcia all'egemonia comunista", lezioni di storia in streaming con Guido Samarani

SOLO OGGI

2 maggio 2021

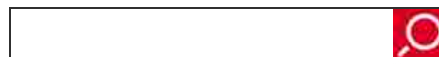
Online

"I servizi del Centro per l'Impiego per i giovani" e "I percorsi professionali finanziati", incontro online

SOLO DOMANI

3 maggio 2021

Online



Libraccio Firenze: "Per non morire d'arte", presentazione online del libro di Ugo Nespolo

06-



Giovedì 6 maggio 2021, alle ore 18.30, in diretta dalla **Libreria Libraccio Firenze** si terrà la presentazione online del libro **"Per non morire d'arte"** di **Ugo Nespolo** (Edizioni Einaudi) sulla pagina Facebook Libraccio: www.facebook.com/libracciofirenze. Dialogherà con l'autore **Maurizio Ferraris**.

Si può morire d'arte per aver scoperto d'essere immersi in un brodo creativo snotato di certezze e convinzioni, morire per la malinconia di vivere il tempo delle superchiacchiere, sommersi da catuste di oggetti eterogenei, neri tra le merci, schiavi del dogma dell'indifferenza estetica, condannati alla dannazione del prezzo.

D'arte si può morire per la malinconia di un'avventura solitaria, vuota di teorie e teorici, per la vacuità dei gesti pensati eroici e persi tra gli accumuli di opere-merce dell'era dell'everything goes. Questo sostiene Ugo Nespolo, una delle figure più interessanti del panorama artistico italiano, la cui significativa complessità dottrinale e teorica parla del fare arte come possibilità di dare ancora energia a un mestiere che pare lentamente evaporato. Ironia e gioco come mezzo espressivo di un linguaggio creativo ed eclettico carico di apporti concettuali: «Non si può fare arte senza riflettere sull'arte».

Ugo Nespolo negli anni Sessanta fa parte della Galleria Schwarz di Milano che conta artisti come Duchamp, Picabia, Schwitters, Arman. La sua mostra milanese «Macchine e Oggetti Condizionali» presentata da Pierre Restany anticipa il clima che sarà dell'Arte Povera. A New York vive il clima Pop e l'incontro con Yoko Ono, Jonas Mekas, Andy Warhol, P. Adams Sitney dà il via a una folta produzione di film sperimentali proiettati nei maggiori centri artistici (Centre Pompidou, Tate Modern, Biennale di Venezia). Con Ben Vautier dà vita al primo Concerto Fluxus italiano. Il connubio di arte e vita è alla base dell'espressività di Nespolo e lo porta ad ampliare il suo campo d'azione creativa in ambiti disparati ed eclettici in cui è vivo l'amore per le arti applicate. Nel 2019 l'Università degli Studi di Torino gli conferisce la laurea Honoris Causa in Filosofia. Ha esposto in gallerie e musei in Italia e nel mondo.

Per maggiori informazioni: www.libraccio.it

CONTATTI

SEGUICI SU

NOTIZIE PIEMONTE

EVENTI

VIDEO

GALLERY

Cerca...



ATTUALITÀ

CULTURA

SPORT

NORD-OVEST

TEMPO LIBERO

SEI QUI:

NORD-OVEST

VALLE D'AOSTA

Pubblicità

Promuovi l'attività su notiziepiemonte.it

Scrivi a redazione@notiziepiemonte.it



Messaggio Promozionale

Succede in Valle d'Aosta: 3 maggio 2021

REDAZIONE NOTIZIE PIEMONTE / 03 MAGGIO 2021



NEXT ARTICLE

[Contagi in Valle d'Aosta - 2 maggio 2021](#)

TYPOGRAPHY

– MEDIUM +

< DEFAULT >

SHARE THIS

Fatti della settimana in Valle d'Aosta. 3 maggio 2021. I principali provvedimenti della Giunta regionale. Modifiche alla circolazione lungo la strada regionale di Antagnod.

DA LEGGERE

ALTRE NEWS

ECONOMIA & FINANZA

APR 13 2021

Intesa Sanpaolo: linee fondo beneficenza

ECONOMIA & FINANZA

APR 12 2021

Dati Distretti Piemonte anno del Covid-19

ECONOMIA & FINANZA

APR 11 2021

Intesa Sanpaolo official bank Juventus FC

ECONOMIA & FINANZA

APR 01 2021

CSI Piemonte: campagna assunzione +30

ECONOMIA & FINANZA

MAR 29 2021

Progetto Top Metro Fa Bene

MESSAGGI PROMOZIONALI

I principali provvedimenti della Giunta regionale

PRESIDENZA DELLA REGIONE

Il Governo regionale ha approvato la stipula di una convenzione tra la Regione autonoma Valle d'Aosta e l'Università degli studi di Torino per lo svolgimento di tirocini formativi per gli studenti dell'Ateneo presso le strutture dell'Amministrazione regionale, autorizzando il Presidente della Regione alla sottoscrizione.

La Giunta ha approvato la corresponsione della somma di 7 mila 900 euro a titolo di contributo annuo per l'esercizio 2020 a favore del Gruppo sportivo dei vigili del fuoco G. Godioz.

L'Esecutivo ha deliberato di sottoporre all'esame del Consiglio regionale la proposta di disegno di legge concernente Disposizioni straordinarie in materia di elezioni comunali per l'anno 2021.

AGRICOLTURA E RISORSE NATURALI

Il Governo ha approvato i nuovi criteri applicativi per la concessione di aiuti a fondo perduto previsti per le spese di funzionamento a favore delle PMI operanti sul territorio regionale nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli.

AMBIENTE, TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE

Il Governo ha nominato, in qualità di membri del comitato scientifico del Museo regionale di scienze naturali Efsio Noussan, per la durata di cinque anni, Massimo Bocca, Direttore del Parco naturale Mont Avic, Paolo Castello, Maurizio Bovio e Pietro Passerin d'Entrèves, in rappresentanza della Société de la Flore Valdôtaine, e Santa Tutino, Dirigente della struttura regionale competente in materia di aree protette.

La Giunta ha approvato l'erogazione alle Società esercenti il trasporto pubblico locale con autobus della Valle d'Aosta dei contributi statali relativi alla copertura, per l'anno 2019, dell'80 per cento degli oneri rendicontati a consuntivo.

L'Esecutivo ha approvato i criteri e le modalità per l'applicazione delle agevolazioni tariffarie sui mezzi di trasporto a favore degli studenti universitari residenti in Valle d'Aosta.

BENI CULTURALI, TURISMO, SPORT E COMMERCIO

La Giunta ha approvato la concessione ai sensi della L.R. 69/1993 dei contributi per l'organizzazione di iniziative a carattere culturale in favore dell'Associazione culturale Le Clavier e dell'Associazione culturale Long Neck Doc.

Il Governo ha approvato l'Avviso pubblico per la concessione dei contributi previsti dalla legge regionale 69/1993 a sostegno dell'attività annuale istituzionale dei cori e dei gruppi folkloristici della Valle d'Aosta, relativo all'annualità 2021.

L'esecutivo ha approvato la proposta di programmazione artistica biennale 2021/2022 per il Castello Gamba di Châtillon da maggio 2021 e per tutto l'anno 2022.

La Giunta ha approvato le iniziative promozionali e divulgative connesse alle mostre Guido Crepax. I mille volti di Valentina e The Families of Man, previsti nei mesi di maggio e giugno 2021.

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, POLITICHE GIOVANILI, AFFARI EUROPEI E PARTECIPATE

Il Governo ha approvato, per l'anno scolastico 2020/2021, il Bando di concorso per l'assegnazione delle borse di studio a sostegno della spesa



immo group
TORINO · ROMA · MILANO · LONDRA

Ti meriti di vendere casa ...oggi!

OMAGGIO immo.
Per i clienti che ci affidano la vendita del loro immobile entro fine mese:

1. Visura Ipotecaria
2. Visura Catastale
3. Certificato Energetico
4. Copie conforme licenze edilizie
5. Recupero Certificato Abitabilità
6. Perizia Commerciale
7. Registrazione Preliminare di Compravendita

La casa è pronta per essere venduta, adesso!
Tel 3295690679
Immogroup srl - Via Roma, 101 - 10123 Torino
www.immogroup.it

METEO VAL D'AOSTA



delle famiglie per l'istruzione, destinando la somma di 300 mila euro.

L'Esecutivo ha approvato gli indirizzi strategici di Società Italiana Traforo Gran San Bernardo S.p.A. (SITRASB S.p.A.), fissando quali obiettivi per l'anno 2021 il mantenimento del rapporto tra le spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, e il valore della produzione, rispetto a quanto registrato nel 2020 dalla società, mentre, per il triennio 2021/2023, il rispetto tendenziale delle grandezze desumibili dai conti previsionali rappresentati per gli anni 2021, 2022 e 2023.

SANITÀ, SALUTE E POLITICHE SOCIALI

La Giunta ha approvato il bilancio previsionale triennale 2021/2023 dell'Azienda pubblica di servizi alla persona G.B. Festaz e ha adottato per l'azienda le medesime modalità di finanziamento già adottate per gli enti pubblici gestori dei servizi residenziali a favore di persone anziane e inabili, riconoscendo un importo pari al costo unitario ottimale giornaliero determinato in 115 euro al netto della contribuzione prevista a carico dell'utente, oltre a 8 euro per l'assistenza infermieristica, nonché, per i posti di struttura "protetta plus", 125 euro, oltre a 18 euro per l'assistenza infermieristica. La spesa a carico della Regione per la gestione dei servizi socio-assistenziali erogati nel corso dell'anno 2021 dalla Casa di riposo G.B. Festaz è stimata in 2 milioni di euro.

Modifiche alla circolazione lungo la strada regionale di Antagnod

L'Assessorato delle Finanze, Innovazione, Opere pubbliche e Territorio informa che sono previste modifiche alla circolazione lungo la strada regionale di Antagnod.

Per consentire l'esecuzione dei lavori di costruzione di un impianto elettrico interrato, è disposta l'istituzione di un senso unico alternato, regolato da impianto semaforico mobile o da movieri lungo la sr 5 di Antagnod (dal chilometro 2+260 e al chilometro 2+275) in comune di Ayas, dal 5 al 14 maggio 2021 con semaforo attivo dalle 7,30 alle 18, esclusi i sabati, le domeniche e i festivi.

* Fonte e foto Regione Autonoma Valle d'Aosta

[Succede in Valle d'Aosta](#) [Valle d'Aosta](#) [Regione Autonoma Valle d'Aosta](#)

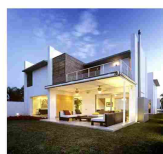
[Giunta Regionale Valle d'Aosta](#) [News](#) [Viabilità](#)

NEXT ARTICLE

[Contagi in Valle d'Aosta - 2 maggio 2021](#) ▶



GREEN HOUSE
case in bioedilizia legno e muratura



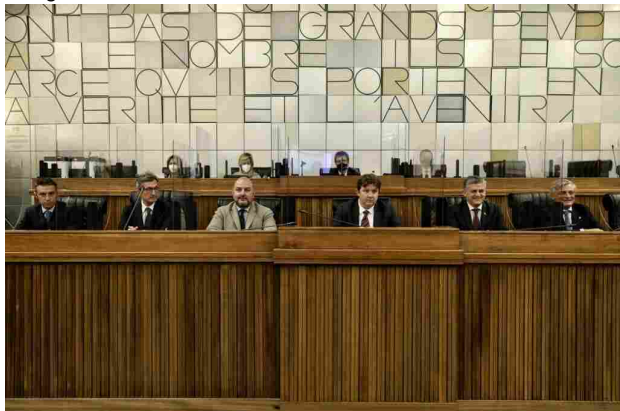
GR
case in b

Messaggio Promozionale

Le delibere della Giunta RaVdA del 3 maggio 2021

Publicato/aggiornato: 03/05/2021 13:42 Visite: 143

Categoria: Politica e Amministrazione



La Giunta Lavevaz (©Consiglio Valle)

Nel corso della riunione di lunedì 3 maggio 2021, la Giunta della Regione autonoma Valle d'Aosta ha adottato 48 delibere. Presidenza della Regione Il Governo regionale ha approvato la stipula di una convenzione tra la Regione autonoma Valle d'Aosta e l'Università degli studi di Torino per lo svolgimento di tirocini formativi per gli studenti dell'Ateneo presso le strutture dell'Amministrazione regionale....

Il contenuto completo è riservato agli abbonati

ATTIVA ORA il tuo abbonamento

per avere accesso completo e illimitato a tutti i gli articoli, i video e i live streaming. Potrai accedere da smartphone, da tablet o da PC.

se sei già abbonato ACCEDI

Tweet

Attualità

- Saison culturale: Les hard griots
- Sconto dal 15% al 20% sugli assorbenti femminili nelle farmacie comunali di Aosta
- Perché negozi aperti e giardinetti chiusi?
- Operazione Alibante: un avvocato aostano arrestato
- Non tutte le mascherine FFP2 2163 sono contraffatte
- Carabinieri e Polizia contro chi non rispetta le norme anti Covid
- VdA Unie su ferrovia: elettrificazione o idrogeno?
- **Le delibere della Giunta RaVdA del 3 maggio 2021**
- Comitati montani per l'idroelettrico chiedono utilizzo responsabile delle risorse
- Ginnastica ritmica: primo posto per le atlete valdostane del Club des Sports in LA1
- Entre Mairie et Clocher : Rhêmes-Saint-Georges
- Alpi Film Lab 2021: nessun valdostano selezionato all'iniziativa Interreg
- Il Sav a Ceresole reale per uno scialpinista coinvolto da valanga

Prossimamente

- 8 appuntamenti sul ruolo dell'architettura nella montagna
- Incontri di Courmayeur 2021
- Atlas des Patois Valdôtains: in presentazione il primo volume
- Cittadella dei Giovani: un maggio 2021 a passo di danza
- Da donna a donna: appuntamenti di Dora VdA dedicati alla figura femminile
- Autori in vetta 2021
- Les documentaires du cours de néo-journalisme audiovisuel
- Tre incontri sui giovani e sulla dipendenza dalle droghe
- Ausl VdA: incontri on line su sport, alimentazione e web
- La Stagione teatrale 2020/21 in Cittadella
- Courmayeur in Danza 2021



mi vaccino



ti proteggerò

[Home](#) > [Indireinforma](#) > [Scuola](#) > Il gioco protagonista di un ciclo di incontri in presenza a Torino dal 4 maggio

indireinforma

Scuola

3 Maggio 2021

Il gioco protagonista di un ciclo di incontri in presenza a Torino dal 4 maggio

didattica

Il 3 maggio, in presenza, l'evento di inaugurazione del Centro Cultura Ludica Walter Ferrarotti, spazio di riflessione e ricerca sul gioco nell'educazione

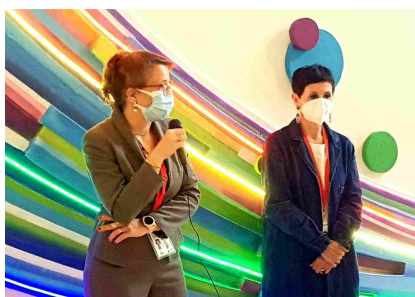
di [Matteo Faggioli](#)

In occasione della sua apertura, il [Centro Cultura Ludica Walter Ferrarotti](#) di Torino – in collaborazione con [Indire](#), Università e Politecnico di Torino – promuove una serie di iniziative **in presenza** incentrate sulla cultura del gioco, con un variegato programma di incontri e visite interattive in programma **dal 4 al 25 maggio**.

L'EVENTO DI INAUGURAZIONE – 3 maggio

Gestito e coordinato da **ITER – Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile**, il Centro Ferrarotti ([via Domenico Millelire, 40](#)) è stato inaugurato oggi, **3 maggio**, alla presenza, fra gli altri, della sindaca **Chiara Appendino**, dell'assessora all'Istruzione **Antonietta Di Martino**, del rettore del Politecnico **Guido Saracco**, della presidente della Circoscrizione 2 **Luisa Bernardini**, del direttore di Iter **Enrico Bayma**. Scopo di questo spazio (2300 metri quadrati su tre piani, cui si aggiungono altri 8 mila metri quadrati di giardino), è quello di diventare un luogo di ricerca e sperimentazione a supporto dell'aggiornamento professionale dei docenti per la **diffusione della cultura ludica**.

Presente all'inaugurazione anche la ricercatrice Indire [Alessia Rosa](#) che ha partecipato ai tavoli tecnici per la costituzione dei [Patti educativi di comunità](#), contribuendo alla stesura del Documento Quadro *Patto educativo di comunità* della Città di Torino. L'Indire è infatti uno degli enti, assieme a Comune di Torino, Università degli Studi di Torino, Politecnico di Torino, Ufficio Scolastico Regionale – ambito di Torino, che fa parte dei Patti territoriali, di cui ITER è soggetto propulsore e facilitatore.



Clicca per ingrandire

News

Scuola

3/5/2021

Il gioco protagonista di un ciclo di incontri in presenza a Torino dal 4 maggio

Scuola

3/5/2021

Il valore della lettura ad alta voce. A un anno dalla nascita di "Leggere: Forte!", un convegno online presenta i risultati del progetto

Indire

3/5/2021

La ricerca Indire alla Sesta Settimana delle Culture Digitali "Antonio Ruberti"

Europa

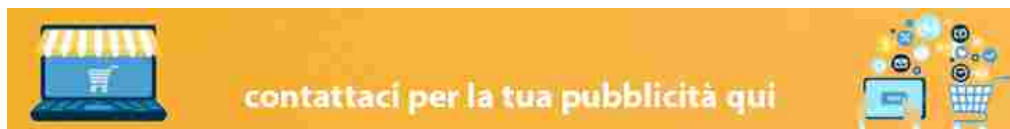
3/5/2021

Patto per il Clima, il 5 maggio terzo appuntamento online con la rete EuCliPa

Europa

1/5/2021

Al via "Europe for Youth", un progetto per sensibilizzare la cittadinanza europea nelle scuole



contattaci per la tua pubblicità qui

EVENTI SPORT CRONACA VIDEO RUBRICHE METEO WEBCAM PUBBLICITÀ



LE NOTIZIE DI UDINE20 SU TELEGRAM

03

1.3 Ottavia Cepraga

No comments - [Leave comment](#)

Posted in: VIDEO

Mag

Da mercoledì 24 a venerdì 26 marzo 2021 si è svolto il convegno internazionale “Celui qui parle, c'est aussi important! Forme e declinazioni della funzione-autore tra linguistica, filologia e letteratura”, organizzato e finanziato dal dottorato interateneo in Studi Linguistici e Letterari (Università di Udine - Università di Trieste). Le tre giornate, ricche di interventi, hanno visto la partecipazione di Raffaella Scarpa (Università di Torino), Fulvio Ferrari (Università degli Studi di Trento) e Raffaele Donnarumma (Università di Pisa) come keynote speaker. Il convegno è stato trasmesso sulla piattaforma Zoom.

ORGANIZZATO DA

Università di Trieste, Università di Udine

DESTINATARI

Assegnisti di ricerca, Docenti, Dottorandi, Studenti

CONTATTI

email: autorialitaudine2021@gmail.com<https://www.facebook.com/autorialitaudts><http://autorialitaudine.mozello.com/>

Editing:

Pierangelo Gosparo

DISO multimedia - UNIUD 2021



PUBBLICITÀ



ARTICOLI RECENTI

Posted by [admin2012](#) - Maggio 2, 2021

Tragedia nella notte a Udine. Muore 16enne investito in viale delle Ferriere

Posted by [admin2012](#) - Aprile 30, 2021

44.800 dosi di vaccino per il Friuli Venezia Giulia in consegna il 1 maggio

Posted by [admin2012](#) - Aprile 30, 2021

Cividale: uomo armato barricato in casa. Trattative in corso



Si è verificato un errore. Riprova più tardi. (ID riproduzione: BncocBk12uKzsgjW)
[Ulteriori informazioni](#)

Altri video su YouTube

2.8 Fabio Mantegazza
33 visualizzazioni1.5 Hanna Jąskiewicz
12 visualizzazioni3.7 Marco De Cristofaro
8 visualizzazioni

UDINE20 SOCIAL

VENERDI' 7 MAGGIO UN WEBINAR SULL'AUTOVALUTAZIONE NEGLI APPRENDIMENTI DI BASE

di Redazione

Il webinar organizzato dal movimento delle Avanguardie Educative per venerdì 7 maggio (ore 17:00) approfondisce il tema dell'autovalutazione nell'apprendimento della matematica presentando esperienze e strumenti per la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado.

Intervengono:

Sonia Sorgato - IC "G.B. Perasso", Milano

Monia Bianchi - Scuola-Città Pestalozzi, Firenze

Donatella Merlo - Nucleo di Ricerca in Didattica della Matematica dell'Università di Torino

Introduce e modera Laura Parigi, ricercatrice Indire

Al termine del webinar i partecipanti che lo desiderino potranno ottenere un attestato di partecipazione

Il webinar si potrà seguire attraverso la piattaforma Cisco Webex o in diretta streaming sulla pagina Facebook di Avanguardie educative

Informazioni utili

Per partecipare all'incontro online è necessario aver installato sul proprio dispositivo l'applicazione Cisco Webex.

Successivamente:

1. Qualche minuto prima dell'inizio dell'evento collegarsi all'indirizzo: <https://www.indire.it/formarsi-e-confrontarsi-con-le-ae/>
2. Cliccare sul bottone "Accedi"
3. Immettere il nome e l'indirizzo e-mail personali
4. Immettere la password per la sessione: avanguardie
5. Fare clic su "Partecipa ora".
6. Seguire le istruzioni visualizzate sullo schermo.

Si informa, inoltre, che la partecipazione al webinar avverrà in modalità anonima rispetto agli altri partecipanti. Si fa presente altresì che il webinar verrà trasmesso in diretta streaming su Facebook, registrato e divulgato e che, in caso di vostri interventi, la vostra voce e i vostri dati saranno oggetto di registrazione e divulgazione. Per conoscere le modalità di divulgazione si rimanda all'informativa al seguente indirizzo: <https://bit.ly/3kFP4FA>

News

[VENERDI' 7 MAGGIO UN WEBINAR SULL'AUTOVALUTAZIONE NEGLI APPRENDIMENTI DI BASE]

In vacanza tutto l'anno con una piscina naturale

TERMOIDRAULICA
MARCON KRISTIAN
STRONA via Fontanella, 30



STIRPE

Il Nuovo Romanzo di Irene Belloni



LE MACELLERIE
Mongrando via Maghetto, 117
Tel. 015666103

www.VALSESIAnotizie.it

Trasporti Passaggio Lavoro Aereo Heliski Scuola di Volo Voli Panoramici & Tour

Arredamenti Gallo

Sull'acquisto di una cucina completa di frigorifero, forno e lavastoviglie BOSCH, il piano cottura 60 induzione nero PUE611BFIE BOSCH te lo REGALIAMO noi!!

Tel. 015706049

Prima Pagina CRONACA POLITICA ATTUALITÀ COSTUME E SOCIETÀ SPORT EVENTI AL DIRETTORE NECROLOGI Tutte le notizie

Vercelli e limitrofi Borgosesia e dintorni Gattinara e dintorni Varallo e dintorni Romagnano e dintorni Alagna e alta Valsesia Valsessera Biella e dintorni Regione Piemonte

ATTUALITÀ

Mobile Facebook Twitter RSS Direttore Archivio Farmacie di turno Meteo

CHE TEMPO FA

ATTUALITÀ | 04 maggio 2021, 09:44



ADESSO
10.8°C



MER 5
9.8°C
18.7°C



GIO 6
7.1°C
18.5°C

@Datameteo.com

Missione scientifica sul Monte Rosa del progetto internazionale Ice Memory,



Memorie dei ricercatori della missione rimandata per le condizioni meteo

0
Consiglia



RUBRICHE

- Animalerie
- Benessere e Salute
- Enogastronomia
- Oroscopo di Platone
- Turismo
- Valsesia motori
- Valsesia Magica e Misteriosa

INVIARE CURRICULUM A:
mail@newsbiella.it

VALSESIA

- Borgosesia
- Varallo-Civiasco
- Gattinara
- Alagna-Riva Valdobbia
- Mollia-Campertogno



Aggiornamento missione:

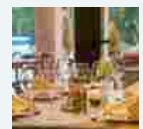
"Le previsioni di Arpa Piemonte hanno permesso ai ricercatori di evitare il rischio di rimanere bloccati in quota durante il periodo di acclimattamento. Missione rinviata alla prima finestra di miglioramento sufficiente a raggiungere il sito per il carotaggio profondo

Il vento forte rallenta la missione scientifica del progetto internazionale Ice

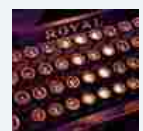
IN BREVE

lunedì 03 maggio

CNA chiede chiarezza sulle modalità di consumazione nei locali di ristorazione e sulla fine del coprifuoco (h. 14:27)



Libertà di stampa, diritto che ogni Stato deve garantire (h. 09:30)



- Piode-Pila-Rassa
- Scopa-Scopello
- Balmuccia-Vocca
- Rossa-Bocciolo
- Rimasco-Rima-Carcoforo
- Fobello-Cervatto-Rimella
- Cravagliana-Sabbia
- Quarona-Cellio-Valduggia
- Serravalle-Grignasco
- Pratosesia-Romagnano

Via Cucco 4 - Biella (BI)
Tel. 2522650

VALSESSERA

- Sostegno-Crevacuore-Guardabosone
- Caprile-Ailoche-Postua
- Pray-Portula-Coggiola

CERCA NEL WEB

Google

Memory sul Monte Rosa. Arpa Piemonte prevede da martedì venti in intensificazione con raffiche molto forti tra mercoledì e venerdì sul Colle Gnifetti, anche oltre i 100 chilometri orari e possibilità di nevicata.

Troppo alto il rischio di rimanere bloccati durante il periodo di acclimatamento all'alta quota. Il team italo-svizzero ha quindi dovuto rinviare la partenza. Ad oggi, nemmeno le previsioni per la prossima settimana sembrano offrire sufficienti garanzie.

I ricercatori erano attesi oggi a Capanna Gnifetti, a 3.600 metri di quota, per iniziare la fase di acclimatamento. L'arrivo del vento forte li avrebbe però bloccati, impedendo di raggiungere in sicurezza Capanna Margherita, a 4.500 metri di quota, per iniziare il carotaggio profondo del ghiacciaio Gorner.

La missione, organizzata dall'Istituto di scienze polari del Consiglio nazionale delle ricerche e dall'Università Ca' Foscari Venezia in collaborazione con il centro di ricerca svizzero Paul Scherrer Institut punta ad estrarre due carote di ghiaccio di 80 metri, contenenti informazioni sul clima e sull'ambiente degli ultimi 10mila anni.

Una di queste sarà destinata all'archivio delle carote di ghiaccio provenienti dai principali ghiacciai montani che il progetto Ice Memory realizzerà in Antartide. Questa 'biblioteca' sarà un lascito per le future generazioni di scienziati, che non avranno a disposizione i ghiacciai attuali a causa del riscaldamento globale.

Nei prossimi giorni, gli scienziati valuteranno se la finestra di miglioramento prevista a partire dal fine settimana sarà sufficiente per riavviare il percorso di avvicinamento o se sarà necessario un ulteriore rinvio.

Capanna Margherita

Per tutta la durata della missione, prevista di almeno dieci giorni, gli scienziati alloggeranno al rifugio Capanna Margherita, il rifugio più alto d'Europa edificato su una vetta rocciosa 128 anni fa proprio per contribuire alla ricerca scientifica nel campo della fisiologia prima e poi anche nella climatologia e nelle scienze ambientali.

Il ghiacciaio di Colle Gnifetti

Il ghiacciaio Gorner è il secondo ghiacciaio più esteso dell'arco alpino. Con un'area di circa 40 km², si estende dai 2190 fino ai 4600 metri sul livello del mare. A fronte della sua estensione, nel 2017 è stato calcolato un volume di circa 4.9 chilometri cubi. Dalla metà dell'800, il ghiacciaio ha perso circa il 40% della sua area, a seguito di un ritiro della sua fronte pari a circa 3,3 chilometri.

Ghiacciai come il Gorner sono sempre più rari nel panorama alpino e rappresentano le ultime chance per creare una 'biblioteca' di carote di ghiaccio non ancora corrotte dal cambiamento climatico e in grado di fornire preziose informazioni sulla storia del nostro clima.

Quella sul Monte Rosa è la seconda di una serie di spedizioni finanziate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (con il Fondo Integrativo Speciale per la Ricerca, FISR) che proseguirà con i ghiacciai italiani del Marmolada, Montasio e Calderone.

Per saperne di più sul progetto: <https://www.icememory.it>

Per gli aggiornamenti provenienti dai ricercatori sul campo: [Facebook](#) e [Twitter](#).

Parteciperanno alla spedizione: Margit Schwikowski (Psi), Theo Jenk (Psi), Francois Burgay (Psi), Jacopo Gabrieli (Cnr/Ca' Foscari), Fabrizio de Blasi

Il 4 e il 6 maggio due webinar di Confindustria sulle vaccinazioni in azienda
(h. 09:03)



domenica 02 maggio

"L'Italia si-cura con il lavoro": celebrazione sotto la targa delle 8 ore e musica on-line
(h. 10:10)

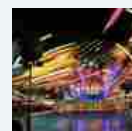


sabato 01 maggio

3 maggio - Giornata Mondiale della Libertà di Stampa: ConversAzioni con giornalisti, editori, influencer e scrittori. Spicca la ConversAzione con Corrado Augias. On line sui nostri quotidiani
(h. 16:44)



La Regione convoca enti locali e rappresentanti dello spettacolo viaggiante
(h. 13:42)



Soddisfazione alla Sesò S.r.l, la società in house del Comune di Borgosesia, all'indomani dell'assemblea che ha sancito l'ottimo stato di salute dell'Azienda
(h. 13:30)



venerdì 30 aprile

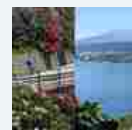
Supermercati chiusi il primo maggio: l'ordinanza di Cirio
(h. 11:28)



'Marazzato' sempre in prima linea nel collaudo di nuove tecnologie
(h. 09:28)



Cresce la voglia di bici aspettando il Giro d'Italia (seconda puntata)
(h. 07:00)



Leggi le ultime di: **ATTUALITÀ**

(Cnr/Ca' Foscari), Andrea Spolaor (Cnr/Ca' Foscari), Paolo Conz (guida alpina). Al campo base di Alagna, il ricercatore di Ca' Foscari Federico Dallo.

La missione è supportata da AKU e Karpos. Collaborano il Comune di Alagna Valsesia, le Guide Alpine di Alagna, Rifugi Monterosa, Monterosa 2000 spa, Camp, ARPA Piemonte, ARPA Valle d'Aosta, Comitato Glaciologico Italiano, Ente di gestione delle aree protette della Valle Sesia, Fondazione Montagna Sicura, Università di Torino.

[c.s. Università Ca' Foscari - cc](#)



MIGLIETTI ARREDA
dal 1925
...ed è subito Casa

2 esposizioni di **Veneta Cucine**
Le più grandi del Piemonte con **40 modelli**
da toccare e ammirare

MIGLIETTI ARREDA
dal 1925
...ed è subito Casa

Via Ivrea 55, Biella (BI) Tel. 015.403366
Via Cavour 28, SS. Trossa, Giugliano (BI) - Tel. 015.543190

Ti potrebbero interessare anche:

[Smartfeed](#) | ▶



Cosa sarebbe successo se aveste investito \$1K in Netflix un anno fa?

[Scopri](#)

eToro
AD



SOS SALT TI

SEI UNA
LOGOPEDISTA?
LIBERO PROFESSIONISTA
CONTATTACI!!!

TI STIAMO CERCANDO PER ACCOGLIERTI
NELLA NOSTRA EQUIPE MULTIDISCIPLINARE

Inviaci il tuo CV e una lettera di presentazione a
studjopuntaeste@gmail.com

Una soluzione che permette ai negozi di convertire gli inventuti in guadagno

[Scopri](#)

toogoodtogo.it

